



Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo "ERNESTO BORRELLI"
-Santa Maria La Carità- NA

Triennio 2019/20-2021/22

*IL PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA (2019/20 -2021/22)
dell'IC BORRELLI S. MARIA LA CARITA*

*è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10/12/2018
sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 2359/11.3 del 05/09/2018
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
11/12/2018 con Delibera 05/29*



***Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:2020/21,**
elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta
del 16/10/2020 con Delibera 04/14, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente
prot.0002185/U del 17/09/2020,
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 22/12/2020 con Delibera 02/40*

*Dirigente Scolastica
Prof.ssa GIOVANNA CUOMO*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE	<p>4.1. Modello organizzativo</p> <p>4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza</p> <p>4.3. Reti e Convenzioni attivate</p> <p>4.4. Piano di formazione del personale docente</p> <p>4.5. Piano di formazione del personale ATA</p>
----------------	---

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

INDICE dei CONTENUTI da pag.4 a pag.7

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO
POPOLAZIONE SCOLASTICA
TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
RICOGNIZIONE
ATTREZZATURE,INFRASTRUTTURE,MATERIALI

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio è connotato da una economia essenzialmente agricola, ha recentemente ampliato i suoi orizzonti con l'insediamento di piccole e medio attività imprenditoriali. Ha subito un incremento demografico negli ultimi decenni per una cospicua immigrazione di cittadini extracomunitari. Il tessuto sociale è caratterizzato, quindi, da una comunità in via di aggregazione in cui prevalgono elementi giovani che attraverso il sistema scolastico possono appropriarsi del contesto locale e consentono di articolare e arricchire, in una prospettiva di integrazione, l'azione formativa. Sul territorio operano e interagiscono con la Scuola, Associazioni culturali e parrocchiali offrendo ai giovanissimi giuste opportunità ricreative e sociali.

Vincoli

Il territorio registra un forte pendolarismo verso i paesi limitrofi: per il lavoro, per l'assenza in loco di istituzioni scolastiche di grado superiore, di strutture pubbliche di aggregazione culturale e ricreativa, di centri polifunzionali per gli alunni in situazione di difficoltà e di centri sportivi che rispondano alle esigenze della cittadinanza. L'eterogeneo background socioculturale ed economico dei nuclei familiari, l'uso frequente del dialetto e di stereotipi linguistici creano notevoli difficoltà per l'acquisizione delle competenze linguistiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola progetta ed accede a fondi dedicati per l'ampliamento dell'offerta formativa, PON POR, Apertura delle Scuole e Prevenzione della Dispersione Scolastica come art.7 D.L. 104/2013; Art. 9 CCNL Scuola 2006-2009 (a.s. dal 2013 ad oggi); Scuola al centro 2015/16; Pluralità di esperienze di inclusione. Presenza di accordi di rete per la costruzione del curricolo tra le scuole del territorio. I Soggetti collaborativi, istituzionali, pubblici e privati, sono: l'Amministrazione Comunale e le sue strutture di servizio, il Corpo dei Vigili Urbani, il Corpo dei Carabinieri di S.A. Abate. L'Azienda Sanitaria locale NA 5. La Regione Campania. Unione dei Comuni Monti Lattari, PRO LOCO di Santa Maria La Carità. Laboratori artigianali, le aziende agricole, le industrie di trasformazione, le attività commerciali, in cui si riconosce l'identità socioeconomica del territorio e che costituiscono una potenziale fonte di finanziamento e di collaborazione per l'Istituto.

Vincoli

Assenza di benefattori e sponsor per contributi privati. Limitato contributo familiare al bilancio scolastico. Assenza della figura di mediatore culturale. Assenza di Piani di Zona per la mediazione Culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituzione scolastica ha usufruito delle risorse economiche per la ristrutturazione degli edifici scolastici: Avviso Miur Mattm Prot. n.AOODSGA1/7667 del 15/06/2010 PON FESR'Ambienti per l'apprendimento' Asse II 'Qualità degli Ambienti Scolastici' Ob. C1 RISORSE ECONOMICHE PER LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE FESR E1 per la Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti 'Formarsi per Formare' FESR A1 per le Dotazioni Tecnologiche e Laboratori Multimediali per le Scuole del Primo Ciclo, A1 FESR06, POR-CAMPANIA-2012-387T

RISORSE STRUTTURALI: Presenza di scale sicurezza esterne, di porte antipanco, di rampe per il superamento di barriere architettoniche. Nel biennio 2008/2009 è stata ubicata all'esterno, nel cortile Sud-Ovest, una tensostruttura adibita a palestra, debitamente attrezzata, dotata di servizi igienici e spogliatoi. (Proprietà Comunale). Tutti gli uffici e i Laboratori sono dotati di accessi remoti tramite linee adsl-WIFI- FIBRA. Laboratorio multimediale connesso in rete. Aula disegno e ceramica e attività creative. Laboratorio scientifico. Laboratorio linguistico e due laboratori musicali. E' dotata di Tv color 32 pollici- Videoregistratore - Videoproiettore - LIM - Registri Elettronici. Azione PSDN "Atelier creativi".

Vincoli

RAGGIUNGIBILITA' DELLE SEDI: Sede Centrale sita in via Scafati -10, Scuola Secondaria di Primo Grado e Sede Periferica ,il Plesso 'Petraro, Scuola dell'Infanzia e la Primaria sita in via Lattaro -12; entrambe le strutture ricadono nel Comune di Santa Maria La Carita' (NA), ma risultano difficilmente raggiungibili per assenza di mezzi pubblici. Il servizio di trasporto comunale presenta un numero esiguo di postazioni e il personale dispone di poche unità lavorative.

STRUTTURA DELLA SCUOLA:

La struttura del Plesso Petraro è costituita da un edificio in laterocemento a due piani in parte ristrutturato e fornito di n. 13 aule distribuite su due piani con servizi igienici, anche ristrutturati, con un'aula multimediale da ristrutturare e uno spazio ad uso laboratoriale. Il Plesso ha un cortile esterno.

L'edificio, sito in via Scafati, 10 presenta la struttura in laterocemento ed è costituita da due ali: la prima risalente all'anno di costruzione 1972, la seconda, consiste in un ampliamento, su due livelli, realizzata nell' anno 1994.

• **A partire dall'anno scolastico 2020/2021** sono stati effettuati lavori di manutenzione Ordinaria e Straordinaria con i finanziamenti erogati dall'Ente Comunali e provenienti dal Piano Scuola 2020, in seguito all'emergenza Sanitaria Covid 19 e alle norme di distanziamento previsto dagli Ordinamenti Ministeriali. In Particolare nell'**Edificio di via Scafati 10** ,che ospita la SSPG sono stati effettuati lavori per il recupero di spazi agibili ,mediante l'ampliamento di aule realizzato con abbattimento di tramezzi e riqualificazione degli ambienti per mezzo di creazione di aperture/finestre e porte di evacuazione nel piano seminterrato. Nei piani superiori , piano terra, ale est ed ovest sono state ampliate complessivamente n.5 aule ed è stata realizzata una aula multifunzionale nello spazio definito atrio/teatro. Al primo piano sono state ampliate n.4 aule . Ulteriori spazi sono stati ricavati dalla riqualificazione di laboratori al piano seminterrato.E' stata effettuata la sostituzione degli arredi ,in particolare l'introduzione di banchi monoposto Nel **Plesso Petrarò** che accoglie la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, i lavori hanno interessato lavori di manutenzione ordinaria e l'ampliamento di una aula mediante abbattimento di tramezzo, pavimentazione di alcuni spazi , tinteggiatura e rifacimento degli intonaci, adeguamento con arredi di protezione nel piano seminterrato e nei rispettivi piano terra e primo piano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. ERNESTO BORRELLI ad indirizzo Musicale
-SANTA MARIA LA CARITA'- (NA)

ORDINE SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	NAIC8B6005
Indirizzo	VIA SCAFATI 10 SANTA MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Telefono	0814611154
Email	NAIC8B6005@istruzione.it
Pec	naic8b6005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icborrelli.edu.it

S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI (PLESSO PETRARO)

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice	NAAA8B6012
Indirizzo	VIA LATTARO 16 SANTA MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'

Numero Classi	3
Totale Alunni	65

S.MARIA LA CARITA IC BORRELLI (PLESSO PETRARO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice NAE8B6017
Indirizzo VIA LATTARO 16 SANTA MARIA LA CARITA' 80050
 SANTA MARIA LA CARITA'

Numero Classi	10
Totale Alunni	134

S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI (SEDE CENTRALE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Codice NAMM8B6016
Indirizzo VIA SCAFATI 10 SANTA MARIA LA CARITA' 80050
 SANTA MARIA LA CARITA'

Numero Classi	29
Totale Alunni	607

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	113
Personale ATA	29
Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo anno)
Docenti non di ruolo - 10 Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 103 Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0	<ul style="list-style-type: none"> • Fino a 1 anno - 2 • Da 2 a 3 anni - 4 • Da 4 a 5 anni - 15 • Piu' di 5 anni - 92

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE , INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Attività	Numero
	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Disegno/Ceramica	1
	Aula Multimediale	1 (Plesso Petrarco)
Spazi Comuni	Atelier Creativi /Biblioteca/Musica	1
	Teatro/Aula Magna	1
	Aula Multifunzionale	1 (Plesso Petrarco)
Strutture Sportive	Tensostruttura Esterna	1
	Palestra Coperta	1
	Spazio Esterno ludico- ricreativo	1 (Plesso Petrarco)
Servizi	Mensa - Scuolabus	

- **Approvazione del Progetto FESR CODICE 10.8.6 A- FESR PON-CA-2020-558-Titolo DaD Class;** Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II - I - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.6 “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire

l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne". Avviso pubblico per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo.

L'Istituzione ha usufruito di ulteriori risorse per la didattica digitale in particolare:

ASS.RISORSE PER LA DIDATTICA ART.120 COMMA 2 LETT.A – D.L. 18/2020 (PIATT/STRUM.DIGIT. PER APPREND. A DISTANZA

ASS.RISORSE PER LA DIDATTICA ART.120 COMMA 2 LETT.B – D.L. 18/2020 - (ACQUISTO NOTEBOOK-TABLET – SIM DATI ETC.)

LE SCELTE STRATEGICHE

INDICE dei CONTENUTI da pag. 7 a pag.9

ASPETTI GENERALI: PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI: RISULTATI SCOLASTICI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto: dar vita a una scuola che ponga l'alunno al centro quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita; una scuola finalizzata allo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Le linee di indirizzo del PTOF verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

- ✓ promuovere il successo formativo di ogni alunno;
- ✓ promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- ✓ favorire l'integrazione col territorio;
- ✓ sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- ✓ promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
- ✓ promuovere l'educazione interculturale;
- ✓ favorire l'inclusione.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico

1. rispetto dell'unicità della persona;
2. la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
3. equità della proposta formativa;
4. imparzialità nell'erogazione del servizio;
5. continuità dell'azione educativa;
6. significatività degli apprendimenti;
7. qualità dell'azione didattica;
8. collegialità.

Il tutto condiviso dalla comunità educante

PRIORITÀ E TRAGUARDI :RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

- Successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, con utilizzo ottimale delle risorse e le professionalità del territorio. - Innalzare il numero di votazioni all'esame di Stato adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**Priorità**

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese; - riduzione della varianza fra le classi. - Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola .

Traguardi

Innalzare i punteggi nelle prove Invalsi in tutto l'istituto, sia di Italiano, sia di matematica sia in inglese, per portarli ai livelli delle scuole con background simile. A questo scopo è auspicabile la valorizzazione della capacità già presente della scuola di personalizzare i percorsi formativi; di elaborare un curriculum che miri alla costruzione di competenze; di individuare i processi cognitivi che stanno alla base della costruzione della conoscenza; di promuovere una didattica del fare e laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti, anche attraverso lo sviluppo della strumentazione informatica, in modo che la tecnologia diventi supporto dell'attività pedagogica. - Ridurre la varianza tra e dentro le classi, soprattutto in italiano, attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale nei dipartimenti disciplinari e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà; - Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**Priorità**

IMPARARE ad IMPARARE - PROGETTARE

Traguardi

Autonomia e responsabilità, Informarsi, pianificare nel rispetto dei tempi, eseguire attuando strategie atte ad acquisire le basi della cultura

Priorità

COLLABORARE E PARTECIPARE

Traguardi

Interazione positiva, rispetto verso coetanei ed adulti; disponibilità, partecipazione attiva al dialogo didattico e formativo all'interno del gruppo

Priorità

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA

Traguardi

Visione organica del proprio corpo tra permanenza e cambiamento .Consapevolezza delle dinamiche culturali e sociali. Sviluppo del senso critico.

Priorità

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

Elaborare i curricoli delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, trasversali alle discipline, così come rubriche valutative per valutare il raggiungimento delle competenze relative.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di Stato.

Traguardi

Reperire dati dagli Istituti Secondari di 2^a grado in misura corrispondente almeno al 70% degli alunni

Priorità

Garantire il "successo durevole".

Traguardi

Monitoraggio dei dati provenienti dalle istituzioni di grado superiore per la verifica del 'successo durevole'

Priorità

Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo.

Traguardi

Avviare un percorso per reperire dati, dagli Istituti Secondari di 2^a grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

INDICE dei CONTENUTI da pag. 10 a pag. 27

ASPETTI GENERALI: 1) Continuità e Orientamento

2) Curricolo, Progettazione e Valutazione

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

PIANO DI MIGLIORAMENTO : 1) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- UN PASSO DAL TRAGUARDO
- PERCORSO VERSO SCELTE CONSAPEVOLI
- CON LA FAMIGLIA MI ORIENTO
- IN MOTO VERSO IL FUTURO

OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTO IL PIANO

PIANO MIGLIORAMENTO : 2) CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

- REGOLIAMOCI
- ROBOTIKO

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE E IMPATTI

AREE DI INNOVAZIONE:

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
- PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE
- METODOLOGIA
- FORMAT DI PROGETTAZIONE DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE
- SPAZI E INFRASTRUTTURE

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Per: Curricolo, Progettazione E Valutazione

- a) Individuazione e declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche per i tre ordini di scuola.
- b) Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- c) Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica

per Curricolo, Progettazione e Valutazione è possibile adottare:

- 1) L' Utilizzo di indicatori per la valutazione delle competenze chiave dall'anno scolastico 2019-22.
- 2) L'Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio.
- 3) Utilizzo di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione e in tutti gli ambiti disciplinari.

Dai risultati delle **Prove INVALSI e dall'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV** (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) si evincono i seguenti punti di forza:

- Risultati in linea con i dati nazionali

e i seguenti punti di debolezza:

- Sul voto negativo influiscono maggiormente alcuni item che richiedono l'intervento di strategie didattiche innovative per essere abbattuti.

Azioni di recupero, consolidamento in conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con le seguenti

- potenziamento degli apprendimenti mediante metodologie innovative.

Per: Continuità e Orientamento

- a) Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento.
- b) Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati.
- c) Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

per Continuità e Orientamento è possibile:

- 1) Costituire e consolidare le collaborazioni in rete con gli Istituti di ordine superiore, azioni già attivate negli anni precedenti
- 2) Creare data base degli alunni in outcome per una visione diacronica della componente alunni;

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo

studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
9) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

UN PASSO DAL TRAGUARDO

Descrizione Percorso

Il Progetto "Un passo dal traguardo" nasce dall'esigenza di far scoprire ai ragazzi che acquisire competenze, essere in grado di orientarsi di fronte a situazioni nuove, è la condizione ideale per progettare oggi il proprio futuro, per fare scelte consapevoli, per avere autonomia di giudizio e tracciare la strada seguendo le proprie attitudini e le proprie passioni.

Il progetto si propone di prevenire la dispersione, l'abbandono scolastico e di aiutare alunni "difficili" a vivere positivamente la scuola. Il disagio, che spesso colpisce i ragazzi, non deve mai essere sottovalutato, ma compreso e combattuto con azioni mirate, come la valorizzazione della persona finalizzata al riscatto del singolo e conseguentemente della collettività, la rieducazione del soggetto a rapportarsi con gli insegnanti, il dialogo con la persona per comprendere i motivi dell'insuccesso.

A tal fine si intende portare avanti l'azione di prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici, di rafforzamento delle competenze di base e di sostegno del successo formativo degli alunni, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno, per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo e per consentirgli di "contare" al di là del proprio contesto socioeconomico e culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

1)"Obiettivo:" Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tempo dell'orientamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza] :

- Garantire il "successo durevole".
- Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo

2)"Obiettivo:" Coinvolgere direttamente le famiglie nelle attività di orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

- Garantire il "successo durevole".
- Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo.

3)"Obiettivo:" Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

- Garantire il "successo durevole".
- Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo

4)"Obiettivo:" Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

- Garantire il "successo durevole".
- Verificare l'eventuale correlazione tra il successo/insuccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO VERSO SCELTE CONSAPEVOLI

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>01/06/2020</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Studenti</i>
<i>Soggetti Interni ed Esterni Coinvolti</i>	<i>Studenti-Docenti_personale ATA- Genitori</i>

"Obiettivo:" Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Attraverso le attività progettate gli studenti svilupperanno un processo per produrre soluzioni creative anche alle più complesse sfide a cui sono chiamati ad affrontare.

Le studentesse e gli studenti svilupperanno capacità:

- di essere intuitivi,
- di riconoscere modelli,
- di sviluppare idee che abbiano un significato sia emozionale sia funzionale,
- di potersi esprimere con altri mezzi che non siano solo parole o simboli.
- di far parte di un "gruppo di lavoro" che crei una perfetta intersezione tra tecnologia, business e valori umani.
- di essere in grado di fare scelte consapevoli per il proprio futuro
- di acquisire competenze nella progettazione di una attività e realizzarla

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CON LA FAMIGLIA MI ORIENTO

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>01/06/2020</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Studenti</i>
<i>Soggetti Interni ed Esterni Coinvolti</i>	<i>Studenti-Docenti_personale ATA- Genitori</i>

La finalità dell'attività è quella di offrire uno spazio per acquisire consapevolezza e competenza in merito alla gestione delle emozioni, per sviluppare un progetto di vita condiviso tra la coppia genitoriale e tra questa ed i figli, si intende infatti costituire una rete tra i genitori così formati che possa costituire un task-force all'interno della scuola per le problematiche connesse alla formazione dei ragazzi ed all'esterno di essa per lo sviluppo del territorio.

I risultati attesi sono:

- acquisire conoscenze in merito alle problematiche legate all'infanzia e all'adolescenza ed al rapporto genitori figli:
- L'orientamento e le scelte future
- Il bullismo, cyberbullismo e la socializzazione con i pari;
- La condotta ed i disturbi alimentari;
- Le regole ed il rispetto della norma in famiglia e a scuola;

- Dipendenza da Internet e sicurezza in Web

IN MOTO VERSO IL FUTURO

Descrizione Percorso

Il percorso nasce da un'attenta analisi dei bisogni e degli interessi di alunni e famiglie e tiene conto delle prospettive di sviluppo del territorio e della professionalità degli utenti. Inoltre si inserisce nelle finalità generali del PTOF di Istituto e tiene conto

delle priorità evidenziate nel RAV e degli indirizzi del Dirigente Scolastico.

Per i destinatari del percorso formativo si prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici e trasversali:

- Far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica italiana.
- Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti.
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale.
- Stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi

Le attività saranno concepite come un processo globale formativo ed unitario in quanto stimolerà nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa.

Si cercherà di favorire un clima sereno per aiutare gli alunni nel processo di autovalutazione e di comprensione-scoperta della propria personalità. Saranno forniti metodi, conoscenze e mezzi per fare in modo che venga compiuta una scelta matura e consapevole.

OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTO IL PIANO

Per i destinatari del percorso formativo, oltre allo sviluppo delle competenze base, si prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici e trasversali:

- familiarità con le tecnologie informatiche
- stimolare la creatività e la capacità espressiva anche attraverso l'uso dell'informatica
- sviluppo delle capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di socializzazione sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni, delle proprie attitudini
- avvicinare gli alunni al mondo della lettura rendendoli protagonisti della scrittura
- sviluppo di capacità procedurali e di produzione
- acquisizione di atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico attraverso il recupero delle competenze comunicative, spendibili nel percorso curricolare, e trasversali a tutte le discipline.

Il percorso delinea un approfondimento di temi disciplinari attraverso metodologie innovative di apprendimento, dove si possono attivare la motivazione all'apprendimento per ricerca e scoperta.

Per la valutazione e autovalutazione, centrata sul processo, si utilizzerà uno strumento che tracci le attività e le modalità con cui si costruisce la conoscenza: il portfolio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1) **"OBIETTIVO:"** Individuazione e declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche per i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

IMPARARARE ad IMPARARE - PROGETTARE

"Priorità" [Competenze chiave europee]

COLLABORARE E PARTECIPARE

"Priorità" [Competenze chiave europee]

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

2) **"OBIETTIVO:"** Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

- Successo formativo per tutti gli studenti; - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

IMPARARARE ad IMPARARE - PROGETTARE

"Priorità" [Competenze chiave europee]

COLLABORARE E PARTECIPARE

"Priorità" [Competenze chiave europee]

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

3) **OBIETTIVO:"** Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi di italiano, matematica ed inglese; - riduzione della varianza fra le classi. - Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola .

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

IMPARARARE ad IMPARARE - PROGETTARE

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

COLLABORARE E PARTECIPARE

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

ELABORAZIONE DEL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO di CITTADINANZA ATTIVA: REGOLIAMOCI

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>01/06/2020</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Studenti</i>
<i>Soggetti Interni ed Esterni Coinvolti</i>	<i>Studenti-Docenti_personale ATA- Genitori</i>

Risultati Attesi

Il cittadino o la cittadina globale sono persone capaci di IMPARARE connettendo, di FARE pensando, di CONVIVERE riconoscendo, di ESSERE divenendo, di TRASFORMARE immaginando.

Il percorso affronta l'area tematica relativa alla cittadinanza attiva vista come competenza essenziale per lo sviluppo della crescita democratica e partecipativa degli studenti.

OBIETTIVI

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione per diventare cittadini attivi e partecipi
- Conoscere i principi e gli strumenti della Democrazia.
- Conoscere scopi e funzioni dell'organizzazione dello Stato.
- Conoscere la divisione e l'esercizio dei poteri nell'organizzazione politica ed amministrativa.
- Riconoscere le caratteristiche e le funzioni delle norme giuridiche.
- Riconoscere che, in uno stato democratico, le leggi sono funzionali alla convivenza civile.
- Comprendere che la democrazia si basa sul principio della partecipazione dei cittadini alla vita sociale.
- Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui.
- Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle Istituzioni e ai propri diritti/doveri.
- Rispettare le culture diverse dalla propria apprezzandone i valori e le tradizioni.
- Essere attenti a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale.
- Rispettare e valorizzare le differenze culturali, di genere, razza e/o religione.
- Conoscere e rispettare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali.
- Essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio anche attraverso il sostegno ad associazioni, enti ed Istituzioni.

PRODOTTO FINALE

Alla fine del percorso progettuale i ragazzi dovranno simulare davanti ai genitori, docenti, Istituzioni, un vero e proprio Consiglio comunale avanzando proposte di regolamento sull'uso degli spazi scolastici e relativi ai beni ricreativi/spazi verdi, parchi, giardini, centri di ritrovo ed accoglienza di minori, anche di cittadinanza non italiana, ed anziani). Inoltre dovranno simulare le elezioni comunali e le propagande elettorali ad esse connesse.

Risultati attesi

Progettazione ed organizzazione di un gioco strutturato legato alla tematica della legalità, con attività di:

1. conoscenza ed esplorazione del proprio territorio e del proprio contesto di vita;
2. individuazione, all'interno della città dei luoghi significativi dal punto di vista storico artistico e soprattutto istituzionale;

Nello svolgimento dell'attività ogni studente interagisce con gli altri rispettandone e comprendendone i diversi punti di vista e collabora per la realizzazione del gioco ed in un secondo momento, prendendo spunto dall'esperienza, riflette sull'importanza delle regole in una comunità e sul concetto di limite correlato alla legalità.

- Comprende il senso e l'importanza della regola in un gruppo organizzato in funzione della salvaguardia di sé e degli altri.

- Propone nuove regole e/o strategie per l'azione del gruppo al quale appartiene. Segnala nei modi opportuni e possibili l'infrazione della regola e riflette sulle conseguenze.
- Comprende la funzione delle norme e delle regole per una civile convivenza e il valore giuridico dei divieti.
- Assume incarichi e collabora con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo. Attiva azioni di solidarietà. Promuove azioni positive di contrasto all'illegalità anche con un prodotto multimediale (cortometraggio).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ROBOTIKO

<i>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</i>	<i>01/06/2020</i>
<i>Destinatari</i>	<i>Studenti</i>
<i>Soggetti Interni ed Esterni Coinvolti</i>	<i>Studenti-Docenti_personale ATA- Genitori</i>

Risultati Attesi

Alla fine del percorso sulla robotica ci si attende che gli allievi coinvolti abbiano imparato un metodo di ragionamento e sperimentazione da applicare anche nelle tradizionali discipline di base (p. es. matematica, scienze, disegno tecnico, etc.)

Per i destinatari del percorso formativo si prevede il perseguimento dei seguenti

obiettivi specifici e trasversali:

- favorire nei giovani conoscenze adeguate sui principali temi ambientali;
- stimolare comportamenti compatibili con il rispetto e la conservazione dell'ambiente; problematizzare la lettura della realtà, ritrovare nuove e possibili soluzioni ai problemi e assumere, coerentemente con essi, comportamenti responsabili;
- prevedere gli impatti che le strategie di sviluppo locale individuate produrranno sull'ambiente;
- saper redigere documenti sui risultati raggiunti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative;
- sviluppare la capacità di prendere iniziative, di assumersi responsabilità, di fare scelte;
- sviluppare le capacità di gestione dei rapporti interpersonali e di socializzazione sulla base di una obiettiva coscienza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni, delle proprie attitudini;
- acquisire atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico.
- attivare percorsi di comunicazione efficace che possano raggiungere tutti gli alunni sulla base delle loro caratteristiche individuali;

Risultati Attesi

Il percorso prevede che gli alunni partecipanti alla fine raggiungano competenze specifiche nel campo scientifico e tecnologico, ma anche e soprattutto sia favorita la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti. Si propone, inoltre, di stimolare linguaggi alternativi attraverso la creatività e la capacità espressiva mediante il supporto dell'informatica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione didattica è il frutto di un ampliamento di prospettiva sul modo di intendere e di fare formazione. Un atteggiamento orientato all'innovazione tiene conto dei mutamenti culturali, delle nuove modalità di apprendimento, dei diversi e più attuali bisogni degli utenti e delle possibilità offerte dalle tecnologie di ultima generazione. Promuovere l'innovazione tecnologica e didattica è sempre stata una mission della nostra scuola.

Dal punto di vista didattico, le azioni formative sono volte ad innovare le strategie di insegnamento ed apprendimento, colmare la distinzione tra apprendimenti formali, non formali ed informali attraverso le opportunità fornite dal Life Long Learning e avvicinare le pratiche didattiche alla vita di tutti i giorni.

Stimolare gli studenti con proposte didattiche innovative è possibile attraverso distinte metodologie. Questi metodi possono essere l'uno diverso dall'altro, ma l'efficacia della loro azione non cambia: dal brainstorming al cooperative learning, dalla flipped classroom alla peer education.

In ambito tecnologico, le azioni formative mirano ad introdurre le tecnologie emergenti nella didattica, sviluppando nuovi approcci formativi e studiando nuovi linguaggi comunicativi. Il piano prevede l'uso delle LIM e di altre tecnologie digitali (e-book, tablet, kit Lego, piattaforme didattiche, etc.) l'utilizzo e la condivisione di contenuti didattici digitali e l'adozione di metodologie didattiche innovative che prevedono, ad esempio, l'impiego di simulazioni, attività di coding e di robotica educativa per avviare al pensiero computazionale.

Notevole importanza riveste:

- l'ambito organizzativo e in particolare la trasformazione degli ambienti di apprendimento. Le azioni formative si svolgeranno presso le aree della scuola intese come centro di apprendimento aperto, che trascende i tempi e gli spazi: **Atelier creativi, laboratorio informatico, laboratorio musicale e teatrale, laboratorio creativo manuale, laboratorio scientifico.**
- il monitoraggio continuo del livello di apprendimento, sia attraverso il tracciamento del percorso che attraverso frequenti momenti di valutazione e autovalutazione.

IMPATTI

Tutte le azioni del piano formativo prevedono i seguenti impatti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio:

- “pensare in modo nuovo”, sulla base della consapevolezza che è necessario fondare e giustificare ogni argomentazione proposta;
- saper esprimere la propria opinione e presentare, in modo chiaro, il proprio punto di vista;
- saper interagire correttamente nell'ambito di una discussione di gruppo.
- favorire l'acquisizione della consapevolezza, delle responsabilità e dei diritti essenziali per vivere in una comunità;
- aiutare a sviluppare la conoscenza, la comprensione e gli atteggiamenti corretti di cui i membri di una comunità necessitano per dare un contributo attivo alla democrazia della comunità stessa;
- favorire il rispetto del punto di vista dell'altro.

Gli impatti dal punto di vista “didattico” sono:

- capacità di sapere strutturare un discorso logico,
- capacità di sapere ricercare e selezionare le fonti, attraverso le risorse multimediali online.
- capacità di approfondire alcune tematiche legate alla cultura generale e all'attualità.

Questi impatti risultano fondamentali nel quadro europeo in cui stiamo vivendo.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività innovativa si sviluppa secondo una metodologia che alterna le lezioni frontali a veri e propri project work (cooperative learning, problem solving, flipped classroom) in cui le nozioni apprese verranno messe in pratica e gli studenti interagiranno direttamente con i docenti.

Si tratta di un percorso didattico, con forte orientamento alla pratica, rivolto anche a studenti con difficoltà di apprendimento oppure provenienti da situazioni di disagio socio-economico. Consapevoli che anche se gli studenti di oggi vengono considerati "nativi digitali" essi ne sono fruitori passivi, l'intento è far entrare nella scuola la didattica digitale con uso delle nuove tecnologie, che hanno infatti un grande impatto motivazionale e possono essere un grande supporto didattico permettendo l'acquisizione di autonomia sociale ed operativa

Nel percorso laboratoriale gli studenti con Bisogni Educativi Speciali lavorano con alcuni compagni in Peer to peer e a turno uno diventa l'esperto e il tutor dell'altro.

Questa attività innovativa è volta a sperimentare innovazioni didattiche e modalità di progettazione e valutazione per competenze oltre alla documentazione delle attività.

Il percorso di ricerca azione dei docenti prevede diverse fasi:

- **Formazione e Approfondimento:** Il team docenti approfondisce le tematiche inerenti alla ricerca attraverso momenti di formazione specifica e di riflessioni comuni.

- **Definizione e pianificazione dell'impianto di avvio della ricerca** (tempi, strumenti, documentazione...).

Il team cerca di pianificare in modo dettagliato l'impianto iniziale della ricerca attraverso la definizione dei seguenti punti: -le competenze trasversali su cui è necessario porre l'attenzione ipotizzando una prima suddivisione in obiettivi raggiungibili; -gli strumenti di rilevazione e misurazione della presenza di tali competenze all'interno del gruppo classe; -le prime attività concrete (contenuti) e le metodologie didattiche che permettano ai docenti di lavorare all'interno del gruppo classe anche su questo tipo di obiettivo;

- Gli strumenti di documentazione dell'esperienza (osservazione delle attività svolte, misurazione degli apprendimenti ottenuti, soddisfazione degli attori coinvolti, etc.)

- Ricerca di metodologie innovative

- Elaborazione di un format utile per la Progettazione e la Valutazione per competenze

- Progettazione e realizzazione di Unità di Lavoro con compiti di realtà e prove autentiche

- Elaborazione di un format utile alla documentazione delle attività realizzate

ALLEGATI: Format documentazione attività discipline

FORMAT PROGETTAZIONE UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA)

Anno Scolastico 2020/2021

Format approvato in Collegio Docenti del 21/12/2020 Verbale n.16 (Delibera 05/16)

INDICE

1. UDA
2. LA CONSEGNA AGLI STUDENTI : Premessa
- 2.1 Consegna agli studenti
3. PIANO DI LAVORO
- 3.1 Fasi
- 3.2 Diagramma di GANNT
4. SCHEMA RELAZIONE INDIVIDUALE
5. RUBRICA DI VALUTAZIONE

1.UDA	
<i>Denominazione</i>	
<i>Prodotti</i>	
<i>Competenze mirate:</i>	1)
<i>Competenze Comuni e/o</i>	
<i>Competenze di Cittadinanza</i>	2)
Abilità	Conoscenze
<i>Competenza alfabetica funzionale: competenze specifiche</i>	
Abilità	Conoscenze
<i>Competenza multilinguistica: competenze specifiche</i>	
Abilità	Conoscenze
<i>Competenze di base di Matematica: competenze specifiche</i>	
Abilità	Conoscenze
<i>Competenze di base di Scienze e Tecnologia: competenze specifiche</i>	
Abilità	Conoscenze

<i>Competenza personale, sociale e capacità di Imparare ad Imparare :competenze specifiche</i>	
Abilità	Conoscenze
<i>Competenza in materia di cittadinanza: competenze specifiche</i>	
Abilità	Conoscenze
<i>Competenze sociali e civiche: competenze specifiche</i>	
Abilità	Conoscenze
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale : competenze specifiche</i>	
Abilità	Conoscenze

<i>Utenti Destinatari</i>	
<i>Prerequisiti</i>	
<i>Fasi di applicazione</i>	1) 2) 3) 4)

	5)
Tempi	
Esperienze attivate	1) 2) 3) 4) 5)
Metodologie	1) 2) 3) 4) 5)
Risorse Umane interne	
Risorse Umane esterne	
Strumenti	
Valutazione	

2. LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Premessa

Per “consegna” si intende *il documento che il team dei docenti presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l'UDA prevede dei compiti/problema che per certi versi sono “oltre misura” ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l'UDA mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel “prodotto”, ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

2.1 CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA	
Cosa si chiede di fare	
In che modo (singoli, gruppi..)	
Quali prodotti	
Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)	
Tempi Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)	
Valore della UdA in termini di valutazione della competenza mirata (da indicare):	
Criteri di valutazione	
Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli	

assi culturali ed alle discipline	
-----------------------------------	--

3. PIANO DI LAVORO UDA
3.1 SPECIFICAZIONE delle FASI

Fase	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1					
2					
3					
4					
5					

3.2 DIAGRAMMA di GANTT

FASI	TEMPI					
	Gennaio	Febbraio
1						
2						
3						
4						
5						

4. SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE
dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE

Descrivi il percorso generale dell'attività	
Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu	
Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte	

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento	
Cosa devi ancora imparare	
Come valuti il lavoro da te svolto (vedi rubrica di autovalutazione)	

5. RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

<i>Evidenze</i>	<i>Livelli</i>			
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

<i>Evidenze</i>	<i>Livelli</i>			
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

COMPETENZA DIGITALE

<i>Evidenze</i>	<i>Livelli</i>			
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

<i>Evidenze</i>	<i>Livelli</i>			
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

<i>Evidenze</i>	<i>Livelli</i>			
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

COMPETENZA MATEMATICHE, COMPETENZA in SCIENZE, TECNOLOGIA e INGEGNERIA

<i>Evidenze</i>	<i>Livelli</i>			
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

COMPETENZA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

<i>Evidenze</i>	<i>Livelli</i>			
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE				
Evidenze	Livelli			
	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Premessa

Questa attività di ricerca-azione è volta a sperimentare innovazioni didattiche e modalità di progettazione e valutazione per competenze oltre alla documentazione delle attività.

Il percorso di ricerca azione dei docenti prevede diverse fasi:

- **Formazione e Approfondimento:** Il team docenti approfondisce le tematiche inerenti alla ricerca attraverso momenti di formazione specifica e di riflessioni comuni.
- **Definizione e pianificazione dell'impianto** di avvio della ricerca: (tempi, strumenti, documentazione...): Il team cerca di pianificare in modo dettagliato l'impianto iniziale della ricerca attraverso la definizione dei seguenti punti: -le competenze trasversali su cui è necessario porre l'attenzione ipotizzando una prima suddivisione in obiettivi raggiungibili; -gli strumenti di rilevazione e misurazione della presenza di tali competenze all'interno del gruppo classe;-le prime attività concrete (contenuti) e le metodologie didattiche che permettano ai docenti di lavorare all'interno del gruppo classe anche su questo tipo di obiettivo; -gli strumenti di documentazione dell'esperienza (osservazione delle attività svolte, misurazione degli apprendimenti ottenuti, soddisfazione degli attori coinvolti, etc.)
- **Ricerca di metodologie innovative**
- **Elaborazione di un format utile per la Progettazione e la Valutazione**

Valutazione per competenze

- Progettazione e realizzazione di Unità di Lavoro con compiti di realtà e prove autentiche
- Elaborazione di un format utile alla documentazione delle attività realizzate
- Elaborazione di un DOCUMENTO DI SINTESI UDL PROGETTO COMPETENZE CHIAVE-LIFE SKILLS
- Elaborazione di griglie di osservazione per la valutazione dell'unità di lavoro
- Elaborazione di rubriche di valutazione
- Elaborazione di una modulistica utile alla disseminazione e diffusione delle buone pratiche
- Sistemazione di tutto il materiale prodotto e validazione del modello L'obiettivo di questa azione è quello di fare una sintesi complessiva di tutto quello che è emerso nel corso del lavoro, nel tentativo di definire le strategie didattiche per l'apprendimento delle competenze di tipo trasversale.
- Presentazione dei risultati. Alla fine del percorso, il gruppo di lavoro redige un report finale da presentare alla Dirigente e socializza con il Collegio.

Aree di criticità rilevabili all'interno del contesto formativo e definizione del problema

L'apprendimento scolastico è definito come l'insieme dei processi attraverso i quali l'alunno, interagendo con un contesto di istruzione, raggiunge un livello di competenze in determinati campi di conoscenza e in abilità intellettuali.

Generalmente, è in base a tale definizione che la scuola organizza la didattica, la metodologia, le modalità di verifica e di valutazione; l'attenzione è focalizzata quasi esclusivamente sulle prestazioni dell'allievo in termini di apprendimento di concetti, regole, definizioni.

Sicuramente questo è un terreno nel quale è più facile muoversi, nel quale risulta più semplice strutturare le lezioni e le modalità di misurazione delle conoscenze acquisite dagli allievi. Ma è anche la situazione nella quale molti alunni sono in estrema difficoltà: pensiamo ai ragazzi con disabilità certificate, ai ragazzi con un livello di scolarizzazione molto basso, ai ragazzi che provengono da un passato di insuccessi e demotivazione allo studio, ai ragazzi con poca voglia di studiare.

Da tali considerazioni, deriva l'importanza di ricercare metodologie alternative che non focalizzino l'attenzione solamente sugli apprendimenti di nozioni e competenze disciplinari, ma che ricerchino il modo di far emergere quelle competenze trasversali sulle quali tutti si possono misurare con più facilità.

Riteniamo che accanto agli obiettivi didattici, intesi come i traguardi da raggiungere nel contesto di specifiche discipline, si debba focalizzare ed investire sugli obiettivi educativi, i quali si riferiscono alla crescita della persona umana considerata nella sua totalità e nel suo dover essere nel mondo sociale e lavorativo.

Per essere valido e pertinente l'insieme degli obiettivi didattici, declinati in termini di conoscenze ed abilità, deve essere incluso in quello più vasto delle competenze chiave; deve presentarsi in modo coerente e relazionato ad esse.

Per concorrere alla realizzazione di un progetto educativo il più possibile rispondente e adeguato alle caratteristiche degli alunni, è fondamentale procedere attraverso una serie di passi successivi:

- Diagnosi dei bisogni educativi
- Formulazione degli obiettivi educativi e didattici
- Selezione e organizzazione dei contenuti e delle esperienze di apprendimento
- Determinazione di ciò che si deve valutare, di come e con che strumenti è possibile farlo.

Il progetto educativo, quindi, deve essere collegato ai bisogni individuali degli allievi e alla ricerca delle situazioni di vita che con ogni probabilità i ragazzi andranno ad affrontare in un prossimo futuro.

La capacità di dominare tali situazioni di vita può essere scomposta in alcune competenze, attitudini, atteggiamenti che sono da sviluppare e ricercare trasversalmente in tutte le materie e le discipline.

Tali competenze trasversali possono realmente costituire il terreno dentro al quale giocare un confronto paritario tra tutti gli alunni, anche quelli più in difficoltà rispetto ai risultati scolastici. In tale ambito, infatti, all'intelligenza astratta si affianca quella emotiva, esperienziale e operativa; alle conoscenze si affiancano le competenze verso l'individuazione di quelle abilità che renderanno possibile la futura integrazione degli alunni nel mondo sociale e professionale.

Tali competenze si possono riassumere in:

- **Capacità di organizzazione** – far maturare nell'alunno l'abilità di Problem Solving, offrendogli strategie attraverso le quali egli possa tentare di risolvere situazioni problematiche
- **Capacità di autonomia** – aiutare l'alunno ad affrontare ed organizzare le attività scolastiche ed extrascolastiche puntando sulle proprie risorse e competenze
- **Capacità di relazione** – è una delle competenze fondamentali per una vita sociale e lavorativa integrata con gli altri

Una delle più importanti finalità formative dell'istituzione scolastica è quella di educare ad una partecipazione consapevole e responsabile alla vita della comunità, premessa indispensabile per una migliore formazione del cittadino. Il percorso

scolastico non riguarda solo le competenze specifiche disciplinari ma include soprattutto valori di fondo per la nostra vita individuale e associata. La scuola, riflettendo sul sentimento di cittadinanza lavora affinché gli studenti, futuri cittadini e lavoratori di domani, acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, improntati al rispetto della qualità della vita, della salute e della sicurezza, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Un **cittadino responsabile** è un **cittadino che si informa**, conosce le disposizioni normative e sa applicarle nei contesti concreti della propria vita. La scuola ha il compito *etico* di guidare gli studenti affinché diventino cittadini attivi capaci di guardare alla propria scuola criticamente, esprimere riflessioni desideri e opinioni, formulare proposte concrete e proporre per sé e per gli altri “**la scuola che si vorrebbe**”. Questo percorso di *ricerca-azione prevede* il coinvolgimento dei docenti e degli studenti dell’istituto i quali conoscendo bene la propria scuola sanno coglierne limiti e difetti secondo una **prospettiva costruttivista e fondamentalmente ottimista**, che pur partendo da eventuali elementi negativi presenti a scuola si traduce in proposte concrete di miglioramento.

FINALITÀ

Sviluppare negli studenti competenze idonee ad esercitare pratiche di cittadinanza attiva nel proprio ambito scolastico con particolare riferimento alla salute e alla sana alimentazione

OBIETTIVI

Favorire negli studenti la riflessione sul valore sociale della partecipazione attiva e creativa alla vita del proprio istituto;

FASE I del Progetto

Un cittadino attivo è un cittadino che partecipa alla vita comunitaria e mette in atto atteggiamenti responsabili e dunque sicuri.

Produrre e validare percorsi formativi teorico-pratici rivolti agli allievi per fornire loro competenze riferite alla gestione della vita scolastica;

Far progettare agli allievi e realizzare esperienze di buone pratiche di partecipazione alla gestione del proprio istituto

METODOLOGIA

Nella didattica la *metodologia* è più importante dei contenuti e partendo dall'esperienza diretta si predilige il lavoro sulle cose concrete. Il presupposto teorico è che la **partecipazione attiva** e la **sperimentazione diretta** fungono da principale veicolo di apprendimento.

L’aspettativa è che la realizzazione di “compiti di realtà” da parte degli studenti promuova lo sviluppo di capacità di prendere decisioni e di *problem solving*, le abilità di pensiero creativo e quelle di pensiero critico, le capacità di relazioni interpersonali e di comunicazione efficace, ovvero l’acquisizione di quelle competenze psicosociali indicate come *life skills*.

La metodologia didattica fondata sull'esperienza consente di valorizzare le opportunità contestuali, di personalizzare i percorsi, di dare consistenza reale ai prodotti e di attivare processi di conquista.

Ma richiede un rinnovamento metodologico da parte dei docenti, il cui ruolo diventa sostanzialmente quello del mediatore o facilitatore di un percorso che costruisce insieme agli studenti, di promotore di responsabilità.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Nell'ottica di una maggiore e soddisfacente condivisione del percorso formativo, si prevedono:

- laboratorio di ricerca e ricerca-azione;
- verifica dei L.O. prodotti, sia dal punto di vista didattico, che da quello dell'aderenza agli standard di interoperabilità ;
- osservazioni sistematiche sul grado di coinvolgimento degli alunni anche in relazione all'utilizzo delle LIM, dell'aula multimediale e delle tecnologie informatiche;
- conversazioni guidate, questionari, sull'interiorizzazione del rispetto delle regole della convivenza democratica e sul grado di consapevolezza del proprio ruolo di cittadino responsabile;
- interventi volti a promuovere l'autostima e la formazione del futuro cittadino proiettato in una società sempre più complessa e diversificata.
- **Compiti di realtà:** il concetto di competenza designa un costrutto complesso che incorpora una varietà di dimensioni, alcune di natura cognitiva e metacognitiva, altre legate ad atteggiamenti, valori, disposizioni interne, per valutarle è necessario mettere il soggetto di fronte a compiti di una certa complessità: cioè metterlo di fronte a **problemi in situazione** o **prove situate**.
- Griglie di osservazione
- **Strumenti di autovalutazione:** Intervista metacognitive- Questionari introspettivi e retrospettivi- Scenari – Pensiero ad alta voce(thinking aloud) - Diari – Giornali di Bordo- Portfolio digitale
- Di fondamentale importanza, per la trasferibilità dell'esperienza da parte di altri soggetti interessati, è l'attività documentale dei momenti significativi dei percorsi didattici. Ogni team docente utilizzerà come strumento di lavoro la griglia. Queste griglie e i diversi materiali multimediali descrittivi delle singole esperienze, verranno raccolti in una pubblicazione, disponibile online, che verrà presentata in una TAVOLA ROTONDA organizzata dalla scuola stessa nell'ambito delle sue iniziative di raccordo con le diverse agenzie educative e formative del territorio.
- Nella valutazione delle competenze peserà non tanto l'esito di una prova finale, bensì, l'esito di una continua attenzione posta rispetto allo sviluppo/crescita dell'alunno e del suo apprendimento: un'attenzione adottata in ordine a più indicatori e relativi descrittori.
- Valutare il prodotto: definizioni di criteri oggettivi e livelli differenziati
- Valutare il processo: griglie di osservazione e/o diario di autovalutazione

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progetto “Atelier Creativi – Ambito strumenti - Azione #7”. del Piano digitale al fine di consolidare le competenze digitali e di base degli alunni. L'impianto laboratoriale è allestito presso la Sede Centrale dell'IC Borrelli ,di via Scafati 10.

Il Plesso Petrarò, Sede distaccata Scuola dell'Infanzia e Primaria , è stato dotato nell'anno 2020 di un Laboratorio Digitale grazie ai finanziamenti derivanti dai Fondi Strutturali Europei -Avviso **Ambienti di Apprendimento Innovativi PNSD Azione#7**.

L'OFFERTA FORMATIVA

INDICE dei CONTENUTI da pag. 28 a pag. 91

- **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**
 - **INFANZIA:** Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza
 - **PRIMARIA:** Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
 - **SECONDARIA di PRIMO GRADO:** Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
- **QUADRO ORARIO**
- **CURRICOLO DI ISTITUTO:PREMESSA**
 - **CURRICOLO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA**
 - Scuola dell'INFANZIA
 - Scuola PRIMARIA
 - Scuola SECONDARIA di PRIMO GRADO
- **USCITE DIDATTICHE in tempo di COVID 19**
- **CURRICOLO VERTICALE: Aspetti generali**
- **CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA per i tre ordini di scuola**
- **UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA**
- **CURRICOLO INFANZIA**
 - **Interventi educativi nei confronti dei Bambini Diversamente Abili**
 - **Progetto Continuità Primaria**
 - **Progetto Educazione Interculturale**
- **Sviluppo delle COMPETENZE TRASVERSALI**
 - **Il Coding**
- **CURRICOLO PRIMARIA**
 - **Sviluppo delle COMPETENZE TRASVERSALI**
 - **Il Coding**
- **CURRICOLO SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
 - **Sviluppo delle COMPETENZE TRASVERSALI**
 - **Programmiamo il Futuro**
- **PROGETTI di AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA**
- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI/COMPORTEMENTO**
- **VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO e CRITERI DI AMMISSIONE**
- **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
- **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**
- **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	ERNESTO BORRELLI / Plesso Petrarò / Santa Maria La Carità
CODICE SCUOLA	NAAA8B6012

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	I.C.ERNESTO BORRELLI / Plesso Petrarò / Santa Maria La Carità
CODICE SCUOLA	NAEE8B6017

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il

possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	ERNESTO BORRELLI /Sede Centrale, Via Scafati 10 /Santa Maria La Carità
CODICE SCUOLA	NAIC8B6005

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di

elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C.ERNESTO BORRELLI NAAA8B6012	SCUOLA DELL'INFANZIA
QUADRO ORARIO	40 ORE SETTIMANALI
I.C.ERNESTO BORRELLI NAEE8B6017	SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA	27 ORE SETTIMANALI
I.C.ERNESTO BORRELLI NAMM8B6016	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
TEMPO SCUOLA ORDINARIO	30 ORE SETTIMANALI
CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	36 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

PREMESSA

l'IC Borrelli ha già attuato una progettazione per Curricolo Verticale che consente l'interazione tra attività curricolari ed extracurricolari utilizzando le risorse provenienti dall'attribuzione dei fondi del FIS e del MIUR. Sia nelle Attività curricolari che in quelle extracurricolari, la progettazione dei percorsi di apprendimento, tuttora in fase di continua implementazione, tende a strutturarsi in maniera dinamica e attenta all'uso di tutte le strategie atte a confluire nel processo di valutazione sincrono dell'Apprendimento e del Comportamento per l'accertamento delle Competenze. La Processualità verticale si ritiene necessaria in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanzialmente basarsi sulle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello Studente. L'attività didattica è centrata su specifici obiettivi di apprendimento raggiungibili attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, comportamenti valutati attraverso Rubriche di Valutazione. Sostanzialmente si tende a progettare percorsi in cui le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) consentano di risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, per pervenire ad un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Pertanto si fa ricorso a strumenti, metodi e tempi, che consentano agli allievi di esprimersi e conoscersi meglio, ai docenti di valorizzare le differenze al fine di facilitare l'inclusione, di prevenire e gestire la conflittualità, di garantire la cooperazione fra tutti i membri del gruppo-classe e la creazione di uno spazio in cui ciascuno è incluso e chiamato a partecipare, sebbene con le proprie modalità e i propri tempi, in modo da soddisfare sia il proprio bisogno di appartenenza che di individualità. Attività curricolari ed extracurricolari del Plesso Petrarco anno scolastico 2019/ 2020 Le attività curricolari sono arricchite da specifici progetti, iniziative e finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale di Educazione Civica è dettato dalla **Legge 92 del 20 agosto 2019** (e al **Decreto ministeriale attuativo n. 35** del 22-06-2020, **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92 e Allegati**) che istituisce l'insegnamento trasversale di **Educazione civica** nel primo e secondo ciclo di istruzione. **Tutte le discipline**, e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (**art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019**), interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la **formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile**, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto **dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019**, **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali** previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team.

Per la scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti di Italiano, Storia, Geografia, Arte, Scienze, Scienze Motorie, Tecnologia, Musica.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione civica, espressa ai sensi della normativa vigente nei percorsi della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado (art.2 comma 1 e art. 3 delle **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**), seguirà i criteri di valutazione contenuti nel presente curriculum verticale. Ogni consiglio di classe, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Pertanto, **in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione**, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

TEMATICHE AFFRONTATE	
➤	Elementi fondamentali di diritto
➤	Agenda 2030: sviluppo sostenibile
➤	Educazione ambientale
➤	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
➤	Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie
➤	Educazione alla cittadinanza digitale
➤	Educazione stradale
➤	Formazione di base in materia di protezione civile

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Raccomandazioni del Parlamento Europeo 22/05/2018 COMPETENZE CHIAVE	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia, ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
CAMPO DI ESPERIENZA	Tutti
Riferimenti: Legge 92/2019 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 23 giugno 2020	
NUCLEI FONDANTI: 1) DIGNITA' E DIRITTI UMANI 2) DIALOGO INTERCULTURALE 3) SOSTENIBILITA' 4) COSTITUZIONE, DEMOCRAZIA, LEGALITA' 5) CITTADINANZA DIGITALE	
1) DIGNITA' E DIRITTI UMANI	
CONOSCENZE	ABILITA'
Conoscenza di sé e degli altri Essere bambini ed essere adulti: figure e ruoli in famiglia, a scuola, nella comunità di vita.	Ascoltare storie e commentarle, raccontarle agli altri, riflettere sulle azioni, i sentimenti, le emozioni dei personaggi, scegliendo le parole

Superamento del concetto di razza e riflessione sulla comune appartenenza all'umanità.	adatte, drammatizzare storie sentite o inventate.
2) DIALOGO INTERCULTURALE	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Il sé e l'altro: uguali e diversi.</p> <p>Il sé e l'altro: uguali e diversi. Chi siamo? Da dove veniamo? Lingue, abitudini, colori nella classe e nella scuola: diversità e somiglianze a confronto. Conosciamo le tradizioni, le usanze, I modi di vivere del posto in cui viviamo e come sono cambiate nel tempo.</p> <p>Portiamo tradizioni, usanze, modi di vivere delle nostre famiglie e del posto da dove veniamo. Cerchiamo tradizioni e usanze di altri luoghi d'Italia e del mondo. Giochiamo con le lingue (e con I dialetti).</p> <p>Prima conoscenza degli aspetti essenziali che contraddistinguono le differenti religioni. Storie, musiche e giochi dal mondo.</p>	<p>Discutere collettivamente intorno ai temi di interesse comune, argomentando le proprie ragioni; ascoltare quelle degli altri, confrontarsi. Costruire cartelloni, tabelle, mappe servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche, Paese di provenienza, abitudini alimentari, rilevare somiglianza e differenze presenti tra gli alunni.</p> <p>Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti.</p> <p>Individuare e disegnare i corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni, eseguire giochi motori e giochi sonori.</p>
3) SOSTENIBILITA'	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Un ambiente di vita sostenibile per tutti: sicurezza, movimento, barriere architettoniche, rischi e comportamenti di prevenzione. La sicurezza alimentare: che cosa mangiamo e che cosa ci fa bene.</p> <p>I comportamenti che fanno bene alla nostra salute e quelli che ci fanno male.</p> <p>I comportamenti che fanno bene e quelli che fanno male (empatia).</p> <p>Vivere in un posto in cui si sta bene: la cura dell'ambiente di vita e di lavoro e l'attenzione ai comportamenti ordinati e rispettosi degli altri e delle cose. La cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo, uso oculato dell'acqua e dell'energia, gestione corretta dei rifiuti.</p> <p>Studiamo la nostra "impronta ecologica".</p> <p>Il rispetto per il paesaggio: cura, pulizia, salvaguardia.</p> <p>Igiene e profilassi delle malattie, life skills.</p>	<p>Visitare alcuni luoghi del quartiere e della città che possano rappresentare punti di riferimento per la comunità: parchi, monumenti, uffici pubblici, servizi.</p> <p>Effettuare percorsi di educazione stradale anche con la partecipazione dei vigili, riflettere sul valore delle regole come garanzia di sicurezza, benessere e libertà.</p> <p>Ideare semplici storie da drammatizzare, accompagnare col canto.</p>
3) COSTITUZIONE, DEMOCRAZIA, LEGALITA'	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Persone e ruoli in famiglia e a scuola. Le prime "formazioni sociali": famiglia, scuola, parrocchia, quartiere, associazioni...</p> <p>Patti e regole. A cosa servono le regole, chi le fa, chi le fa rispettare.</p> <p>Patto, regola, contravvenzione e sanzione.</p> <p>I regolamenti per vivere insieme.</p>	<p>Ascoltare, discutere e commentare regole che interessano la vita quotidiana.</p> <p>Giocare con le parole e le frasi, inventare rime, conte, semplici canzoncine.</p> <p>Imparare il significato di messaggi iconici accompagnati da parole scritte come segnali stradali, comandi, messaggi convenzionali.</p>

<p>Ruoli, compiti, rappresentanza. Le leggi che servono per tutti: il codice della strada; le leggi per la salute (il divieto di fumare; le vaccinazioni...); l'obbligo di istruzione; le leggi che difendono i lavoratori...</p>	
<p>5) CITTADINANZA DIGITALE</p>	
<p>CONOSCENZE</p>	<p>ABILITA'</p>
<p>Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante</p>	<p>Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico al computer, alla LIM, con il tablet Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica per prime forme di scrittura spontanea Sviluppare il pensiero computazionale Visionare immagini, documentari, rappresentazioni multimediali al computer o alla LIM</p>
<p>EVIDENZE</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Collabora con altri nel gioco e nel lavoro.</p> <p>Adotta punti di vista originali e creativi di fronte a situazioni e problemi.</p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p>	
<p>COMPITI SIGNIFICATIVI</p> <p>Esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano. ➤ Costruire cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche; Paese di provenienza; abitudini alimentari ...; rilevare differenze e somiglianze presenti tra alunni. ➤ Costruire cartelloni per illustrare il corpo umano, gli organi, le loro funzioni. ➤ Costruire tabelle e cartelloni per illustrare le diverse persone presenti nella scuola e i loro ruoli e verbalizzare. ➤ Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola. ➤ Verbalizzare le ipotesi riguardo alle conseguenze dell'inosservanza delle regole sulla convivenza. ➤ Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità Interdipendenti. 	

- Fare semplici indagini sugli usi e le tradizioni della comunità di vita e delle comunità di provenienza dei bambini non nativi. Allestire attività manipolative e motorie (cucina, costruzione di giochi, balli, ecc.) per mettere a confronto le diversità

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione prevede la realizzazione di RUBRICHE DI DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA | COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**LIVELLI DI PADRONANZA: da 1 a 4****INDICATORI :Interazione - Espressione – Partecipazione – Rispetto**

1	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interagisce con i compagni nel gioco, prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo, comunicando mediante azioni o parole frasi, o frasi molto semplice. ➤ Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi. ➤ Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione. ➤ Rispetta le regole di convivenza, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante.
2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gioca con i compagni Scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo. ➤ Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante. ➤ Partecipa alle attività collettive, e dimostra atteggiamenti collaborativi, in condizione di interesse. ➤ Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto. ➤ Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.
3	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso. ➤ Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. ➤ Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto. ➤ Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità. ➤ Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni. ➤ Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto. ➤ Riconosce il ruolo di guida proprio dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi. ➤ Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni. ➤ Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.
4	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. ➤ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. ➤ Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, su richiesta dell'adulto. Individua i comportamenti potenzialmente rischiosi, si impegna ad evitarli, sa riferirli ai compagni, suggerendo anche comportamenti preventivi. ➤ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle violazioni. ➤ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. ➤ Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni; coinvolge nei giochi e nell'attività i nuovi venuti e presta loro aiuto.
--	---

SCUOLA PRIMARIA	
Raccomandazioni del Parlamento Europeo 22/05/2018 COMPETENZE CHIAVE	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia, ingegneria Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
Discipline di riferimento	Tutte
Riferimenti: <i>Legge 92/2019</i> <i>Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020</i>	
NUCLEI FONDANTI: 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3) CITTADINANZA DIGITALE	
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	
COMPETENZE	Le competenze di cittadinanza presuppongono il conseguimento di competenze personali e sociali improntate all'empatia, alla collaborazione e al rispetto di sé, degli altri, del bene comune. Tali competenze devono essere supportate dalla conoscenza e dalla comprensione delle regole e delle norme, degli ordinamenti, della Costituzione e della sua costante contestualizzazione nella quotidianità. Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile; rispettare le diversità, il dialogo e il confronto responsabile; partecipare responsabilmente alla vita della comunità scolastica allo scopo di riconoscere ed esercitare diritti e doveri, rafforzando il senso di solidarietà per comunicare e progettare insieme.
CONOSCENZE	Distinguere alcuni principifondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana. Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza. Riflettere sulla convivenza democratica, la sostenibilità, la solidarietà, la legalità. Realizzare forme di rappresentanza democratica dentro la classe e la scuola per la gestione di compiti, situazioni, incarichi. Comprendere significati e funzioni della regola nei diversi ambienti e contesti della vita quotidiana (scuola, casa, strada, luoghi di aggregazione) Riconoscere i propri diritti e doveri di bambino/a; <ul style="list-style-type: none"> • acquisire capacità di lavorare e progettare insieme; • rafforzare il senso di appartenenza a una comunità; • gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio,

	l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale
ABILITA'	<p>Riconoscere, nelle esperienze di vita quotidiana, la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione, da considerare sia come diritti sia come doveri</p> <p>Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, rispetto/violazione dei diritti umani, giustizia/ingiustizia</p> <p>Attuare atteggiamenti di solidarietà, impegnandosi personalmente in iniziative di solidarietà all'interno della classe o all'esterno, attraverso proposte adatte all'età</p> <p>Partecipare alla pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune</p> <p>Conoscere e osservare i fondamentali principi per la prevenzione e la sicurezza; conoscere le norme di educazione stradale come pedoni e come ciclisti.</p> <p>Partecipare alla redazione di regolamenti di classe, della scuola e spiegarli ai compagni.</p> <p>Partecipare ad attività di educazione e sensibilizzazione al dono, alla protezione civile, al volontariato. Dato un problema da risolvere, pianificare e realizzare le soluzioni rispettando le fasi del problem solving.</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	
COMPETENZE	<p>Consapevolezza delle questioni relative allo sviluppo sostenibile. Orientare le proprie scelte in modo consapevole. Riconoscersi come persona, studente, cittadino</p> <p>Adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività</p>
CONOSCENZE	<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> <p>Educazione ambientale Educazione alla salute (educazione alimentare, educazione allo sport, principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita) Elementi sulla prevenzione dei rischi e alla tutela della propria persona e dell'ambiente circostante. Conoscenza di elementi inerenti la sicurezza e la protezione civile</p> <p>Conoscere i beni storico- culturali e le tradizioni della comunità locale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva</p> <p>Analizzare i paesaggi geografici, le fasce climatiche in relazione agli insediamenti umani e ai flussi migratori.</p> <p>Analizzare la sostenibilità della massiccia domanda di alcuni prodotti in relazione allo sfruttamento del territorio di produzione. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico- fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, alla conoscenza di sé e di comportamenti sicuri da adottare.</p> <p>Conoscere elementi di igiene.</p> <p>Amplia la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto e superamento di abitudini ed eventuali stereotipi.</p> <p>Conoscere le funzioni delle regole di convivenza civile nel proprio ambiente di vita. Pratica forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.</p> <p>Usa in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento</p>
ABILITA'	<p>Sviluppare atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere e la salute Personale</p> <p>Salute e benessere -riconoscere stati di benessere e di malessere a partire dall'esperienza personale.</p> <p>- favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e</p>

	<p>del benessere personale.</p> <p>Salute e alimentazione-favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari. -favorire l'adozione di atteggiamenti corretti ed educati a tavola. -conoscere la piramide alimentare</p> <p>Salute, igiene e sicurezza -favorire l'adozione di comportamenti igienicamente corretti e sicuri per la salvaguardia della salute.</p> <p>Salute ed ambiente -promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. -favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.</p> <p>Valorizzare e diffondere le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine nel nostro tempo Collocare su carte e mappe, anche mute, luoghi, elementi rilevanti relativi all' economia, al territorio, alla cultura, alla storia.</p>
CITTADINANZA DIGITALE	
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. ➤ Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ➤ Essere in grado di assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e degli altri.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento. ➤ I principali dispositivi informatici di input e output. I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici. ➤ Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. ➤ Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici. ➤ Rischi nell'utilizzo della rete. ➤ Essere in grado di adeguare la propria comunicazione virtuale in relazione all'interlocutore. ➤ Saper gestire le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui si muove (Social Network, gioco on line, chat). ➤ Saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove. ➤ Essere in grado di analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento alle apparecchiature digitali domestiche. ➤ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi. ➤ Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. ➤ Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi ➤ Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione
SVILUPPO DELLA METACOGNIZIONE	

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dato un compito, un progetto da realizzare, distinguere le fasi e pianificarle nel tempo, individuando le priorità delle azioni, le risorse a disposizione, le informazioni disponibili e quelle mancanti. Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza. ➤ Partecipare consapevolmente a viaggi di studio o ricerche d'ambiente o sui beni culturali e dare il proprio contributo alla loro progettazione (programma, schede documentali, guide...). Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità.
-------------------	---

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ogni consiglio di classe, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione civica, nomina un coordinatore (art. 2 comma 5) che propone, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione prevede la realizzazione di **RUBRICHE DI DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA**, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

LIVELLI DI PADRONANZA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		
	1 INIZIALE	2 BASE	3 INTERMEDIO	4 AVANZATO
CONOSCENZE	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperare, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperare, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
ABILITA'	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze vissute. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli alunni. Porta a termini consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione dei contenuti appresi.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni portando contributi personali e originali. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone ed esercita influenza positiva sul gruppo.
-----------------------------------	--	---	--	---

TRAGUARDI DI SVILUPPO DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Raccomandazione del Parlamento europeo 22/02/2018 - COMPETENZE CHIAVE

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia, ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

<p>DISCIPLINE COINVOLTE: TUTTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. ➤ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando le strategie di lettura adeguate agli scopi. ➤ Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. ➤ È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti. ➤ Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. ➤ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. ➤ È consapevole dei propri modi di apprendere ed è disponibile a imparare sempre, adotta strategie di studio, di autoregolazione, di organizzazione del proprio apprendimento. ➤ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni sulle società e sulle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. ➤ Collabora con altri, condivide i propri saperi, offre aiuto e lo chiede, sa ascoltare i punti di vista degli altri. ➤ Conosce la Costituzione, comprende i principi fondamentali, conosce l'ordinamento e gli organi dello Stato previsti dalla Costituzione. ➤ È consapevole del sistema di diritti e doveri della persona e del cittadino previsto dalla Costituzione e dalle carte internazionali e adotta comportamenti con esso coerenti. ➤ Partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola. ➤ Collabora e interagisce positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. ➤ Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività
---	--

COMPITI SIGNIFICATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola. ➤ Effettuare una ricognizione dell'ambiente scolastico, individuandone le possibili fonti di pericolo e proponendo soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi. ➤ Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana. ➤ Effettuare una ricognizione e mappatura delle istituzioni pubbliche e dei servizi presenti nel territorio, definirne i compiti e le funzioni. ➤ Eseguire percorsi simulati di educazione stradale osservando scrupolosamente le regole del codice come pedoni e come ciclisti. ➤ Eseguire spostamenti reali nel quartiere anche in occasione di uscite o visite ad eventi o Istituzioni mostrando di osservare scrupolosamente le regole di buona educazione e del codice della strada. ➤ Analizzare messaggi massmediali (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi; ➤ Produrre notiziari a stampa o video; slogan pubblicitari utilizzando le tecniche tipiche del genere di comunicazione. ➤ Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale. ➤ Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni, ecc. ➤ Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni, ecc. ➤ Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose. ➤ Ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze; realizzare, con il supporto degli insegnanti,
----------------------------------	---

SUDDIVISIONE MONTE ORE ANNUALE (33 ORE) DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA			
DISCIPLINA	NUCLEI FONDANTI	TEMPI	VERIFICA/VALUTAZIONE
ITALIANO 6	COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	I QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
MATEMATICA 3	CITTADINANZA DIGITALE	I QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'

INGLESE 3	COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	I QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
STORIA 3	COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	I QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
GEOGRAFIA 3	SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	II QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
SCIENZE/ TECNOLOGIA 3	CITTADINANZA DIGITALE	I QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
ARTE E IMMAGINE 3	SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	II QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
MUSICA 3	COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	I QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
EDUCAZIONE MOTORIA 3	SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	II QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
RELIGIONE/ MATERIA ALTERNATIVA 3	COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	I QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>Raccomandazioni del Parlamento europeo 22/05/2018</p> <p>COMPETENZE CHIAVE</p>	<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia, ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>
<p>Riferimenti</p>	<p><i>Legge 92/2019</i></p> <p><i>Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020</i></p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CITTADINANZA DIGITALE

<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; ➤ conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; ➤ interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto ➤ informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati ➤ ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali ➤ creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; ➤ essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

LA COSTITUZIONE ITALIANA, L' UNIONE EUROPEA e gli ORGANISMI INTERNAZIONALI

<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I diritti dell'uomo nell'evoluzione dei testi nazionali e internazionali. ➤ Struttura e tipologia di un documento internazionale (Trattato, Carta, Convenzione, Dichiarazione) e terminologia specifica. ➤ Documenti fondamentali relativi ai diritti umani (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo... Carta delle Nazioni Unite, Carta Europea dei Diritti Fondamentali, ...) ➤ Storia, struttura e caratteristiche della ➤ Costituzione italiana Principi fondamentali della Costituzione italiana. Diritti civili, etico-sociali, economici, politici. Doveri dei cittadini. ➤ Il diritto del lavoro ➤ Le violazioni dei diritti umani e forme di discriminazione nella storia e nell'attualità. ➤ L'Unione Europea: radici e principi ispiratori ➤ Simboli dell'identità nazionale ed europea, delle identità regionali e locali. ➤ Concetti di stato, nazione, popolo ed etnia. Gli Enti Locali, il Comune, lo Stato. ➤ Forme di stato e forme di governo in Europa e nel mondo
<p>ABILITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare in un quadro unitario le conoscenze in merito a: diritti/doveri, diritti dell'uomo e diritti del cittadino, sistemi che tutelano i diritti e regolano i rapporti tra cittadini ➤ Argomentare su tematiche relative alla negazione dei diritti nel mondo, nella storia e nell'attualità ➤ Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale. ➤ Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società
<p>COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme ➤ Analizzare i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione maggiormente connessi alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza ➤ Comprendere nell'evoluzione dei testi nazionali e internazionali il fondamento nella tutela dei diritti dell'uomo ➤ Riflettere sulle responsabilità personali, sociali e dei governi ➤ Essere consapevole delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica.

EDUCAZIONE AMBIENTALE, STRADALE, ALLA SALUTE, CITTADINANZA ATTIVA, FORMAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ➤ Educazione ambientale (sfruttamento delle risorse, inquinamento ambientale, sviluppo sostenibile, le conferenze mondiali sull'ambiente) ➤ Educazione alla salute (educazione alimentare, educazione allo sport, principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita, disagio, cause delle dipendenze e danni connessi) ➤ Elementi di educazione alla salute affettivo/sexuale: le peculiarità fisiche e di genere, rapporto tra affettività e sessualità, rispetto della salute del corpo anche in relazione alla sfera sessuale ➤ Elementi sulla prevenzione dei rischi e alla tutela della propria persona e dell'ambiente circostante. ➤ Conoscenza di elementi inerenti la sicurezza e la protezione civile ➤ Conoscere i beni storico- culturali e le tradizioni della comunità locale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere e la salute personale ➤ Valorizzare e diffondere le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine nel nostro tempo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientare le proprie scelte in modo consapevole. ➤ Riconoscersi come persona, studente, cittadino, lavoratore ➤ Adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e la tutela della persona, dell'ambiente e della collettività ➤ Possedere oltre che la cultura della prevenzione e della solidarietà anche l'assimilazione di comportamenti consapevoli e corretti in caso di allerta o emergenza

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: RUBRICHE DI DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA

LIVELLI DI PADRONANZA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
Indicatori e descrittori	1 INIZIALE (VOTO 5-6)	2 BASE (VOTO 7)	3 INTERMEDIO (VOTO 8)	4 AVANZATO (VOTO 9-10)
CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di convivenza, ➤ la Costituzione e le carte internazionali, ➤ sistemi sociali, politici e organizzativi studiati, ➤ loro organi, ruoli e funzioni a livello locale, nazionale e internazionale. 	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo abbastanza autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline; ➤ applicare i principi di sicurezza, sostenibilità buona pratica appresi; ➤ saper riferire e riconoscere diritti e doveri delle persone e collegarli a contesti della Costituzione e delle Carte internazionali 	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante e autonomamente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze vissute. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.</p>
<p>ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti; ➤ partecipare in modo attivo e collaborativo; ➤ adeguare i propri comportamenti al rispetto delle diversità; ➤ esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; ➤ collaborare ed interagire positivamente con gli altri mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi comuni. 	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e raramente rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, e solo con lo stimolo degli adulti. Porta a termini consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione dei contenuti appresi.</p>	<p>L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni portando contributi personali e originali. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(D.M. N. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO –
SUDDIVISIONE DELLE TEMATICHE NEI TRE ANNI**

CLASSE PRIMA (tot. 33 ore)	ore	TEMATICHE	TEMPI	VERIFICA
ITALIANO e LINGUE STRANIERE	11	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: l' Educazione alla cittadinanza globale. I 17 OBIETTIVI in generale, approfondimento degli obiettivi 1,3,4,5,8,10,16,17	PRIMO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
GEOGRAFIA	6	Agenda 2030: approfondimento degli obiettivi 2,6,7,9,11,12,13,14,15	PRIMO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
TECNOLOGIA	6	Educazione digitale: identità digitale e privacy, bullismo e cyberbullismo, ludopatia.	SECONDO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
ARTE E IMMAGINE	5	Il patrimonio artistico da rispettare. I simboli della repubblica italiana Cura della memoria storica e artistica	SECONDO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
SCIENZE	5	Educazione ambientale Agenda 2030 approfondimento Goal 14 vita sott'acqua Goal 15 vita sulla terra	SECONDO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'

CLASSE SECONDA (totale 33 ore)	ore	TEMATICHE	TEMPI	VERIFICA
ITALIANO e LINGUE STRANIERE	10	La Repubblica italiana e i principi fondamentali della Costituzione (primi 12 articoli) Gli Ordinamenti delle Nazioni di interesse	PRIMO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
GEOGRAFIA	8	L'Unione Europea e gli altri organismi internazionali	PRIMO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
TECNOLOGIA	5	Educazione digitale: identità digitale e privacy, bullismo e cyberbullismo, ludopatia.	SECONDO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
SCIENZE	5	Educazione alla salute Agenda 2030 approfondimento Ob. 3 salute e benessere	SECONDO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'
SCIENZE MOTORIE	5	Educazione stradale: regole e cautele per la sicurezza in strada	SECONDO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà'

CLASSE TERZA (totale 33 ore)	ORE	TEMATICHE	TEMPI	VERIFICA
ITALIANO e LINGUE STRANIERE	10	La Repubblica italiana e la Costituzione: principi generali, diritti etico-sociali, economici, politici, doveri dei cittadini.	PRIMO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà?
STORIA	5	Il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura, la Corte Costituzionale, la Pubblica Amministrazione e gli Enti Locali	PRIMO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà?
TECNOLOGIA	5	Formazione di base in materia di protezione civile	PRIMO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti
GEOGRAFIA	5	Cittadinanza attiva: l'attivismo del terzo settore, educazione alla legalità, lotta alle mafie, conservazione del patrimonio culturale (ruolo dell'Unesco)	SECONDO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà?
MUSICA	3	L'inno d'Italia e d'Europa: il patrimonio musicale da rispettare, la cura della memoria storica e artistica della musica europea e mondiale. Gli inni delle nazioni di provenienza di alunni stranieri	SECONDO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà?
SCIENZE	5	Educazione ambientale Agenda 2030: approfondimento del Goal n.7, Energia pulita e accessibile.	SECONDO QUADRIMESTRE	verifiche scritte e/o orali, con griglie di osservazione sistemiche. rubriche di valutazione dei compiti di realtà?

USCITE DIDATTICHE in tempo di COVID 19

Per l'anno scolastico 2020/21, il DPCM 13 ottobre 2020 stabilisce la sospensione dei viaggi d'istruzione, delle iniziative di scambio o gemellaggio, delle visite guidate e delle uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Tuttavia, a garanzia del consolidamento e del potenziamento dei livelli di conoscenza, abilità e competenza, l'Istituto Comprensivo Borrelli ha messo in atto un'esperienza che, nei limiti del possibile, restituisca agli alunni parte delle emozioni e dell'arricchimento personale che una gita avrebbe offerto. Si tratterà di una partecipazione virtuale al PROGETTO "GITA ONLINE" CODY TRIP URBINO in cui lavoreranno tutti con la fantasia; l'immaginazione è necessaria in questo viaggio, che si condividerà con più di 10.000 coetanei di tutta Italia. Grazie a soluzioni tecniche appositamente studiate, tutta la gita può essere seguita da un qualsiasi dispositivo collegato ad Internet, senza necessità di applicazioni specifiche. Sarà sufficiente collegarsi all'indirizzo della pagina interattiva dove compariranno dirette video, quiz, tasti e immagini. La partecipazione è gratuita per non porre barriere d'accesso di tipo economico o amministrativo. Altre iniziative di tipo culturale/ interattivo: **CITTÀ DELLA SCIENZA XXXIV edizione di Futuro Remoto**: un viaggio attraverso le metamorfosi del nostro Pianeta dovute al cambiamento climatico e ai grandi eventi di dimensione "planetaria", come la pandemia da Covid19 per il nostro Pianeta. L'Istituzione si impegna ad accogliere le ulteriori e rispettive proposte di partecipazione online a concerti musicali, visite a musei, spettacoli teatrali, per i tre Ordini di Scuola.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO CURRICOLO VERTICALE

L'Offerta Formativa a partire **dalla Scuola dell'Infanzia** è potenziata con riguardo alle competenze linguistiche, matematiche, alla musica, all'arte, al gioco-sport, alla religione, all'educazione motoria, a tutti i campi di esperienza e alle nuove alfabetizzazioni, tra cui l'uso critico dei media, il pensiero computazionale che si traduce nel linguaggio delle cose: • Inventare oggetti smart. • Giochi di esplorazione dell'ambiente. • Attività Unplugged. • Giochi di movimento sulla scacchiera, muovere giocattoli. • L'ora del codice Storytelling, grafica computerizzata: costruzione di libri digitali con i disegni dei bambini, i dialoghi, le interazioni tra personaggi per le animazioni, uso del suono. • Strumenti digitali **Per la Scuola Dell'Infanzia** si fa riferimento a: • Elementi di orientamento • Regole fondamentali di attività di gioco sport • Le procedure, algoritmi e funzioni nella programmazione unplugged e tecnologica con i diagrammi a blocchi. • Movimenti sul piano : traslazioni, rotazioni, ribaltamenti • Linguaggio logico: e, o, se, altrimenti, fino a ... Per la **Scuola Secondaria di Primo Grado**: • Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione • Acquisire i concetti fondamentali di "Input-"Processo-"Output in un sistema informatico. • Saper scrivere linee di codice in versione concettuale La Scuola mette in atto la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; Introduce alla **Scuola Secondaria di Primo Grado** Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea mediante 3 opzioni: Francese, Spagnolo, Tedesco; Pone attenzione specifica allo sviluppo dei linguaggi musicali, istituendo un corso ad indirizzo musicale con 4 opzioni strumentali (chitarra, pianoforte, tromba e percussioni); Aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di Istruzione e Formazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e abbattimento della

dispersione scolastica abatterla anche mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, fra cui l'innovazione didattica e gli ambienti di apprendimento innovativi come gli Atelier Creativi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Acquisizione delle competenze di base in scienza, tecnologia e della competenza digitale • Acquisire competenze nell'uso di nuove tecnologie come strumento di supporto per una didattica innovativa e inclusiva • Potenziamento delle competenze di base. • Potenziamento delle competenze di Cittadinanza.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, individua tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network dei media. Il curriculum costituisce la descrizione di un percorso che si vuole costruire e delle mete che si intendono raggiungere, data una situazione di partenza. Sottesa all'idea di curriculum verticale vi è quella continuità che a sua volta richiama il concetto di competenza. Essere competenti significa saper trasferire in contesti di vita reali, dimostrando autonomia e responsabilità, conoscenze e abilità acquisite in contesti educativi formali. La coerenza tra il progetto proposto ed il P.T.O.F. riguarda anche le attività individuate ai fini dell'offerta formativa, in particolare la macro area Progetti di potenziamento delle competenze digitali

Nell'anno scolastico 2017-18 l'Istituto ha aderito al Progetto "Generazioni Connesse", co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e consta di diverse azioni, tra le quali la produzione di un documento di e-policy, che fornisca gli strumenti necessari sia a promuovere un uso corretto di internet e delle tecnologie digitali sia a prevenire, riconoscere e gestire eventuali situazioni problematiche. 1.a Scopo della policy La Policy di e-safety (e-policy) è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico le misure per la prevenzione, la rilevazione e la gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

• Competenze chiave di cittadinanza: le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti:

- Competenze Chiave UE Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale Competenze Chiave e di cittadinanza Imparare a imparare Progettare Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione Competenze chiave per l'apprendimento permanente Competenza alfabetica funzionale Competenze chiave per l'apprendimento permanente Competenza multilinguistica Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza digitale Competenze chiave per l'apprendimento permanente Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

L'IC Borrelli, nell'ambito della propria Autonomia, in coerenza con l'attuazione del proprio Piano di Miglioramento e secondo le direttive di legge finalizzate al Potenziamento dell'OF, adotta i percorsi formativi di seguito esplicitati: Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva interagente con il territorio attraverso il potenziamento del tempo scolastico integrato con attività educative, ricreative, artistiche, sportive in periodi di sospensione delle attività didattiche, apertura pomeridiana e articolazione del gruppo classe(cc.3,7,28,31) Metodologie Laboratoriali (cc.7,56,59) Contrasto Dispersione Scolastica, Discriminazione e Bullismo (c.7) Inclusione Scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES mediante il riconoscimento di differenti modalità di comunicazione (c.7) Definizione di un Sistema di Orientamento (cc.7,29,32) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2 (c.7) Alfabetizzazione della Lingua Inglese nella Scuola Primaria (c.10) Sviluppo delle Competenze linguistiche e uso delle metodologie CLIL (c.7) Sviluppo delle Competenze Matematico-logico-scientifiche (c.7) Sviluppo delle Competenze Digitali(cc.7,56,59) Sviluppo delle Competenze Musicali, Artistiche, Cinematografiche, Tecniche, Mediatiche (c.7) Sviluppo delle Competenze in materia di Cittadinanza Attiva e Democratica Educazione alla Legalità, al Rispetto e alla Sostenibilità Ambientale, ai Beni Paesaggistici e Culturali (c.7) Educazione all'alimentazione, alle scienze motorie, allo sport e alle tecniche di primo soccorso (cc.7, 10) Educazione all'affettività, alla parità di genere, alla prevenzione della violenza e ad ogni forma di discriminazione (c.16) Nell'esercizio e nell'attuazione della legge dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti predispone l'aggregazione dei saperi in conoscenze e abilità disciplinari. La suddivisione di alcune materie può variare in base alle attitudini ed alle particolari competenze affinate dai docenti ed alle esigenze organizzative funzionali agli orari (sostegno, Inglese, Religione, ecc.). Ogni team può articolare diversamente il proprio lavoro e distribuire in modo flessibile le ore di attività nel corso dell'anno scolastico, tuttavia gli Obiettivi per le attività di copresenza sono condivisi da tutti i docenti.

- Nelle classi in cui sono presenti ore di contemporaneità con l'insegnante di lingua inglese, si prevedono collaborazioni con le classi parallele (o in verticale) per svolgere le seguenti attività: - laboratori a piccoli gruppi -alfabetizzazione di alunni di altra lingua madre - integrazione con bambini diversamente abili, nelle ore scoperte dal sostegno potenziamento a piccoli gruppi con alunni con difficoltà d'apprendimento -attività alternativa in altri spazi della scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

La **Scuola dell' Infanzia** pone particolare attenzione al bambino, offrendo un contesto educativo intenzionalmente strutturato dal punto di vista organizzativo metodologico didattico al fine di garantire ad ogni bambino di ampliare ed estendere le sue conoscenze. Le Indicazioni Nazionali 2012 prospettano una scuola dell'infanzia che rafforzi l'identità, l'autonomia, la cittadinanza e le competenze dei bambini per favorire la formazione integrale della persona.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli
- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise, essere protagonisti di giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri per tutti. (I.N. 04/09/2012)

CURRICOLO INFANZIA

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione di gioco, in cui i bambini rielaborano in modo creativo le loro esperienze. Le insegnanti nella loro relazione educativa svolgono una funzione di mediazione, li aiutano a pensare, a riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, fare ipotesi in un confronto continuo. L'organizzazione degli spazi accoglienti, caldi e ben curati e il tempo di routine disteso consente al bambino di vivere serenamente la propria giornata. La scuola dell'infanzia **la Petrarca dell'I.C. E. Borrelli** è in funzione dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle ore 16:20, l'articolazione della giornata scolastica e la rotazione dei gruppi nei vari spazi / laboratorio, la compresenza delle insegnanti, le attività progettuali molto variegate e incisive al fine dell'apprendimento di ciascun bambino, consentono di migliorare ulteriormente l'offerta formativa.

Routine della giornata scolastica 8:20 /9:00

Accoglienza 9:00/10:30

Attività di routine 10:30/11:30

Attività didattiche. 12.00/13:00

Pranzo 13:00/14 :00

Gioco libero nel corridoio o nel cortile 13:30/15:30

Rilassamento bambini di 3 anni:ascolto di fiabe,musica,manipolazione grafico pittorica 14:00/15:30

Attività didattiche 4/5 anni utilizzo della Lim , ascolto di musica, danza , attività di lettura visiva, pregrafismo e pre calcolo con materiale povero o strutturato 15:30

Riordino dell'aula 15:40/16:20

Uscita

INTERVENTI EDUCATIVI NEI CONFRONTI DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola, in quanto sistema di relazioni ha in sé, soprattutto per i minori con disabilità, enormi potenzialità; basti pensare come la collaborazione, il confronto, l'interazione, gli obiettivi comuni tra le diverse figure professionali possono, se in sinergia e nel rispetto delle specifiche competenze, trovare sviluppare le strategie migliori per permettere al bambino di crescere nella sua diversità, stimolando e attivando in lui la maggiore autonomia possibile Nella Scuola dell'Infanzia, per bambini con specifiche necessità e certificazioni, le modalità di integrazione avvengono secondo principi condivisi all'interno dell'istituto scolastico.

- L'intervento dell'educatore è complesso e articolato in quanto esercita quotidianamente un ruolo di mediazione tra i bisogni degli utenti e le risorse professionali e strumentali messe in campo dalla scuola e dal territorio. Comporta la capacità di essere flessibile e in grado di interagire con diversi interlocutori senza mai dimenticare i confini e le peculiarità del proprio ruolo.
- Il processo educativo a differenza di qualsiasi forma di istruzione, in cui si privilegia l'aspetto informativo, richiede la relazione tra le persone, e non una relazione qualsiasi, ma un rapporto segnato da una precisa tonalità emozionale, vale a dire dalla fiducia.
 - Gli strumenti che l'educatore impara ad utilizzare e affinare nell'esercizio del suo incarico privilegiano:
 - la relazione empatica,
 - l'osservazione partecipe,
 - la capacità di lavorare in gruppo con figure professionali diverse,
 - la supervisione psicologica,
 - l'utilizzo della famiglia come risorsa indispensabile per il proprio lavoro,
 - la stesura della documentazione (P.D.F., P.E.I.....),
 - la collaborazione con il team degli insegnanti di sezione, • la collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio.

MODALITÀ DI INTERVENTO:

A livello di • GRUPPO SEZIONE

A livello di • PICCOLO GRUPPO

A livello di • LABORATORIO

A livello • INDIVIDUALE

Le attività proposte dalla scuola dell'infanzia del plesso Petrarò dell'IC.E Borrelli si muovono all'interno di un contenitore progettuale annuale , che include percorsi di varia natura, che interessano ambiti diversificati e tengono conto delle complessità sociali e culturali del nostro tempo. Il criterio che è alla base della nostra proposta educativa , riconosce il bambino nella sua globalità e l'importanza dell'alleanza educativa con le famiglie.

Nelle indicazioni nazionali viene ribadita stretta relazione tra:

- i bambini sono attivi, amano giocare, costruire porre domande attraverso le quali indagare la realtà.
- Le famiglie, nella loro diversità sono portatrici di risorse.
- La scuola, come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

Il piano di lavoro triennale ha come obiettivo quello di offrire al bambino un'opportunità di crescita emotiva, sociale e cognitiva e di sviluppare le competenze socio relazionali per porre l'attenzione del bambino al suo stare bene a scuola. Le strategie educative tengono conto della singolarità di ciascuna persona nella sua complessità, delle predisposizioni delle competenze degli specifici bisogni educativi nelle varie fasi di sviluppo e di formazione dell'identità.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO – Scuola INFANZIA

CURRICOLO VERTICALE

PROGETTUALITÀ: Progetto CONTINUITÀ PRIMARIA

FINALITÀ' Preparare gradualmente il bambino/a al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria
Suscitare interesse attorno alla nuova esperienza con attività appositamente progettate Razionalizzare il vissuto emotivo del bambino/a rispetto alla scuola primaria

OBIETTIVI Conoscenza della Scuola Primaria Formulare delle ipotesi relative alle aspettative Far emergere possibili paure e incertezze ed aiutarli a dissiparle Conoscere i nuovi compiti della scuola primaria Incontri con i bambini delle classi prime e incontri con i bambini classi quinte con le nuove insegnanti Progetto educazione ambientale

FINALITÀ Rispettare l'ambiente che ci circonda sensibilizzando gli alunni con esperienze varie.

OBIETTIVO Conoscere gli habitat naturali Cogliere la ciclicità delle stagioni Riconoscere il valore delle risorse naturali Attivare comportamenti ecologicamente corretti Conoscere ed effettuare la raccolta differenziata. Attività Dii routine di ascolto di conversazione Esperienze ludiche strutturate e guidate gioco libero esperienze manipolative e costruttive Attività o intersezione bambini di 3,4,5 anni

Progetto lettura

FINALITÀ: avvicinare i bambini al piacere della lettura attraverso l'utilizzo di libri in dotazione alla scuola ,una piccola biblioteca in classe. Arricchimento del proprio lessico con termini relativi alle tematiche trattate. Saper comunicare verbalmente vissuti ed esperienze.

OBIETTIVI: Saper ascoltare e comprendere una favola letta Assumere un atteggiamento positivo verso i libri e la lettura. Saper utilizzare immagini per raccontare una favola Partecipazione ad eventi come **Libriamoci**,in continuità con la primaria Visite guidate in biblioteca Bambini interessati 3, 4, 5, anni per tutto l'arco dell'anno. Spettacolo teatrale

FINALITÀ : avvicinare i bambini a linguaggi espressivi diversi, arricchire il loro immaginario fantastico

OBIETTIVI: Coinvolgere attivamente i bambini durante , le rappresentazioni per superare paure e stati emozionali. Partecipazione ad uno spettacolo teatrale Bambini interessati 3, 4, 5, anni periodo maggio/giugno.

Progetto EDUCAZIONE INTERCULTURALE

FINALITÀ Raccontare la realtà da punti di vista diversi. Favorire la costruzione del senso di appartenenza personale e sociale.

OBIETTIVI :Promuovere la cultura locale Conoscere la propria cultura e quella dei bambini che provengono da realtà diverse. Educare all'ascolto e alla conoscenza dell'altro come personale Conoscere feste e tradizioni di altre culture. L'esperienza si tradurrà in un percorso di attività a carattere multiculturale, laboratori, incontri, narrazioni... Si prevedono momenti di apertura al territorio e la collaborazione dei genitori, valorizzando in tal modo la loro cultura di appartenenza e il loro ruolo nella scuola. Bambini interessati:3,4,5anni Competenze in gruppi Attività in piccoli gruppi di livello

FINALITÀ: offrire l'opportunità specifiche sulla base delle competenze dei bambini al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi mirati

OBIETTIVI: Sviluppare competenze cognitive specifiche per le tre fasce di età Potenziare la relazione all'interno del gruppi Favorire la partecipazione dei bambini maggiormente in difficoltà Organizzazione: i gruppi vengono formati in base ai livelli di competenza e possono includere

bambini/e di due fasce di età consecutive della stessa classe. Periodo da gennaio a maggio Bambini interessati:3,4,5 anni

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE LESSICALI: conoscere una terminologia di base per comunicare attività quotidiane e parole apprese in classe suddivise per argomenti
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
competenze comunicative: comprendere il senso generale di semplici messaggi, frasi, canzoni e filastrocche
competenze fonetiche: attraverso l'ascolto conoscere le intonazioni, i suoni delle parole e la pronuncia
competenze di produzione: conoscere semplici forme linguistiche, brevi frasi, e semplici parole per poi riprodurle a seconda delle attività e dei contesti quotidiani ricreati in classe.
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
CAMPI D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Matematica: Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Storia: Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Scienze: Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Tecnologia: Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Geometria: Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti / dietro, sopra / sotto, destra / sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

COMPETENZE SPECIFICHE Matematica, numero: utilizzare quantificatori; numerare.

Matematica, relazione / misura: raggruppare, ordinare, seriare oggetti; effettuare corrispondenze biunivoche, realizzare sequenze grafiche, ritmi, ecc. Utilizzare semplici diagrammi e tabelle per organizzare dati.

Matematica, spazio / geografia: utilizzare organizzatori spaziali per orientarsi nello spazio.

Storia: utilizzare organizzatori temporali per orientarsi nel tempo. Mettere in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti(giorni, mesi...), eventi della propria storia anche nel raccontare; riferire le frasi di una procedura o di un semplice procedimento.

Scienze: osservare e individuare caratteristiche del proprio corpo, dell'ambiente e del paesaggio e distinguerne le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi

Tecnologia: Utilizzare semplici manufatti tecnologici e spiegarne la funzione e il funzionamento.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

I CAMPI DI ESPERIENZA L'esperienza diretta il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale. Nella nostra realtà scolastica i traguardi per lo sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali vengono declinati in competenze, abilità e conoscenze, differenziate per le tre età. Inoltre ogni campo di esperienza si collega ad una competenza europea e si specifica in alcuni compiti significativi.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE CAMPI D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
 - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, sperimenta anche le tecnologie.

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, fa ipotesi sui significati, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni.
 - Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA CAMPI D'ESPERIENZA: IL SE' E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più appropriato.
 - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città

COMPETENZE SPECIFICHE

- Riferire i propri stati d'animo e riconoscerli sugli altri; esprimerli in modo appropriato.
- Conoscere e riferire eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita.
- Formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole....
- Collaborare nel gioco e nel lavoro, portare aiuto.
- Osservare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo.
- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente.
- Osservare comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità per provenienza, condizione, lingua.

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'esercizio e nell'attuazione della legge dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti predispone l'aggregazione dei saperi in conoscenze e abilità disciplinari. La suddivisione di alcune attività può variare in base alle attitudini ed alle particolari competenze affinate dai docenti ed alle esigenze organizzative funzionali agli orari. Ogni team può articolare diversamente il proprio lavoro e distribuire in modo flessibile le ore di attività nel corso dell'anno scolastico, tuttavia gli Obiettivi per le attività di compresenza sono condivisi da tutti i docenti.

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo nella SCUOLA PRIMARIA si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alle raccomandazioni del Parlamento Europeo del Consiglio dell'Unione Europea 2018 che ha ritenuto di aggiornare la precedente del 2016, indicando come motivazione "che le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo sempre maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Ritengono importante l'innovazione e le tecniche didattiche promuovendo "l'apprendimento interdisciplinare che consente di rafforzare il collegamento tra le

diverse materie dei programmi scolastici, nonché di stabilire un solido nesso tra ciò che viene insegnato e i cambiamenti e le esigenze della società. Ed è in questa prospettiva che nel curriculum delineato dalle docenti della scuola primaria dell

I.C.E. Borrelli si parla di competenze intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensionedisciplinare e trasversale. I saperi diventano delle competenze così il supporto Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno ai nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline

La scuola primaria dell'Istituto Ernesto Borrelli è così articolata

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Orario curricolare 27 ore - Giorni settimanali 5 giorni dal lunedì al venerdì

Orario alunni Ingresso 8:20 uscita 13:45 Pausa merenda 10:30 /1045

Orario docenti Ingresso 8:15 uscita 13:45

Classe	Ore settimanali per materie										
	Ita	Mat	Sto	Geo	Scie	Tecn	Ingl	Rel	Mus	Arte	Ed.Fis
Prima	8	7	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Seconda	7	7	2	2	2	1	1	2	1	1	2
Terza	6	6	2	2	2	1	3	2	1	1	1
Quarta	6	6	2	2	2	1	3	2	1	1	1
Quinta	6	6	2	2	2	1	3	2	1	1	1

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si propone il raggiungimento delle seguenti competenze mediante percorsi disciplinari basati su uno specifico sviluppo di conoscenze e abilità: • COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE • COMPETENZA MULTILINGUISTICA • COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA • COMPETENZA DIGITALE • COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE • COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA • COMPETENZA IMPRENDITORIALE • COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

CLASSE PRIMA:

Nella programmazione didattica elaborata dal Collegio Docenti si prevede che gli apprendimenti relativi la lettura – scrittura e alle abilità matematiche vengano curati prioritariamente all'interno di contesti significativi rappresentati dalle unità di lavoro didattico: Relativo all'arte, Le ricorrenze (all'interno delle quali si svolgono attività di produzione di vario genere) Gli argomenti oggetto di osservazione, riflessione e studio Unità risultano significativi ai fini dell'apprendimento in quanto: appartengono anche all'esperienza extrascolastica dei bambini, pertanto

ne suscitano l'interesse, permettono di vedere riconosciute conoscenze e competenze e consentono senza artificio di condurre gli allievi verso le necessarie operazioni di razionalizzazione e progressiva costruzione di concetti e abilità (ad es. l'Unità "Euro" attraverso la realtà della soluzione di problemi di spesa conduce alla padronanza del significato delle operazioni); sono contesti con carattere di realtà, trasparenza e riproducibilità: proprio grazie a queste caratteristiche forzano, più di altri da noi sperimentati, il conseguimento di alcuni fondamentali apprendimenti (ad es.: le attività di produzione forzano l'apprendimento di costrutti sintattici complessi, attraverso la produzione di frasi con "mentre", "se...allora", "finché", "quando..."; inoltre sviluppano abilità logiche); sono contesti diversi tra loro, ma risultano complementari in modo da garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento linguistici e matematici previsti per la classe prima (per es.: l'apprendimento del concetto di numero viene curato nei suoi aspetti di cardinalità, ordinalità e misura nell'Unità Calendario, mentre nell'Unità Monete- Econell'Unità Calendario, mentre nell'Unità Monete- Economia ci si occupa degli aspetti di valore e misura).

CLASSE SECONDA Premessa generale.

Nella programmazione didattica elaborata dal Collegio Docenti si prevede che gli apprendimenti relativi alla lettura – scrittura e alle abilità matematiche vengano curati prioritariamente all'interno di contesti significativi rappresentati dalle unità di lavoro didattico Monete e prezzi, Storia del bambino e Giornata. Gli argomenti oggetto di osservazione, riflessione e studio delle tre suddette Unità risultano significativi ai fini dell'apprendimento in quanto: • appartengono anche all'esperienza extrascolastica dei bambini, pertanto ne suscitano l'interesse anche grazie alla possibilità di vedere riconosciute conoscenze e competenze e consentono, senza artificio, di condurre gli allievi verso le necessarie operazioni di razionalizzazione e progressiva costruzione di concetti e abilità (ad es. l'Unità di Monete, attraverso la realtà della soluzione di problemi di spesa conduce alla padronanza del significato delle operazioni); • sono contesti con carattere di realtà, trasparenza e riproducibilità: proprio grazie a queste caratteristiche forzano, più di altri da noi sperimentati, il conseguimento di alcuni fondamentali apprendimenti (ad es.: le attività di Produzioni forzano l'apprendimento di costrutti sintattici complessi, attraverso la produzioni di frasi con "mentre", "se...allora", "finché", "quando...") • sono contesti diversi tra loro, ma risultano complementari in modo da garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento linguistici e matematici previsti per la classe seconda.

CLASSE TERZA Premessa Le variare attività linguistiche proposte durante la classe III mirano all'attivazione e al consolidamento di alcune competenze riconosciute come prioritarie dalle attuali Indicazioni Nazionali. Queste capacità riguardano essenzialmente il terreno dei significati, sia in rapporto alla lingua parlata, sia in rapporto alla lingua scritta. Occorrerà pertanto curare a fondo la comprensione di ciò che viene letto ed ascoltato e l'articolazione linguistica via via più complessa nella produzione di un testo scritto; in particolare si lavorerà per perseguire la correttezza ortografica, l'arricchimento del lessico, il buon uso della punteggiatura al fine di evitare ambiguità e facilitare la comprensione, la completezza semantica e la coesione sintattica adeguata al pensiero del bambino e all'oggetto del discorso. La riflessione sulla lingua usata dai bambini dovrà mirare a renderli via via più consapevoli delle regolarità (concordanze, schemi morfologici, modificazioni) e delle fondamentali strutture sintattiche di cui ci si serve. Poiché pensiamo, come d'altronde è sottolineato dalle Indicazioni Nazionali, che l'educazione linguistica non sia riducibile a disciplina autonoma, dato il carattere di trasversalità della lingua, le attività linguistiche verranno svolte, ove possibile, all'interno delle attività didattiche nel contesto delle unità di lavoro previste per quest'anno, con la massima collaborazione tra i docenti del team, che si pongono, anche se titolari di altre discipline, come modelli linguistici per gli allievi e lavorano spesso, pur in altri ambiti, attraverso la lingua orale e scritta. Si dedicherà particolare attenzione ai bambini con difficoltà e disturbi specifici di

apprendimento, con i quali si utilizzeranno modalità di lavoro differenziate ed individualizzate, anche con uso di strumenti compensativi e dispensativi (vedasi Linee Guida del D.M. 2011).

CLASSE QUARTA Premessa Anche quest'anno, come già avvenuto per le classi precedenti, gli obiettivi linguistici relativi alla classe quarta verranno perseguiti prevalentemente all'interno delle varie unità didattiche programmate per il corrente anno scolastico: Storia, Produzioni, Economia, Sole e Terra, Scienze.

CLASSE QUINTA Le Indicazioni del 2012 dichiarano: "Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi." Aggiungono anche che "I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma". Coerentemente con questi principi, gli obiettivi linguistici e matematici saranno perseguiti sia all'interno delle diverse Unità di Apprendimento, interdisciplinari, sia svolgendo attività specifiche sui quaderni di Lingua, Matematica e Geometria, sui libri di testo, sugli eserciziari e/o su schede autoprodotte. Verifica della programmazione Ogni classe provvederà alla verifica del processo di insegnamento-apprendimento attraverso opportune attività di verifica in itinere, che diano modo all'insegnante di conoscere su quali aspetti è opportuno insistere, quali difficoltà permangono e quali significati si possono ritenere acquisiti. Molte delle attività svolte abitualmente in classe possono rispondere alla necessità di verificare l'andamento del lavoro e compito dell'insegnante sarà monitorare accuratamente i progressi e gli ostacoli all'apprendimento per tutti i bambini, ma soprattutto per la fascia di alunni più debole. Al termine di ogni quadrimestre, oltre che in altri momenti a discrezione dell'insegnante, si provvederà a somministrare prove di verifica sommativa, che forniscono indicazioni su ciò che l'allievo riesce a fare autonomamente. Tali verifiche avverranno con cadenza quadrimestrale e saranno preparate dagli insegnanti delle classi parallele. In tali verifiche, su alcuni aspetti particolarmente significativi, potrà essere opportuno accertare, attraverso la mediazione dell'insegnante, a che punto si colloca il bambino che presenta difficoltà rispetto alla zona di sviluppo prossimale (per es. se sia in grado di risolvere un problema con l'aiuto dell'adulto esperto oppure se non sia ancora in grado di accedere ai concetti in gioco). Con gli alunni BES o DSA le modalità di somministrazione delle verifiche terranno conto dell'esigenza di utilizzare strumenti compensativi e dispensativi (per es. l'insegnante leggerà una prima volta il brano ed eventualmente le consegne, al bambino verranno concessi tempi più distesi, alcune prove verranno semplificate...).

PROPOSTA FORMATIVA : SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

IL CODING

Attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il divario digitale della scuola, mediante la digitalizzazione innovativa degli apprendimenti Il progetto è innovativo in quanto propone il coding in modo strutturato ,a difficoltà crescente, variando le attività anche da una classe a quella successiva, dando quindi modo ai bambini e ragazzi di esplorare i diversi tipi di attività legate al coding e consentendo attività di tutoraggio in verticale. Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi.-capire i principi alla base del funzionamento del computer e idi internet.-usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile. Il Coding è particolarmente adatto anche nella scuola primaria. Esso aiuta i bambini a pensare meglio e in modo

creativo, stimola la loro curiosità, attraverso quello che apparentemente può sembrare un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo, attuando poca teoria e molta pratica. L’obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i bambini al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere i problemi, anche complessi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Inoltre sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale, stimola la riflessione sull’errore come nuovo spunto di lavoro, sviluppa delle capacità di analisi sul proprio operato, incrementa delle capacità di espressione linguistica sia orale, che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale, garantisce un utilizzo diretto di conoscenze , matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti, sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione riportano infatti :” Quando gli alunni potranno essere indotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l’ideazione e la realizzazione di progetti(siti web interattivi, esercizi, giochi , programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c’è tra codice sorgente e risultato visibile”.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza si realizzano attraverso le Progettualità curriculari ed extracurriculari proposte :in particolare Progetto sport in classe Progetto lettura Progetto Arte...teca Progetto Pasqua Ebraica Progetto teatroProgetto nuotoProgetto inclusione Progetto musica

Utilizzo della quota di autonomia

Orario obbligatorio, di carattere comune a livello nazionale : Area Comune -orario obbligatorio, di carattere opzionale : Area di Progetto. -Espansione oraria funzionale all’Organico di Potenziamento e al Potenziamento dell’Offerta Formativa (Lg.107/2015 – cc.7,16, 22,24)

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola Secondaria di Primo Grado è di durata triennale, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l’orientamento e il raccordo con il secondo ciclo. Il primo ciclo di istruzione si conclude con l’Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema dei Licei, dell’Istruzione e della Formazione Professionale. La SSPG “E. BORRELLI”, in linea col D.P.R. 20/03/2009 n°89, con i criteri C.M. n.31 del 18/04/2012 attraverso le aree disciplinari, (Area Linguistico- espressiva e Area Matematico – Scientifico – Tecnologica) stabilite in seno alle riunioni di Dipartimento, così definite dal Collegio Docenti è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale; Organizza ed accresce, anche attraverso l’alfabetizzazione e l’approfondimento nelle tecnologie informatiche, conoscenze, abilità e competenze in relazione all’evoluzione della Ricerca-Azione messa in atto. La Scuola mette in atto la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell’allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione. Introduce lo studio di una seconda lingua dell’Unione Europea mediante 3

opzioni: Francese, Spagnolo, Tedesco. Pone attenzione specifica allo sviluppo dei linguaggi musicali, istituendo un corso ad indirizzo musicale con 4 opzioni strumentali (chitarra, pianoforte, tromba e percussioni). Aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di Istruzione e Formazione. Il Collegio dei Docenti ha definito gli obiettivi di apprendimento rispetto agli Assi: Linguistico- Espressivo e Scientifico Tecnologico, per gli anni di corso intermedi rispetto a quelli di riferimento definiti dal Ministero. Tali Traguardi di apprendimento elaborati dal Collegio dei Docenti sono costituiti dall'indicazione delle abilità, dei nuclei fondanti, degli ambienti di apprendimento, dei criteri di valutazione relativi a ciascuna disciplina e a ciascun anno scolastico. Già dall'anno scolastico 2014/2015, l'IC Borrelli ha aderito alla Adozione Sperimentale dei nuovi Modelli Nazionali di Certificazione delle Competenze nelle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione e al Monitoraggio indetto dal MIUR. (C.M.n.3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015). Nell'anno scolastico 2017/2018, l'I.C. BORRELLI adotta il Modello certificazione ufficiale obbligatorio con decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742 il quale disciplina la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, e trasmette i relativi modelli unici nazionali di certificazione. I contenuti del provvedimento vengono illustrati con nota 10 ottobre 2017, prot. n. 1865.12 ottobre 2017.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo Verticale: “Programma il Futuro”

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. Il nostro istituto intende attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale per colmare il divario digitale tra scuola e società contemporanea, mediante la digitalizzazione innovativa degli apprendimenti. Il progetto è innovativo in quanto propone il coding in modo strutturato, a difficoltà crescente, variando le attività anche da una classe a quella successiva, dando quindi modo ai bambini e ragazzi di esplorare i diversi tipi di attività legate al coding e consentendo attività di tutoraggio in verticale. Attraverso il coding si cerca di trasmettere ai cosiddetti “nativi digitali” sia il linguaggio della programmazione e degli algoritmi (mettendo in primo piano la logica che sta dietro alla tecnologia) sia la potenza della segmentazione di un problema e il loro affidamento in piccoli gruppi. Così si rafforza il lavoro collaborativo, al rispetto delle diverse idee. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione in un contesto di gioco, in cui la curiosità l'azione diretta, l'utilizzo delle Tic come strumento di sviluppo dell'apprendimento, Grazie alle attività che si possono svolgere nel progetto **Programma il futuro**, consistenti in esercizi guidati sul pensiero computazionale (svolti sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet sia in modalità unplugged), alle attività proposte in **Code Week** e la conoscenza di altri ambienti di programmazione visuale, in cui bisogna mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano, come **Scratch e Blockly** è possibile acquisire alcune capacità come: - capire cos'è un algoritmo: Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi. - capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet. - usare la tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile. Inoltre sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale, stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro, sviluppa delle capacità di analisi sul proprio operato, incrementa delle capacità di espressione linguistica sia orale, che scritta

per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale, garantisce un utilizzo diretto di conoscenze , matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti, sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL.

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.
- Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni 21 educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Definizione di un sistema di orientamento

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

• **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:** le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti:

- **COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE:** abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi.
- **COMPETENZA DIGITALE:** saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie
- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare. Tutto ciò attraverso una proposta progettuale curriculare ed extracurriculare di Educazione alla Cittadinanza Globale al Patrimonio Paesaggistico ,Culturale, alla Multietnia con Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO: QUADRO ORARIO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle Scuole	1	33
Il corso ad indirizzo musicale ha i seguenti prolungamenti: martedì-mercoledì-giovedì ore 14:05-17:05 in presenza		

PROGETTI di AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA 2020/21

Oltre ai progetti Extracurricolari e Curricolari predisposti per l' a. s. 2020/2021 per i tre ordini di scuola e definiti nella sezione :Iniziative di ampliamento curricolare , il curricolo di Istituto si sviluppa con le azioni dei **PON** acquisiti e finanziati dai fondi Europei.

• Prot.2669 del 03/03/2017 – **PON/FSE** - Avviso pubblico per lo SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO E COMPUTAZIONALE E DELLA CREATIVITÀ DIGITALE E DELLE COMPETENZE DI “CITTADINANZA DIGITALE”, Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A “COMPETENZE DI BASE”. Autorizzazione progetto **codice 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1269**

Si notifica che in data **28/10/2020** sono stati concluse le attività dei moduli di seguito riportati:

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo Modulo
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1269	Pensando digitando
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1269	Giocando digitando
10.2.2A	10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1269	Creando digitando

• **PON/FSE - INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE Codice: 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-488** .Realizzazione e Chiusura dei moduli mediante l'apposita funzionalità di sulla piattaforma GPU entro il **30.09.2022** . Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse 1- Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivi Specifici 10.1 e 10.3 - Azione 10.1.1. e Azione 10.3.1

• Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4395 del 9 marzo 2018 “PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche “Scuola al Centro”. **Codice:10.1.1A-FSEPON-CA2019-330** Realizzazione e Chiusura dei moduli mediante l'apposita funzionalità di sulla piattaforma GPU entro il **30.09.2022**

Sottoazione	Codice identificativo progetto	Titolo Modulo
10.1.1A	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-330	Uniti si cresce creativi
10.1.1A	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-330	Uniti si cresce comunicativi
10.1.1A	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-330	In coro per crescere uniti
10.1.1A	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-330	Unit is growing
10.1.1A	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-330	Uniti si cresce digitali
10.1.1A	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-330	Uniti si cresce sociali
10.1.1A	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-330	Uniti si cresce sani e forti

- Prot. 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento - Un passo dal traguardo 10.1.6A-FSEPON- CA-2018-236
- Prot. 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale – 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-472
- Prot. 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico Giovanissimi e creatività 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-141
- Prot. 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione - 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-600 “Strada f@cendo” (Scuola Primaria e secondaria primo grado)
- Progetto DBT Skills nelle scuole – cod. prog. B24F17009340001 – Regione Campania
- "FOLLOW YOUR CARREE" STEM
-

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE 2020/21

PROGETTI CURRICOLARI ed EXTRACURRICOLARI – Scuola Infanzia, Scuola Primaria,
Scuola Secondaria di Primo Grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
CLASSI	PROGETTI CURRICOLARI	DOCENTI
1 ^a C	PRESEPE CREATIVO	Cristina Amore
1 ^a D	PRESEPE CREATIVO	Cristina Amore
2 ^a E	SKETCH NOTE- Viaggio ad URBINO	Cristina Amore
1 ^a F - 2 ^a F- 3 ^a F	SKETCH NOTE- Viaggio ad URBINO	Cristina Amore
Tutti gli alunni DA dell'IC Borrelli	PER MANO(Continuità)	Teresa Buccino C. Vienna Cascone
1 ^a E - BES	CHE PIACERE CONOSCERTI!	Lorena Esposito C.Vienna Cascone
Alunni con BES	CON L'EURO IN TASCA	C.Vienna Cascone
3 ^a D	RECUPERO E POTENZIAMENTO	Antonella Coppola Giuliana Tramparulo
1 ^a E	GITA ONLINE URBINO	Teresa Buccino
2 ^a C	GITA ONLINE URBINO	Patrizia Longobardi Mariella Bozzaotre
2 ^a D	GITA ONLINE URBINO	Valeria Caiazzo Anna Cascone
2 ^a E	GITA ONLINE URBINO	Lorena Esposito Consiglio di Classe
2 ^a H	GITA ONLINE URBINO	Lucia Mancusi Cira De Martino
3 ^a G	GITA ONLINE URBINO	Carlo Martire

3 ^a E	GITA ONLINE URBINO	Anna Cammarosano Cristina Amore
1 ^a F - 2 ^a F- 3 ^a F	GITA ONLINE URBINO	Anna Manfredonia Laura Rosa Sonia Capozzi
1 ^a F -2 ^a F- 3 ^a F	MERENDA PARTY	Anna Manfredonia Laura Rosa
1 ^a F	IN MARCIA CON IL CLIMA	Anna Manfredonia
2 ^a F - 3 ^a F	IN MARCIA CON IL CLIMA	Anna Manfredonia Laura Rosa ,Sonia Capozzi
1 ^a F -2 ^a F- 3 ^a F	PENSIERO COMPUTAZIONALE- TINKERING – CODING- ROBOTICA	Anna Manfredonia Laura Rosa Sonia Capozzi
1 ^a E	“APPROCCIO AL LATINO”	Lorena Esposito
1 ^a F- 3 ^a F	“IN FIERI” Latino	Anna Manfredonia
1 ^a I - 2 ^a I - 3 ^a I	VIDEO / SAGGIO di NATALE STRUMENTO MUSICALE	Giuseppe Della Rocca Pasquale Ferraioli
3 ^a B	“LIBRIAMOCI”	M. Teresa Mandara
Alunni , Famiglie e Docenti	SPORTELLO PSICOLOGICO ITINERANTE- Rispetti-amo il contatto -	Esperto Esterno: Giuseppina Russo
Gruppi Classe	BIBLIOTECA SCOLASTICA	Annalia Di Bianco
Gruppi Classe	CORO POLIFONICO “GOCCE di RUGIADA”	Maria Pappalardo Stefania Scala Mariella Bozzaotre
Gruppi Classe	"FOLLOW YOUR CARREE" STEM	Laura Rosa Esperto Esterno

PRIMARIA		
CLASSI	PROGETTI CURRICOLARI	DOCENTI
2A-2BLIBERTA' POETICA!	Buonerba A, Cardo C, Cascone M, Izzo C, Rabottini M, Martinelli A, Sorrentino
2A-2B	“LIBRIAMOCI”	Carmela Izzo e team Docenti classi seconde
4A- 4B	“ CLIL MY TOWN”	Divella Flavia e team Docenti classi quarte
2A-2B	“ENJOY THE LANDSCAPE”	Rabottini Mariella e team Docenti classi seconde
Alunni con Diverse Abilità	“ARCOBALENO”	Aliberti, Cosenza, Tagliamonte, Pagano, De Risi, Martinelli, Cascone
PROGETTI EXTRACURRICOLARI		
Sportello di ascolto adulti	“S.O.S. MAMMA”	Divella Flavia
Alunni , Famiglie e Docenti	SPORTELLO PSICOLOGICO ITINERANTE Rispetti-amo il contatto -	Esperto Esterno: Giuseppina Russo
INFANZIA		

CLASSI	PROGETTI CURRICOLARI	DOCENTI
Api Panda Dalmata	MUSICA IN MOVIMENTO	Elena Marzio e team docenti Infanzia
Api (5 anni)	“LIBRIAMOCI”	Patrizia Sicignano
Alunni con Diverse Abilità	“ARCOBALENO”	Sicignano, Diogene
	PROGETTI EXTRACURRICOLARI	
Sportello di ascolto adulti	“S.O.S. MAMMA”	Divella Flavia
Alunni , Famiglie e Docenti	SPORTELLLO PSICOLOGICO ITINERANTE - Rispetti-amo il contatto -	Esperto Esterno: Giuseppina Russo

PENSIERO COMPUTAZIONALE, TINKERING, CODING, ROBOTICA

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Area di riferimento : Umanistico-Scientifico- Tecnologica

SCUOLA PRIMARIA –DESTINATARI -CLASSI PRIME E SECONDE :

Fare Coding a scuola senza computer, Laboratorio mirato all'acquisizione del pensiero computazionale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -DESTINATARI -CLASSI PRIME , SECONDE ,TERZE

Educazione al PENSIERO COMPUTAZIONALE secondo una modalità di base : "ORA DEL CODING" e una Modalità avanzata: Avviamento a percorsi articolati.

Classi Prime: Creazione di Programmi per risolvere problemi e sviluppare giochi interattivi o storie da condividere.

Classi Seconde: Approfondimento dei concetti della programmazione e definizione di soluzioni flessibili per problemi complessi. Creazione di giochi interattivi e storie da condividere.

Classi Terze: Affrontare problemi complessi, combinare diverse conoscenze per risolvere problemi diversi. Creare programmi complessi con l'utilizzo di cicli con contatore e funzioni con parametri

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Obiettivi formativi: Sviluppare la capacità di generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi, riconoscendo che il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale..

Obiettivi Specifici: Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici; rappresentare i dati mediante opportune astrazioni; Formulare il problema in formato e risolverlo usando un sistema di calcolo; automatizzare la risoluzione definendo un algoritmo; Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con una efficace ed efficiente combinazione di passi e ricerche.

Obiettivi trasversali: Confidenza nel trattare la complessità; ostinazione nel lavorare con problemi difficili; abilità nel trattare problemi difficili in modo incompleto; Tolleranza dell'ambiguità; Abilità nel trattare con aspetti sia umani che tecnologici; capacità di lavorare e comunicare con altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa.

Sviluppo delle competenze di cittadinanza per il miglioramento dell'area socio-affettiva

Sviluppo per le competenze di base per il miglioramento dell'area formativa Sviluppo delle competenze digitali per il miglioramento dell'area cognitiva.

DESTINATARI	Classi aperte verticali
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Disegno, Informatica, Multimediale, Musica Biblioteche: Classica Aule: Proiezioni Teatro

CERTIFICAZIONE EIPASS JUNIOR

Scuola Secondaria di Primo Grado (extracurricolare)

Ambito disciplinare: Linguistici-scientifico-digitale –

Il Progetto è realizzato in collaborazione con 'Ente Certipass, finalizzato all'alfabetizzazione informatica e alla certificazione delle competenze, al consolidamento delle competenze digitali di base , alla promozione dello sviluppo di analisi, di problem solving, algoritmizzazione di procedure, alla rappresentazione e gestione di base di dati e informazioni. Percorso articolato in 5 moduli, svolto in modalità blended learning, con lezioni frontali svolte dal docente accreditato Eipass e con esercitazioni on-line (da casa) su piattaforma telematica multilingua messa a disposizione

dall'Ente: Aula didattica 3.0. con accesso riservato all'utente, disponibile 24h che offre contenuti e attività riferiti al percorso di certificazione richiesto. E' rivolto agli alunni della Scuola secondaria di primo grado che ha accesso all'aula didattica mediante Ei-Card-EIPASS Junior dal costo di 80 euro.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Promuovere la didattica multidisciplinare, che metta l'informatica al centro della vita quotidiana degli alunni come strumento utile alla facilitazione e all'apprendimento coinvolgente e condiviso. Rendere gli allievi protagonisti dell'apprendimento mediante i nuovi linguaggi, per il controllo e lo sviluppo di contenuti e metodi, per l'applicazione del pensiero logico e computazionale, per la risoluzione di problemi mediante idee nuove e innovative

COMPETENZE ATTESE nell'area socio-affettiva (sviluppo di: motivazione, autonomia, responsabilità, cooperazione, creatività, attitudini); nell'area cognitiva come esiti raggiunti in termini di saperi essenziali e di competenze digitali; nell'area formativa in termini di acquisizione di metodo di studio e di capacità progettuali.

Conseguimento di Certificazione EIPASS Junior

DESTINATARI	Classi aperte verticali
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno Ente Certificatore
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatica

CORO POLIFONICO "GOCCE DI RUGIADA"

Scuola Secondaria Primo Grado

Ambito disciplinare: Umanistico - Espressivo - Musica-(Extracurricolare)

L'attività si sviluppa in due fasi: 1) preparazione di brani vocali (polifonici e non) del repertorio sacro e natalizio da eseguire nel Saggio di Natale e le altre festività annuali; 2) Preparazione di brani strumentali e vocali per il Saggio di fine anno. L'attività prevede la separazione in 2 gruppi di allievi affidati a distinti docenti per la fase preparatoria. Gli allievi di tutto il gruppo musicale si ricomporrà nelle esercitazioni finali precedenti alle rispettive manifestazioni. Inoltre i gruppi avranno incontri con scadenza settimanale per l'insieme vocale e scadenza quindicinale per l'insieme strumentale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: Potenziare le capacità tecnico-strumentali attraverso la ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, respirazione, coordinamento; Sviluppare le capacità di lettura degli spartiti riferita agli specifici strumenti; decodificare i vari aspetti della notazione musicale, educare la voce alla lettura ritmica e intonata, correggere l'impostazione vocale. Miglioramento atteso nell'area cognitiva, nell'area formativa in termini di potenziamento delle capacità di ascolto, di concentrazione, nell'area socio-affettiva in termini di socializzazione, autodisciplina, sviluppo della responsabilità attraverso l'esercizio dei ruoli di responsabilità e di protagonismo.

DESTINATARI	Classi aperte verticali
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Multimediale, Musica Aula Virtuale in DAD; Generica in Presenza

MERENDA PARTY

Scuola Secondaria Primo Grado

Ambito disciplinare: Umanistico-Scientifico(Curricolare)

Programma D- Scuole che promuovono la salute- Spuntino in Classe: per una Merenda Salutare. - Il percorso prevede dei laboratori sensoriali, dedicati a varie tematiche alla riscoperta di sapori della merenda di "una volta" consumata insieme nel pomeriggio con gioia e divertimento. Progettazione e realizzazione di un evento di Istituto: Merenda Party. Realizzazione di uno schema settimanale di merenda con frutta e realizzazione di slogan a temi; Osservazione di crescita di semi agricoli diversi

in terreni diversi. Ricerche, studi di processi di produzione degli alimenti e sull'uso di sostanze chimiche contenuti in essi, ricerca sul ruolo e gli strumenti utilizzati dai mass media per indurre all'acquisto e al consumo di alcuni prodotti e analisi dell'influenza sulle nostre scelte. Realizzazione di cartellonistica e prodotti multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: Contestualizzare in maniera permanente le azioni di promozione alla salute degli alunni e delle famiglie, proponendo il "Patto dello Spuntino"- Competenze attese nell'area socio-affettiva, in termini di acquisizione di responsabilità, autonomia, motivazione, cooperazione, sostegno, integrazione nell'area formativa in termini di progettazione, ricerca; nell'area cognitiva in termini di esiti raggiunti in termini di saperi essenziali, di abilità.

DESTINATARI	Classi aperte verticali
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatico, scientifico Aule: generica Biblioteca

BIBLIOTECA DI CLASSE

Scuola Secondaria Primo Grado

Ambito disciplinare: Umanistico –letterario (Curricolare)

- Lettura di testi di narrativa di vario genere, compilazione di una scheda identificativa del testo, redazione di una breve recensione. Consegna del libro, dopo circa un mese, scambio di testi all'interno della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: avvicinare i ragazzi al piacere della lettura al fine di garantire un ampliamento dei registri lessicali, comunicativi e comprensivi Competenze attese nell'area socio-affettiva di motivazione, responsabilità, condivisione; nell'area formativa in termini di miglioramento del metodo di studio; nell'area cognitiva in termini di miglioramento di esiti raggiunti in termini di saperi essenziali.

DESTINATARI	Classi verticali
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Aule: generica Biblioteca

IN MARCIA CON IL CLIMA 2020-21

Scuola Secondaria Primo Grado

Ambito disciplinare: Umanistico – Scientifico/Ed civica (Curricolare)

“IN MARCIA CON IL CLIMA” implementa la conoscenza sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e crea un maggior consenso sul ruolo e sull’importanza della cooperazione allo sviluppo per la risoluzione delle grandi questioni globali del nostro tempo, tra queste i cambiamenti climatici. Il progetto, co-finanziato dall’Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (AICS) Il programma di lavoro prevede momenti di formazione per studenti e insegnanti, laboratori educativi ed azioni locali promosse dai giovani per i giovani.

Sarà lanciata una petizione rivolta a tutti i cittadini italiani a partire dai contenuti del Manifesto Nazionale contro il Cambiamento Climatico fino alla definizione di richieste concrete (call to action) da sottoporre al Governo Italiano in occasione di COP 26, G20 e vari processi nazionali in atto entro marzo 2021.

Inoltre, rappresentanze di studenti da tutti i territori coinvolti parteciperanno a una winter school insieme ai giovani del progetto europeo Walk the Global Walk per prepararsi alla Marcia collettiva on line e partecipare al dibattito internazionale presentando il Manifesto Italiano.

I partecipanti saranno selezionati tra gli studenti che avranno mostrato essere particolarmente attivi durante le attività laboratoriali e gli eventi territoriali. Le attività saranno organizzate in due incontri settimanali online pomeridiani, due ore ciascuno per un totale di 8 ore nel mese di dicembre 2020. Attività formative Per l'anno scolastico 2020 – 2021 il progetto prevede le seguenti attività: Laboratori extracurricolari . (9-15-17-22 dicembre) Durata: laboratorio online da 8 ore Tali laboratori saranno finalizzati al raggiungimento di uno o entrambi dei seguenti obiettivi: • Stimolare una discussione tra i ragazzi volta a dettagliare ed atterrare, con riferimento al loro territorio, i contenuti del primo draft di Manifesto online “In Marcia con il Clima” in particolare rispetto a temi collegati a 1) stimolare la partecipazione giovanile sul tema e 2) al ruolo ed al contributo degli enti locali del loro territorio sulla lotta al cambiamento climatico. • Progettare (e in seguito realizzare) un evento in presenza o un prodotto multimediale (video, set di meme, sharegraphic, podcast, etc) che possa contribuire a promuovere e diffondere la Campagna e la conseguente petizione on line. I prodotti multimediali, previa valutazione degli education officer, saranno messi sulla piattaforma online che ospiterà la Campagna e diffusi come parte della strategia di comunicazione ; una selezione degli stessi sarà mostrata durante la Marcia on line. Infodays sul cambiamento climatico e azioni di peer education (dicembre 2020 - gennaio 2021). eventi (post, video, volantini, ecc) Ogni gruppo di studenti formato direttamente o indirettamente (dagli insegnanti) nell'ambito del progetto si assumerà l'impegno di organizzare e realizzare dei momenti online o in presenza di peer education nella propria scuola o associazione per incoraggiare altri studenti o giovani a disseminare i contenuti della Campagna e la petizione e a partecipare agli eventi di disseminazione della campagna, oltre che partecipare alla Marcia on line. Marcia online (febbraio 2021) Un evento online organizzato a febbraio 2021 come climax della campagna che lanceremo in autunno per la promozione della petizione e quindi del Manifesto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici e trasversali

1. comprendere le dinamiche di interdipendenza locale
2. globale nella diffusione e negli impatti dei cambiamenti climatici rispetto ai target dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite “Lotta contro il cambiamento climatico”;
3. sviluppare competenze di media literacy per riconoscere e decostruire le fake news sul tema dei cambiamenti climatici al fine di creare narrazioni alternative;
4. promuovere la partecipazione attiva e la leadership dei giovani tramite azioni di sensibilizzazione
5. sviluppare dinamiche stabili di ascolto reciproco e relazione tra i giovani, le autorità locali, le associazioni e le realtà economiche locali, delle comunità territoriali dove essi risiedono per contrastare il cambiamento climatico.

Obiettivi: Conoscenze • Articolazione dell'Agenda 2030 • Confronto tra legislazioni di diversi paesi europei in materia di contrasto ai cambiamenti climatici • Arricchimento del lessico specifico

Competenze • Mettere in atto capacità di sintesi e di rielaborazione critica • Essere in grado di modulare messaggi a seconda del contesto di riferimento, attraverso un uso costruttivo del registro linguistico • Leggere e schematizzare , attraverso una consapevole selezione delle informazioni.

Abilità • Operare un confronto tra diversi metodi di analisi • Partendo dalle nozioni apprese nel contesto scolastico, mostrarsi capaci di ridimensionare il proprio punto di

vista, al fine di essere in grado di aprirsi al dialogo con realtà diverse da quella del contesto di immediato riferimento •

COMPETENZE ATTESE -sviluppo delle competenze di cittadinanza per il miglioramento dell'area socio-affettiva -sviluppo per le competenze di base per il miglioramento dell'area formativa -sviluppo delle competenze digitali per il miglioramento dell'area cognitiva.

DESTINATARI	Classi verticali
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno di Italiano e Matematica Esperto Esterno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Aule: Virtuale e generica

"GITA ONLINE" CODYTRIP 2020-21

Scuola Secondaria di Primo Grado

Ambito disciplinare: UMANISTICO

Ambito interdisciplinare: Umanistico/artistico/scientifico/tecnologico

PREMESSA Una delle principali novità del DPCM di ottobre riguarda la sospensione di viaggi d'istruzione, iniziative di scambio o gemellaggio, visite guidate e uscite didattiche, pertanto l'Istituto Borrelli sta facendo del meglio per offrire agli alunni un'esperienza che, nei limiti del possibile, restituisca loro parte delle emozioni e dell'arricchimento personale che una gita avrebbe offerto. Si tratterà di lavorare tutti con la fantasia; l'immaginazione è necessaria in questo viaggio, che condivideremo con più di 5000 loro coetanei di tutta Italia. Grazie a soluzioni tecniche appositamente studiate, tutta la gita può essere seguita da un qualsiasi dispositivo collegato ad Internet, senza necessità di applicazioni specifiche. Sarà sufficiente collegarsi all'indirizzo della pagina interattiva dove compariranno dirette video, quiz, tasti e immagini. La partecipazione è gratuita per non porre barriere d'accesso di tipo economico o amministrativo.

IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Il ruolo delle famiglie è importantissimo, non solo perché gli alunni seguiranno da casa molte delle attività, ma anche perché i famigliari possono contribuire a creare l'atmosfera. Riconoscendo l'importanza di questo ruolo per la buona riuscita della gita online, sarà inviata una lettera di presentazione del progetto alle famiglie insieme al programma dettagliato.

FINALITA' L'intervento formativo intende realizzare una presentazione turistico-culturale, descrivendo luoghi ed opere che appartengono alla storia di Urbino, utilizzando le più moderne e diffuse tecnologie. L'alunno dovrà trasformarsi da passivo spettatore ad attore consapevole nel teatro della città marchigiana: dovrà cogliere le immagini più interessanti intessendole in un itinerario ricco e ragionato. Dovrà saper immaginare il 'percorso' guidato alla scoperta a distanza, fruendolo attraverso la rete internet durante un viaggio virtuale.

ATTIVITA' IN GIRO PER LA CITTÀ La guida di Codytrip accoglierà e accompagnerà i partecipanti alla gita in ogni fase, come se fossero davvero a Urbino: simulerà l'arrivo della corriera, la visita per la città, i giochi di coding, le visite a palazzi e musei, la storia della buona notte, il risveglio insieme e persino lo shopping per le vie della città. Gli insegnanti del Consiglio decideranno a quali e a quante di queste attività ritengono opportuno che la classe partecipi. Urbino è una delle capitali del rinascimento, il Palazzo Ducale e il centro storico, perfettamente conservati, sono patrimonio Unesco. A Urbino nacque Raffaello Sanzio. Al rinascimento risale anche la fondazione della sua antichissima Università.

ATTIVITA' • Esplorare il Palazzo Ducale, entrando in locali che non sono mai stati aperti al pubblico • Capire come funziona una modernissima biblioteca, cercheremo libri, digitalizzeremo testi antichissimi, decodificheremo etichette • Scoprire come era fatta la casa-bottega dove nacque Raffaello Sanzio • Mangiare cresce sfogliate e passatelli • Fare esperimenti di coding • Godere dell'atmosfera pre-

natalizia • Trascorrere due giorni insieme E' anche previsto che il 10 dicembre si ceni tutti insieme. Poiché non potremo farlo fisicamente, un ristorante urbinato illustrerà la preparazione di due ricette tipiche, le cresce sfogliate e i passatelli, che sono reperibili <http://codemooc.org/codytrip-2020-urbino-cena/>. Gli alunni, in accordo con i genitori e con i docenti possono decidere di preparare per cena una di queste ricette, per immergersi nell'atmosfera e nei sapori della gita a Urbino. Sarà come far parte di una tavolata di migliaia di persone che nessuno dei ristoranti di Urbino potrebbe contenere. Per i dettagli organizzativi si seguiranno le indicazioni che gli insegnanti daranno alla classe. Saranno i docenti infatti ad adattare il programma e gli strumenti alle esigenze degli alunni. Ogni classe sarà accompagnata da uno o più insegnanti, che interagiranno con i propri alunni utilizzando gli stessi strumenti di comunicazione che utilizzano per la didattica a distanza, o qualsiasi strumento concordato a livello di classe. Gli alunni, per partecipare da casa, avranno bisogno di poter interagire con l'insegnante (e, per suo tramite, con la classe) e seguire la diretta streaming da Urbino negli orari in programma. La partecipazione ai giochi interattivi avverrà principalmente tramite l'insegnante, portavoce di decisioni prese con la classe. L'eventuale partecipazione individuale degli alunni sarà limitata a semplici espressioni di scelta tra due o più alternative. Oltre alle attività coordinate da Alessandro Bogliolo in diretta streaming (giochi di coding, visite guidate, cacce al tesoro, esplorazioni, risveglio muscolare), per completare l'esperienza delle gite è prevista la simulazione di tre ambienti: • la corriera, dove ogni classe si troverà prima di raggiungere Urbino, il 10 dicembre, e alla ripartenza da Urbino, l'11 dicembre • il ristorante, dove si svolgerà la cena tra le 19:30 e le 20:30 del 10 dicembre • l'albergo, dove si svolgerà il pigiama party in diretta streaming alle 21:00 del 10 dicembre e si pernoverà Per ogni classe, trovarsi in uno di questi ambienti, significherà giocare un gioco di ruolo con la propria immaginazione interagendo con i propri docenti e compagni con gli strumenti online più familiari. Per agevolare e contestualizzare il gioco di immaginazione, saranno forniti descrizioni e immagini degli alberghi e dei ristoranti, nonché menù per la cena. Questo consentirà di preparare la gita nei giorni precedenti. Shopping Passeggiando per la città durante la gita, nel tempo libero, è normale fare shopping. Il regalo più bello che potremo fare alla città di Urbino sarà quello di tornarci di persona, non appena ne avremo occasione. Per questo è stato escogitato un piccolo stratagemma. Girando per la città durante le dirette, quando avremo tempo e passeremo davanti a un negozio o un bar, la guida si affaccerà e chiederà al gestore di salutarci e di dirci una parola segreta. Se la ricorderemo, quando torneremo a Urbino ci riconoscerà! Materiali I materiali raccolti saranno distribuiti agli alunni nei giorni precedenti ed eventualmente stampati per agevolare la fruizione durante la gita. • Mappa dettagliata di Urbino • Mappa muta di Urbino, per eventuali giochi o rielaborazioni • Altri materiali verranno distribuiti attraverso il canale Telegram • **INFORMAZIONI ULTERIORI** Spostamenti per la città Urbino si visita benissimo a piedi. Quindi anche la guida turistica si muoverà con gli alunni e i docenti a piedi per la città. Per evitare che gli alunni stiano troppo tempo seduti e che si annoino durante il tragitto, la guida proporrà loro di camminare (sul posto). Chi deciderà di non farlo non starà fermo, ma volerà per la città a un metro e mezzo da terra (che è più o meno l'altezza a cui sarà tenuta la fotocamera). Ci si siederà durante i giochi e quando la guida arriverà nei vari luoghi.

ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA GITA ONLINE Nei giorni precedenti alla gita, i Docenti del Consiglio a seconda delle proprie materie tratteranno i seguenti argomenti: • Storia, Cultura, tradizioni, cucina e posizione geografica della città di Urbino, • Rinascimento, • Raffaello • Coding • Digitalizzazione di testi antichissimi • Decodificazione di etichette Le attività svolte precedentemente serviranno ad acquisire maggiore conoscenza e padronanza del computer e delle potenzialità di Internet, in particolare: • Premesse e spiegazione del progetto (Progettazione collaborata) • Premesse sull'acquisizione di fotografie digitali e giro d'escursione • Analisi dati ed elaborazione: ricerca di informazioni sulla rete • Analisi dati ed elaborazione: trasferimento dei dati acquisiti su PC • Analisi dati ed elaborazione dei materiali • Selezione dati • Elaborazione globale • Ricerca ulteriori dati tramite internet • Registrazione ed inserimento percorsi ed immagini • Chiusura e pubblicazione di un prodotto digitale

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Obiettivi specifici e trasversali • contrasto alla povertà educativa, • alfabetizzazione digitale, • dialogo intergenerazionale • educazione alla cittadinanza digitale, • Inquadramento storico ed artistico della Città di Urbino • Coordinate • Orientamento spaziale • Orientamento su carta e immagine satellite • Collocazione globale di luoghi • Terminologia in lingua inglese per l'utilizzo di internet e per la presentazione del territorio dal punto di vista geografico

COMPETENZE ATTESE -Sviluppo delle competenze di cittadinanza per il miglioramento dell'area socio-affettiva -Sviluppo per le competenze di base per il miglioramento dell'area formativa -Sviluppo delle competenze digitali per il miglioramento dell'area cognitiva.

DESTINATARI	Classi aperte verticali / Classi aperte parallele
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Aule: Virtuale

“CON L'EURO IN TASCA”

Scuola Secondaria Primo Grado (Curricolare)

Area tematica: Sociale e dell'Autonomia personale - Alunni con bisogni educativi specifici

Attività: 1° fase-Discriminazione e conoscenza delle varie monete e banconote,utilizzando facsimile e denaro reale;2°fase -stimolare l'interesse degli allievi avvicinandoli a situazioni concrete e reali mediante l'acquisizione dell'uso del denaro con approcci ludici , simulazioni multimediali e giochi simbolici .

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO: Sviluppare la capacità di costruire ragionamenti, porre problemi e progettare soluzioni, di applicare conoscenze e recuperare l'aspetto procedurale , socializzare e comunicare. Miglioramento nell'area socio-affettiva, nell'area cognitiva in termini di raggiungimento di competenze di base e abilità.

DESTINATARI	Alunni con bisogni educativi specifici
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Multimediale, Musica,Disegno,Creativo Aule: generica

PER MANO

Infanzia- Primaria- Secondaria Primo Grado

Area tematica : Orientamento e Continuità

ATTIVITÀ: Scambio di informazioni tra docenti della Scuola primaria e i docenti della SSPG, relativo agli interventi possibili sul piano dell'integrazione e delle strategie didattiche da porre in atto.Attività di sperimentazione dell'aspetto etico e socializzazione, proposte agli alunni delle classi prime mediante processi metodologici fondati sull'osservazione , la percezione e la decodificazione della realtà e la sperimentazione delle capacità ludiche,teatrali,artistiche,tecnologiche, comunicative e relazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI : collocare nel tempo e nello spazio, socializzare Miglioramento nell'area delle competenze di base e di cittadinanza.

DESTINATARI	Alunni in entrata e in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Multimediale, Musica,Disegno,Creativo, Aule: generica

Scuola dell'Infanzia

Area tematica: umanistico-espressiva - Alunni con bisogni educativi specifici

Attività- Giochi di conoscenza , di accoglienza e di orientamento mediante la gestualità supportata dalla musica e dalla manipolazione di materiali naturali e dalla realizzazione di rappresentazioni grafiche pittoriche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità di collocare nel tempo e nello spazio, Comunicare, rappresentare, , socializzare. Imparare ad imparare., Competenze di Base. Competenze Interpersonali, sociali e civiche.

Miglioramenti attesi nell'area socio- affettiva in termini di accrescimento della motivazione, dell'autonomia, della responsabilità, della cooperazione, della creatività.

DESTINATARI	Alunni Infanzia con Bisogni Educativi Speciali
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Multimediale, Musica,Disegno,Creativo, Aule: generica / virtuale

CHE PIACERE CONOSCERTI

Scuola Secondaria di Primo Grado

Area tematica: umanistico-espressiva - Alunni con bisogni educativi specifici

Attività- Giochi di conoscenza , di accoglienza e di orientamento mediante il racconto personale la realizzazione di schede di rilevamento delle attitudini proprie del singolo, rappresentazioni grafiche - pittoriche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità di collocare nel tempo e nello spazio, Comunicare, rappresentare, , socializzare. Imparare ad imparare., Competenze di Base. Competenze Interpersonali, sociali e civiche. **Miglioramenti attesi** nell'area socio- affettiva in termini di accrescimento della motivazione, dell'autonomia, della responsabilità, della cooperazione, della creatività.

DESTINATARI	Alunni della Scuola Secondaria con Bisogni Educativi Speciali
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Multimediale, Musica,Disegno,Creativo, Aule: generica e virtuale

MUSICA IN MOVIMENTO

Scuola dell'Infanzia

Area tematica: umanistico-espressiva –

Attività- Giochi di ascolto e riproduzione musicale canora e gestuale supportata dalla musica. Realizzazioni di prodotti multimediali che ritraggono le performance degli allievi

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità di collocare nel tempo e nello spazio, Comunicare, , socializzare. Imparare ad imparare., Competenze di Base. Competenze Interpersonali, sociali e civiche.

Miglioramenti attesi nell'area socio- affettiva in termini di accrescimento della motivazione, dell'autonomia, della responsabilità, della cooperazione, della creatività.

DESTINATARI	Alunni della Scuola dell'Infanzia
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno e team
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Multimediale, Musica,Disegno,Creativo, Aule: generica e virtuale

“ CLIL MY TOWN” 2020/21

Scuola Primaria

Ambito disciplinare : Espressivo - Linguistico

Attività di listening: comprendere vocabolario e funzioni relativi alla città e alla strada; comprendere istruzioni relative a semplici percorsi;

Attività di speaking: identificare luoghi, persone, mezzi di trasporto, parti della strada e segnali stradali; descrivere la città, la strada, i segnali stradali; **reading:** riconoscere e comprendere lessico e funzioni in oggetto; **writing:** scrivere parole e semplici espressioni relative alle attività svolte; **Vocabulary:** town, bookshop, school...; car, bike, bus...; police officer, lollipop man/lady...; road, street, roundabout...; zebra crossing, traffic light...; pedestrian, cross the road...; **Functions:** there's/there are, there isn't/there aren't, is/are there..? ; go straight on..., turn right/left., stop/stop at the (roundabout...)

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutte le attività si svolgeranno secondo una modalità laboratoriale di cooperative learning volta a incentivare la ricerca e l'approfondimento condiviso, nonché la collaborazione nella realizzazione di un prodotto creativo Miglioramento nell'area multilinguistica ,

DESTINATARI	Classi Seconde Primaria
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet, Aule: generica/ virtuale

INGLESE “ ENJOY THE LANDSCAPE ”

Scuola Primaria (Curricolare)

Ambito disciplinare:Espressivo- Linguistico

Il progetto “ENJOY THE LANDSCAPE” prevede l'utilizzo della metodologia Clil che si svilupperà attraverso una serie di attività quali: spidergram (geographical terms);drawing of landscapes, speaking and writing activities(describe your local and ideal landascape), making a street map and its symbols, role playng (asking for and giving directions).Tutte le attività si svolgeranno secondo una modalità laboratoriale di cooperative learning volta a incentivare la ricerca e l'approfondimento condiviso, nonché la collaborazione nella realizzazione di un prodotto creativo

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività è rivolta alla comprensione della lingua orale nei vari registri linguistici e nelle varie situazioni di comunicazione (listening comprehension); al consolidamento delle abilità di speaking e di reading comprehension.

Obiettivi:Comprendere e comunicare.Interagire e socializzare.Miglioramento nell'area cognitiva e socio-affettiva Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana,.Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione.

DESTINATARI	Clil Classi Seconde
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Multimediale, Lingue, Musica Aule: Teatro

Secondaria Primo Grado

Ambito Disciplinare :Espressivo / Tecnologico

Attività L'attività prevede la realizzazione di un presepe in cartoncino, partendo dalla progettazione geometrica bidimensionale dei vari personaggi, assemblaggio degli stessi in modo da renderli oggetti tridimensionali e realizzazione della scenografia restrostante utilizzando materiali di riciclo

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici e trasversali L'obiettivo dell'attività laboratoriale è quello di creare e promuovere occasioni di apprendimento che devono essere innanzitutto progettate, attuando una mediazione didattica dimostrativa, guidando gli studenti nelle operazioni richieste attraverso il rafforzamento della manualità e della progettualità per fasi successive

DESTINATARI	Gruppi Classe
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Aule: virtuali

IN FIERI 2020-21

Secondaria Primo Grado

Ambito Disciplinare :Umanistico

PREMESSA Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'occidente, che proprio da esso si è sviluppata. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere. Questo percorso conoscitivo consentirà pertanto ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione.

Unità di apprendimento · La seconda declinazione · Gli aggettivi di genere maschile e neutro della prima classe · La terza declinazione · Modo indicativo: l'imperfetto, il futuro semplice delle quattro coniugazioni e del verbo essere. L'imperativo presente. · Studio dei complementi (nel corso di tutto l'anno) · Leggende e civiltà di Roma antica (nel corso di tutto l'anno)

Obiettivi formativi e competenze attese

- OBIETTIVI FORMATIVI**
1. Acquisizione della propria identità storica e culturale.
 2. Superamento dell'egoismo nazionalistico e acquisizione di una mentalità più aperta e disponibile come conseguenza della scoperta di una storia comune.
 3. Sviluppo della capacità di osservazione e analisi.
- OBIETTIVI COGNITIVI**
- 1.; Consolidamento dei prerequisiti linguistici.
 2. Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino.
 3. Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano.
 4. Conoscenza della civiltà di Roma antica attraverso le istituzioni, la società, l'arte, la cultura.
 5. Conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana.
 6. Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina.
- OBIETTIVI OPERATIVI**
1. Saper analizzare elementi logici di una frase.
 2. Acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino.
 3. Fare un uso consapevole della lingua italiana

DESTINATARI	Gruppi Classe
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet

APPROCCIO AL LATINO 2020-21**Secondaria Primo Grado****Ambito Disciplinare :Umanistico**

Attività.Approfondimento dello studio della civiltà latina Confronto parole italiano/latino
Prima declinazione Presente indicativo verbo essere, Presente indicativo delle quattro coniugazioni

Obiettivi formativi e competenze attese

I benefici dello studio del latino a scuola sono diversi.

1) Aiuta a comprendere la realtà – La conoscenza del Latino permette di apprezzare maggiormente molti aspetti della realtà. Ma quali? Solo lo studio e l'esperienza possono testimoniare a ciascuno. Però, bisogna avere il coraggio di far fatica, di impiegare tempo (come per la volpe del Piccolo principe), anche quando non se ne comprendono appieno le ragioni. Bisogna avere il coraggio di spendere del tempo per imparare bene la disciplina.

2) Sviluppa la logica – Lo studio di una lingua antica e morta insegna a ragionare e sviluppa la logica. Chiaro che la motivazione non regge e i ragazzi comprendono l'inadeguatezza della risposta. Perché non imparare a ragionare con altri metodi meno faticosi e più allettanti?

3) Aiuta a conoscere le proprie radici – In primo luogo, l'esperienza insegna che il Latino spalanca la comprensione del presente come epoca che è figlia di un passato. La nostra tradizione occidentale ha le sue radici nella cultura greca, in quella romana e in quella cristiana. Il ragionamento, la filosofia, il gusto della bellezza, etc. sono in gran parte eredità lasciataci dai Greci, il diritto, il senso dell'unità dello Stato, etc. provengono dai Romani, l'avvenimento cristiano ha, poi, introdotto una nuova concezione della persona, della civiltà, della società, etc. Quindi, studiare la civiltà, la letteratura e la lingua latine significa conoscere le proprie radici, è un po' come conoscere meglio un proprio genitore. Permette di cogliere ciò che accomuna l'uomo di oggi all'uomo antico e, nel contempo, introduce alla comprensione del cambiamento avvenuto nei secoli.

4) Illumina il linguaggio e le parole – La lingua e la parola raccontano la storia di una civiltà, dell'evoluzione umana, della cultura di un popolo. Vorrei qui addurre un solo esempio. Pensiamo al vocabolo «cultura». Il fascino di una parola risiede nel fatto che essa descrive una storia, racconta una parte dell'avventura umana. Il verbo latinocolo, che è alla base della parola «cultura», sottolinea e descrive il passaggio dell'uomo dalla condizione nomade a quella sedentaria. Il verbo significa «coltivare», «abitare», «venerare». Un popolo che diventa sedentario ha imparato a coltivare la terra, la abita e venera le divinità del luogo. Nel termine «cultura» risiede questo radicamento nelle proprie origini e nella propria

terra, senza il quale non è possibile crescere e dare frutti. Da questo radicamento scaturisce la possibilità di trarre linfa vitale, ovvero la possibilità di germogliare, di crescere nel fusto e di dare frutti buoni. Capiamo allora che la cultura non ha a che fare con la conoscenza di tante componenti della realtà, ma deriva da un passato (il terreno in cui siamo cresciuti, la tradizione) e si apre ad una domanda sul presente e sul futuro. Permette di conoscere i grandi autori del passato – La lettura delle grandi opere della letteratura latina, di Virgilio, di Orazio, di Seneca, di Cicerone (per citare solo qualche nome illustre) permette di incontrare i «grandi del passato», di confrontarci con loro (come scrive Machiavelli nella lettera a Francesco Vettori del 10 dicembre 1513), di scoprire il loro pensiero, i loro vertici artistici. A questo elenco, possiamo aggiungere anche un'altra ragione per studiare il latino a scuola, ovvero quello di arricchire il bagaglio linguistico degli studenti e far comprendere loro che l'inglese, oggi lingua internazionale, ha in realtà preso il posto del latino, dato e considerato che in epoca antica ma soprattutto medievale, il latino, anche se la lingua dei più colti, era la lingua più utilizzata nel vecchio continente, che ha “dato la vita” alle lingue neo romanze come italiano, francese, spagnolo, ecc...

DESTINATARI	Gruppi Classe
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Aule: virtuali

VIDEO-SAGGIO DI NATALE DI STRUMENTO MUSICALE 2020-21

Secondaria Primo Grado

Ambito Disciplinare :Umanistico/ Espressivo/ Tecnologico

Attività. Realizzazione di una serie di video divisi per ciascun strumento e per ciascuna classe dell'esecuzione di brani natalizi (e non) da inserire nel canale ufficiale Youtube dell'I.C. "Borrelli" ed eventualmente diffuso sulle piattaforme social dai genitori degli alunni, in sostituzione del saggio di Natale che non si potrà fare data l'emergenza epidemiologica in corso nel periodo 1 quadrimestre A.S. 2020/21. Nel malaugurato caso di prolungamento del lockdown anche nel secondo quadrimestre si ripeterà la realizzazione dei video con dei brani nuovi anche per il secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici: acquisire grande capacità di autocontrollo emotivo e tecnico strumentale per la difficoltà di eseguire i brani proposti senza errori e perfettamente a tempo. Padronanza tecnica. Obiettivi trasversali: capacità di controllo emotivo, autocontrollo, autostima. Risultati attesi: miglioramento dell'area socio-affettiva
miglioramento dell'area formativa miglioramento dell'area cognitiva

DESTINATARI	Gruppi Classe
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Aule: virtuali

"FOLLOW YOUR CARREE" STEM 2020-21

Il progetto "Follow your career" è stato fondato sull'importanza di creare e sviluppare una cultura dell'eguaglianza di genere nell'ambito delle discipline STEM. La finalità del progetto è, da un lato, di offrire accesso ai partecipanti ad esperienze pratiche rispetto alle materie STEM, esperienze che si sono dimostrate il più efficace incentivo all'apprendimento e a cui, secondo un recente studio di Microsoft in ambito europeo, il 39% delle studentesse non ha mai avuto accesso; dall'altro di contrastare i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti e stimolarne l'apprendimento attraverso metodologie innovative e ludiche, nell'ottica di rafforzare l'interesse e la motivazione verso lo studio delle materie scientifiche e contribuire, come richiesto dal Consiglio Europeo, allo sviluppo delle competenze chiave (imparare ad imparare, problem solving etc.) indispensabili per studiare e lavorare in una società della conoscenza in cui lo scarso interesse degli studenti nei confronti delle materie scientifiche rischia di causare una significativa perdita di competitività a livello europeo.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Contrastare i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti -Stimolare l'apprendimento attraverso metodologie innovative e ludiche, - Rafforzare l'interesse e la motivazione verso lo studio delle materie scientifiche e contribuire, come richiesto dal Consiglio Europeo, allo sviluppo delle competenze chiave (imparare ad imparare, problem solving etc.) indispensabili per studiare e lavorare in una società della conoscenza in cui lo scarso interesse degli studenti nei confronti delle materie scientifiche rischia di causare una significativa perdita di competitività a livello europeo.

DESTINATARI	Classi Aperte Verticali e Parallele
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Esterno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Elettronica Elettrotecnica Fisica InformaticaMeccanica Aule: virtuali

LIBRIAMOCI 2020-21

Secondaria Primo Grado e Scuola dell'Infanzia

Ambito Disciplinare :Umanistico/ Espressivo

PREMESSA Campi d'esperienza: Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Conoscenza del mondo, Il corpo e il movimento. La manifestazione Libriamoci ,organizzata dal liceo Don Milani di Gragnano, a cui il nostro istituto partecipa da vari anni, ha proposto come tematica per l'a.s. 2020/21: la GENTILEZZA. Partendo da questo input le docenti hanno realizzato un percorso che accompagnerà i bambini a scoprire, sentire, accogliere, manifestare le loro emozioni.

ATTIVITÀ: Convesazioni sull'argomento. Ascolto esperienze personali.

Ascolto e memorizzazione della canzone "Parole con lo stile" Rappresentazione grafica del testo e realizzazione di una coreografia. Realizzazione del ciوندolo della gentilezza. Realizzazione del puzzle della gentilezza. Una Rosa per un amico. Religione: Ascolto la storia di San Martino, conversazione, rappresentazione grafica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Condividere sensazioni ed esperienze. Interagire positivamente con pari e adulti.

Utilizzare in maniera adeguata materiali vari. Memorizzare. Realizzare una coreografia.

DESTINATARI	Gruppi Classe
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	<u>Laboratori:</u> Con collegamento ad Internet <u>Aule: virtuali</u>

CONTAGIATI DI GENTILEZZA 2020-21

Scuola Primaria

Ambito Disciplinare :Umanistico/ Espressivo

ATTIVITA' Presentazione dell'UDA. Lettura di testi sulla gentilezza e discussione. Memorizzazione di filastrocche gentili. Invenzione di filastrocche gentili Saluti di cortesia e gentilezza in inglese e italiano con video. Discussione orale e sintesi. Lavori di grafica pittorica individuale essendo in modalità DAD.

Produzione: Filastrocche sulla gentilezza;

Video con tutti i lavori degli alunni da presentare ai genitori e alla manifestazione finale del 20 novembre sulla piattaforma Meet.

Obiettivi formativi e competenze attese

A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità e di dialogo. Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Miglioramento nell'area Socio-affettiva, cognitiva e formativa

DESTINATARI	Gruppi Classe
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno -Lingue
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Aule: virtuali

SOS MAMMA 2020-21

Scuola Primaria

Area tematica: Psico-relazionale

PREMESSA. Il progetto del Club Inner Wheel "SOS MAMMA" è un progetto in aiuto della Mamma primo baluardo dei valori nella Famiglia. Il progetto è finalizzato alla richiesta di "cambiamento-aiuto" delle mamme che hanno il difficile compito di educare adeguatamente i bambini. Quello del genitore è certamente un "mestiere" molto difficile, nessuno lo può negare. Tanti sono i dubbi e le incertezze quando si tratta di educare i figli. Per questo si è alla continua ricerca di consigli, manuali, blog che possano aiutare a districarci nei problemi quotidiani. Nessuno però conosce i propri bambini come i loro genitori e, soprattutto, esistono tantissime fattispecie in quanto ogni bimbo è unico. Il progetto "SOS mamma" è rivolto alle mamme dei bambini di età compresa tra 5 e 7 anni e si svilupperà nelle scuole della periferia Stabiese, tra queste anche il Plesso Petrarco che appartiene all'Istituto Comprensivo IC Borrelli di Santa Maria la Carità, ma sito nella periferia stabiese.

ATTIVITÀ In questo progetto sarà presentato alle mamme un vero e proprio "percorso didattico" su come stabilire un rapporto solido e di rispetto reciproco con i propri figli. Il percorso sarà stabilito con diversi incontri con la scuola (insegnati) e con le mamme, per poi identificare insieme a loro, quali sono i maggiori problemi che portano a dissidi famigliari. Con un esperto psicopedagogo e con la collaborazione di professionisti, insieme a tirocinanti universitari, sarà organizzato un programma di ascolto e di intervento. Una prima fase sarà aperta alle problematiche più frequenti. ♦ Una seconda al cambiamento di atteggiamento delle mamme dinanzi al "comportamento inadeguato". Proseguendo, saranno ascoltati i bambini ed saranno coinvolte le mamme a un approccio maggiormente paritetico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sarà insegnato alle mamme, sostanzialmente, come approcciarsi alla educazione dei figli e come non perpetrare nell'errore di cedere dinanzi ai "lamenti/accuse" dei figli che possono sfociare in situazioni imbarazzanti e, soprattutto, non più gestibili.

DESTINATARI	Genitori
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno – Esperto Esterno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Aule: virtuali

.....LIBERTA' POETICA! 2020-21

Premessa. Il progetto si propone di avviare gli alunni alla poesia come osservazione di bellezza del mondo in ogni sua sfaccettatura, con libertà espressiva.

Attività interdisciplinari, ambiente ,scienza, matematica, tecnologia con prodotto finale multimediale di ricostruzione del percorso

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere Creatività, sviluppare la fantasia, sostenere e promuovere il benessere. utilizzare il linguaggio poetico espressivo, scoprire le potenzialità della parola, letta ,modificata, scritta,giocata, creata.Incrementare le competenze linguistiche

DESTINATARI	Gruppi Classe
RISORSE PROFESSIONALI	Docente Interno
RISORSE MATERIALI	Laboratori: Con collegamento ad Internet Aule: virtuali

SPORTELLO PSICOLOGICO ITINERANTE "RISPETTI-AMO IL CONTATTO" 2020-21

Utenti della Scuola Secondaria Primo Grado

Area tematica: Psico-relazionale e Orientamento

Premessa Lo Sportello d'Ascolto Psicologico nasce su precisi riferimenti legislativi per promuovere il benessere psichico e relazionale degli studenti e di coloro che partecipano alla comunità scolastica, docenti e genitori. Lo psicologo offre un contenitore in grado di dare significati nuovi ai vissuti espressi, in un'ottica di ascolto empatico.

L'**attività** di ascolto, di confronto e di sostegno, è volta ad accompagnare l'altro nella ridefinizione dei vissuti percepiti e nella ricerca di strategie possibili per affrontarli. Gli interventi sono modulati sulle caratteristiche peculiari del singolo, tenendo conto della specificità di ciascun individuo e si svolgeranno in modalità online fino a contenimento della pandemia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto ha l'obiettivo di fornire supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza Covid 19 , sia nei casi di stress lavorativo, che di difficoltà relazionali, al fine di prevenire l'insorgere di malessere psico-fisico.

Favorire competenze sociali ,relazionali ed autovalutative.

Miglioramento atteso nell'area socio-affettiva , cognitiva e formativa.

DESTINATARI	Alunni, Genitori , Insegnanti
RISORSE PROFESSIONALI	Esperto esterno
RISORSE MATERIALI	Aula Virtuale

SKETCH NOTE – VIAGGIO AD URBINO 2020-21 SSPG

Utenti della Scuola Secondaria Primo Grado

Area tematica: Espressivo -Tecnologico

Attività Realizzazione Di Diario Di Viaggio Attraverso Lo SKETCHNOTING. lo sketchnoting è un metodo di visual thinking per facilitare l'assimilazione delle informazioni, descrivere la tecnica manuale di prendere appunti e raccontare in modo insolito utilizzando disegni semplici, simboli e testo.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo dell'attività laboratoriale è quello di creare e promuovere occasioni di apprendimento che devono essere innanzitutto progettate, attuando una mediazione didattica dimostrativa, guidando gli studenti nelle operazioni richieste attraverso il rafforzamento della creatività, della manualità e della progettualità per fasi successive

DESTINATARI	Gruppi Classe
RISORSE PROFESSIONALI	Docente interno
RISORSE MATERIALI	Aula Virtuale Laboratori di disegno e fotografico con collegamento ad internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ	DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
FIBRA E BANDA ULTRA-LARGA ALLA PORTA DI OGNI SCUOLA	Elaborazione migliorata ed efficace delle azioni e dei documenti di segreteria	Personale docente e ATA e studenti	Una connessione ultra veloce darà ai docenti più tempo per la didattica e agli alunni una migliore fruizione dei contenuti digitali.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)	Docenti, alunni	Utilizzo del device personale di ogni docente per la lettura di comunicazioni e circolari ufficiali Utilizzi del device di studenti e docenti per la partecipazione alla didattica digitale sia nelle ore scolastiche che extrascolastiche utilizzo consapevole, orientato e sicuro dei dispositivi adozione di libri di testo in formato esclusivamente elettronico
COMPETENZE e CONTENUTI	ATTIVITA'	DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
FORMAZIONE ALUNNI Diffondere il pensiero computazionale ai tre Ordini di Scuola	Uso di apparecchiature digitali. Accesso a piattaforme digitali Sperimentazione di la programmazione informatica. Sito della Scuola :accesso e ricerca Registro Elettronico: Accesso e Utilizzo	Alunni della Scuola dell'Infanzia Alunni della Scuola Primaria Alunni della Scuola Secondaria di I grado	Sviluppo del pensiero riflessivo e procedurale uso del ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet imparare le basi della programmazione informatica Uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e responsabile incremento del lavoro collaborativo e del rispetto delle diverse idee tra gli alunni
Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado		Alunni della Scuola dell'Infanzia Alunni della Scuola Primaria Alunni della Scuola Secondaria di I grado	Sviluppo delle competenze digitali negli studenti, in particolare del pensiero computazionale Capire i principi alla base del funzionamento del computer e di internet trasmissione del linguaggio della programmazione e degli algoritmi imparare le basi della programmazione informatica Uso della tecnologia digitale in modo sicuro, rispettoso e

			responsabile.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAME NTO: FORMAZIONE DOCENTI Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica		Docenti	Competenze nell'uso delle principali applicazioni Microsoft Office competenze nell'uso delle applicazioni Google competenze nell'uso di piattaforme didattiche on-line Competenze nell'uso delle nuove funzionalità del registro elettronico uso dell'applicazione di messaggistica Telegram per le comunicazioni internet di Istituto
ACCOMPAGNAME NTO Un galleria per la raccolta di pratiche		Scuole del territorio e famiglie	Pubblicazione del materiale che attesta le "buone pratiche" dell'Istituto sul sito predisposto dal PNSD

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

estratto dal Regolamento DDI (approvato nel Collegio Docenti del 17/09/2020 con **Delibera 11/12**)

Il Regolamento intende fornire indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'IC "E. BORRELLI", come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, o a integrazione della didattica in presenza.

Il suddetto Piano, integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni.

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'I.C. "E. BORRELLI", come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2 La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni, sia in caso di nuovo lockdown, di quarantena, di isolamento fiduciario di singoli alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

a) **Come organizzare la didattica digitale integrata**

Le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata devono prevedere un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In caso di nuovo lockdown, la progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tener conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'analisi del fabbisogno

L'I.C. "E. BORRELLI" avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, avendo cura di dare priorità agli alunni meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo, in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

❖ *Gli obiettivi da perseguire*

Il Collegio e le sue articolazioni fissano criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, nel rispetto del PTOF. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline con particolare attenzione agli alunni più fragili. La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

❖ *Gli strumenti da utilizzare*

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, come già avvenuto nell'anno scolastico 2019-2020, secondo il regolamento DAD approvato dagli OO.CC. L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti.

❖ *L'orario delle lezioni*

Nel corso della giornata scolastica, qualora dovesse essere necessario l'attivazione della DDI, dovrà essere offerta agli alunni una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di

prevedere sufficienti momenti di pausa. A seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini, come già avvenuto nell'anno scolastico 2019-2020. Le modalità di contatto/laboratori con alunni/insegnanti avverranno attraverso videoconferenze per la modalità sincrona, e il RE per la modalità asincrona e i contatti con le famiglie. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio, etc. Sarà attivata una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "*Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia*".

- **Scuola del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado):** saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee. Per la scuola primaria le unità orarie saranno di 45 min. e la decurtazione del monte ore disciplinare sarà ridotta proporzionalmente a tutto il curriculum.

Per la scuola secondaria di I grado le unità orarie saranno di 60 min. e ridotte del 50% per ciascuna disciplina.

Per gli alunni con BES l'orario rispetterà il PEI e il PDP per essi pianificato.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predisporrà l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, si potrà fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, alla flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Le restanti ore di servizio dei docenti di ogni ordine saranno recuperate come attività di insegnamento/apprendimento (recupero-consolidamento-potenziamento) in piccoli gruppi.

a) Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

Il Registro Elettronico Axios. Tra le varie funzionalità, il RE consente di gestire l'area Didattica, il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

La Google Suite for Education (o GSuite), comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, HangoutsMeet, Classroom, particolarmente utili per i collegi, le riunioni dipartimentali e consigli di classe.

WeSchool particolarmente utile in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di preparare e documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito della DDI in modalità sincrona, gli insegnanti firmeranno il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte. L'insegnante specificherà l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito della DDI in modalità asincrona, gli insegnanti appunteranno, come di consueto, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo classe avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. L'insegnante può creare, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe - Anno scolastico - Disciplina come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno

a) **Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

L'insegnante potrà avviare direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting da parte degli alunni.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale dovrà essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle video lezioni agli alunni sarà richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni.
- Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma.
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno/a in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata da parte del genitore all'insegnante. Per gli alunni che non rispetteranno le regole suindicate, dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuirà una nota disciplinare; qualora il mancato rispetto delle regole sia reiterato si procederà con le opportune sanzioni disciplinari, come previsto dal Regolamento Provvedimenti Disciplinari di Istituto.

a) **Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

Gli insegnanti progetteranno e realizzeranno in autonomia le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale, ma coordinandosi con i colleghi del team/consiglio di classe.

Gli insegnanti utilizzano in presenza e/o a distanza Google meet, WeSchool o l'area Didattica del RE Axios come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona dovranno essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID (Attività Integrata Digitale) asincrone in maniera integrata e

sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Suite for Education possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali utilizzi impropri, avvenuti prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti inadeguati o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

a) Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli alunni, ovvero gli alunni considerati in condizione di fragilità, o piccoli gruppi, questi seguiranno a distanza le lezioni in presenza, opportunamente organizzate dal team docenti/Consiglio di classe, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati. Per questi alunni, con il coinvolgimento dei docenti interessati e sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, potrebbero essere attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto del PTOF.

b) Metodologie e strumenti per la verifica

Di seguito alcune metodologie che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata:

- didattica breve
- apprendimento cooperativo
- flipped classroom
- debate

Ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

c) Valutazione

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad

apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dell'alunno.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e nei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Alunni con bisogni educativi speciali

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

a) Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

I genitori, esercenti la patria potestà, devono: a) prendere visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto pubblicata nell'area dedicata del sito web;

b) **Sottoscrivere la dichiarazione liberatoria** sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) **Sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità.**

d) Rapporti scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia sarà favorito attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuno, inoltre informare le famiglie sugli orari delle attività, condividere approcci educativi, materiali formativi, per consentire loro la migliore organizzazione a support del percorso di apprendimento degli alunni che necessitano dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Saranno garantite tutte le attività di comunicazione/informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione, esplicitandone i canali di comunicazione.

Durante il periodo emergenziale le modalità di incontro scuola/famiglia saranno rese in modalità on-line, secondo quanto stabilito dagli OO.CC. e/o secondo accordi tra docenti e genitori.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICE dei CONTENUTI da pag. 94 a pag. 120

- **VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021**
- **CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**
- **AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**
- **CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA**
- **CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
- LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017) RIFERIMENTI NORMATIVI
- CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - Scuola Secondaria di Primo Grado
- VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) e con DISABILITA'(DA) - Scuola Secondaria di Primo Grado
- SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI con DISABILITA' e con BES
- VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO CLASSI PRIME / SECONDE della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- GIUDIZI FINALI CLASSI TERZE della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- GRIGLIA di VALUTAZIONE COMPORTAMENTO per Alunni con Diverse Abilità
- GRIGLIA di VALUTAZIONE DISCIPLINARE per Alunni con Diverse Abilità
- SCHEDA PER LA CERTIFAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO per gli Alunni con Diverse Abilita'

GRIGLIE DI VALUTAZIONE in DAD

1. Griglia unica di Valutazione delle prove a distanza
2. Griglia unica di Osservazione delle Competenze delle attività didattiche a distanza
- 1bis. Griglia unica di Valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato
3. Griglia di valutazione prove Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione -Strumenti per la Valutazione nell'Esame Finale
4. Griglia Valutazione Elaborato Finale e Presentazione Alunni con Disabilita' (L. 104/92)

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

per la Valutazione degli alunni nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Circolare del MIUR n. 0001865 del 10.10.2017;

Visto il DM 741 del 03.10.2017;

Visto l'art. 5 del D.Lgs 62/2017;

Considerato l'Orario Settimanale a cinque giorni;

Considerato che, per poter essere ammessi alla Valutazione Finale, è necessario aver frequentato almeno *tre quarti del monte ore annuale* personalizzato come riportato nella seguente tabella:

<i>Scuola</i>	<i>Numero ore settimanali</i>	<i>Monte ore Annuale</i>	<i>Numero minimo ore presenze</i>	<i>Numero minimo ore assenze</i>
PRIMARIA <i>Tempo Normale</i>	27	$27 \times 33 = 891$	668,25	222,75
SECONDARIA <i>Tempo Normale</i>	30	$30 \times 33 = 990$	742,5	247,5
SECONDARIA <i>Sezione Musicale</i>	36	$36 \times 33 = 1188$	891	297

DECRETA che:

- 1) Il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
- 2) Le assenze sono conteggiate in ore e (nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata e di uscita anticipata rispetto al normale orario scolastico);
- 3) Le ore pomeridiane facoltative (per partecipazione a percorsi formativi di ampliamento dell'offerta formativa) non rientrano nel calcolo annuale obbligatorio.
- 4) L'Istituzione Scolastica stabilisce, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate **deroghe** al suddetto limite per i casi eccezionali, **congruamente documentati**, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:
 - ✚ Gravi motivi di salute
 - ✚ Terapie e/o cure programmate
 - ✚ Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
 - ✚ Partecipazione ad attività agonistiche e artistiche che prevedano gare a livello nazionale e internazionale
 - ✚ Grave lutto familiare
 - ✚ Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ogni altra mancata frequenza dovuta allo svantaggio socio-ambientale-familiare
 - ✚ Gravi motivi di famiglia riconducibili a eventi eccezionali o trasferimenti temporanei
 - ✚ Gravi motivi di salute dei genitori che rendano impossibile la presenza dell'alunno a scuola
 - ✚ Alunni stranieri che si recano con la propria famiglia nei luoghi di origine (previa dichiarazione scritta dai genitori)

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per ciò che concerne l'**Ammissione** alle Classi Successive della Scuola Primaria e Secondaria e l'Ammissione all'Esame conclusivo del Primo Ciclo di ammissione, l'Istituzione si allinea alla normativa vigente .

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA

La **Non Ammissione** alla classe successiva della Scuola Primaria è prevista **solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e all'unanimità**.

- **Casi di:** assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logico- matematiche);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, all'impegno e alla responsabilità;
- non validità dell'anno scolastico (**art.5 Dlgs n. 62/ 2017**)

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per ciò che attiene ai principi di **Non Ammissione** alla classe successiva della SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO si propone l'adozione dei seguenti Criteri:

- La NON AMMISSIONE è deliberata **all'unanimità** in presenza di:

Non validità dell'anno scolastico (art 5 dlgs n 62 2017)

Essere incorsi nella **sanzione disciplinare** prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una

gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

Mancata partecipazione alle PROVE INVALSI;

- La NON AMMISSIONE è deliberata a **maggioranza** dal Consiglio di Classe, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

Presenza nella scheda di valutazione dello scrutinio finale di voti inferiore a 6/10:

- a) **in almeno 4 discipline con insufficienze di tipo grave** (media totale inferiore a 6/10)
- b) **in almeno 3 discipline con insufficienze di tipo grave e 3 discipline con insufficienze non gravi** (media totale inferiore a 6/10)

Insufficienza grave : fino a 4/10 - Insufficienza non grave : 5/10

Tutte le insufficienze devono essere evidenziate nei verbali dei consigli di classe, nelle comunicazioni alle famiglie e nella messa in pratica di strategie di recupero.

Fino a nuovi Riferimenti Normativi l'IC BORRELLI adotta i seguenti CRITERI di AMMISSIONE e NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO contemplati dal D.L. 62/2017

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 -D. Lgsv. 62/2017)

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegatoD al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107". L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- 1.preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- 2.valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- 3.determinazione del giudizio di idoneità.

1.1.1. PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Il d. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Pertanto la frequenza minima è pari a $\frac{3}{4}$, ossia 754 ore scolastiche. L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento. Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe incasi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- in caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che

dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico della secondaria di Ardenno (delibera del 12 dicembre 2017).

Il Collegio Docenti ha adottato in toto le suddette casistiche, riservandosi la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe.

1.1.2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE (Delibera n.21)

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo ha deliberato la non ammissione all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (cinque) o tre insufficienze gravi (quattro).

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di 1° grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi.

1.1.3. DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d. lgs. 59/2004 e successive modificazioni).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

- a.** è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- b.** la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- c.** nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- d.** in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro");
- e.** per essere ammessi all'esame non devono esser presenti più di tre valutazioni con insufficienze lievi (5) o tre valutazioni con insufficienze gravi (4)

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati -in sede di scrutinio finale -al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

2. LE PROVE SCRITTE D'ESAME (D.M. 741/2017) RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017:

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilita' e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

➤ **COMMISSIONI D'ESAME:**

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e' costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attivita' educative e didattiche.

➤ **PROVE D'ESAME:**

3. L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio e' finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacita' di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unita' superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

LODE:

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI:

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME:

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI DELLE PROVE D'ESAME:

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e

computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinate nel Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico:

Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti) Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;

Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);

Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly"

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

-non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;

-non è un inconsistente esercizio verboso da cui esolino i dovuti contenuti culturali;

-non è una somma di colloqui distinti;

-non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;

-non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello

scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia l'analisi di un documento non noto. Poiché il tempo a disposizione dell'alunno per la visione del documento che gli verrà presentato potrà essere al massimo di 15 minuti (nell'aula stessa in cui si sarà insediata la commissione d'esame), ogni sottocommissione proporrà pertanto a ciascun alunno la "lettura" di un breve documento "non noto": potrà trattarsi di un testo scritto, di un articolo di giornale, di una serie di grafici, di immagini, di documenti "misti" costruiti ad hoc, rispetto ai quali gli studenti dovranno essere in grado innanzitutto di dimostrarne la comprensione, di cogliere le tematiche centrali, fare inferenze e riflessioni. Per facilitare l'impatto di ciascun alunno con il colloquio sarà opportuno individuare argomenti rispetto ai quali gli stessi alunni si sentano affini o abbiano dimostrato maggiore interesse durante l'anno scolastico. Successivamente gli insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dal documento sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto e spazio sarà dato a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni C.d.C. -in fase di pianificazione- terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio [si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze

GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato.

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc..)
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (DA)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della *legge 5 febbraio 1992 n. 104*; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico l'oronnecessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene riportato quanto stabilito nell'art. 11 del Decreto Legislativo 62/2017.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Dirigente Scolastica

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni (competenze, abilità e conoscenze relative ai campi d'esperienze) espresse dagli insegnanti di sezione al termine del triennio della scuola dell'infanzia; tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento alle schede di osservazione sistematica;

1. CERTIFICA

che l'alunn.....
 nat ... a il.....
 ha frequentato nell'anno scolastico / la sezione....., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

FREQUENZA SCOLASTICA

costante saltuaria sporadica

LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI

Livello	Indicatori esplicativi			
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.			
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.			
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese			
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.			
	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Campi di esperienza	Livello
1	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti i campi, con particolare riferimento : I discorsi e le parole	
2	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutti i campi, con particolare riferimento : I discorsi e le parole	
3	Utilizza le sue conoscenze logico matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutti i campi, con particolare riferimento : La conoscenza del mondo	
4	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	Competenze digitali.	Tutti i campi, con particolare riferimento : I discorsi e le parole	

5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni ed immagini.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti i campi, con particolare riferimento : La conoscenza del mondo Immagini suoni e colori	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutti i campi di esperienza	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti i campi, con particolare riferimento : Il sé e l'altro	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti i campi, con particolare riferimento : Il corpo e il movimento Immagini suoni e colori	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutti i campi di esperienza	
10	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi, con particolare riferimento : Il sé e l'altro	
11	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi, con particolare riferimento : Il sé e l'altro	
12	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

OSSERVAZIONE E INDICAZIONI PER LA CONTINUITA'		Livello
Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.		
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé.		
Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.		
Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici		
Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.		
Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.		
Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.		
Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.		

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.	
Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	
OSSERVAZIONI E INDICAZIONI PER IL BENESSERE DEI BAMBINI	
	Molto. Abbastanza. Poco. Per niente.
Il bambino si sente sicuro ed è sostenuto nell'ambiente scolastico.	
Il bambino mostra senso di appartenenza alla comunità scolastica.	
Il bambino ha relazioni positive con i docenti.	
Il bambino ha relazioni positive con i pari.	
Il bambino ha una buona autostima.	
Il bambino mostra buona disposizione ad apprendere.	

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Novellata con Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020

Approvata dal Collegio Docenti n°16 del 21/12/2020- Delibera 02/16/2020 -

PREMESSA

“La Valutazione è una forma di intelligenza pedagogica” e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”.

La **Valutazione** è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I **Processi Valutativi**, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa dell' I.C. "E. Borrelli", mirano a sviluppare nell'alunno una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun alunno.

La **Valutazione** comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti.

La VALUTAZIONE si articola in tre momenti: iniziale – formativo – sommativo.
COSA VALUTIAMO:

1) APPRENDIMENTO

- l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi,
 - ✓ particolare attenzione al processo e non solo al prodotto;
 - ✓ il miglioramento rispetto alla situazione di partenza

2) COMPORTEMENTO

- aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali:
 - ✓ livello di rispetto delle persone,
 - ✓ delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico,
 - ✓ l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti **indicatori**:

- ✓ interesse e partecipazione,
- ✓ impegno,
- ✓ socialità e comportamento,
- ✓ frequenza.

In un quadro così delineato quest'anno cambia la valutazione nella scuola primaria con nota del 4 dicembre 2020 è stata firmata e inviata l'Ordinanza che prevede **il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria,**

secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato a giugno. La recente normativa ha, infatti, individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione civica compresa. Si tratta di un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. L'Ordinanza, oggetto di apposita informativa sindacale e del parere del Consiglio Superiore della pubblica Istruzione, è stata inviata insieme ad apposite Linee Guida. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, **il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nei Documenti di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:**

LIVELLI di APPRENDIMENTO

Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI con DISABILITA' e con BES

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Per **Religione** rimangono gli stessi criteri di valutazione vigenti.

Tali giudizi descrittivi sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum d'Istituto e nella progettazione annuale di classe, e sviluppati nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il

livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte degli alunni. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

CLASSI PRIME / SECONDE della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Giudizi globali dello Scrutinio Finale

Approvazione Collegio Docenti del 03/06/2020 (Delibera 03/09)

RENDIMENTO	VOTO	GIUDIZIO
ECCELLENTE	10	<p>L'alunno/a nel corso dell'anno scolastico ha seguito le varie attività con responsabilità apportando il proprio contributo in maniera efficace.</p> <p>L'alunno/a applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali</p> <p>Esponde in modo chiaro, preciso e sicuro, esprimendo valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci.</p> <p>Comprende in modo completo testi, dati e informazioni; sa organizzare e rielaborare le conoscenze acquisite con apporti critici e originali.</p> <p>Risolve in modo autonomo problemi complessi.</p>
OTTIMO	9	<p>L'alunno/a nel corso dell'anno scolastico ha seguito le varie attività con regolarità ed interesse</p> <p>L'alunno/a applica procedure ed effettua analisi e sintesi con sicurezza e autonomia. Sa esprimere valutazioni personali. Esponde in modo chiaro, preciso e sicuro.</p> <p>Comprende pienamente informazioni e dati espliciti ed impliciti.</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.</p>
DISTINTO	8	<p>L'alunno/a nel corso dell'anno scolastico ha seguito le varie attività con attenzione e assiduità</p> <p>L'alunno/a applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo corretto e consapevole.</p> <p>Esponde in autonomia in modo preciso e ordinato.</p> <p>Comprende informazioni e dati espliciti.</p> <p>Sa orientarsi nella soluzione dei problemi.</p>
BUONO	7	<p>L'alunno/a nel corso dell'anno scolastico ha seguito le varie attività in modo selettivo</p> <p>L'alunno/a applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo corretto.</p> <p>Esponde in modo ordinato.</p> <p>Comprende in modo globale testi, dati e informazioni.</p> <p>Va guidato nella soluzione dei problemi.</p>
SUFFICIENTE	6	<p>L'alunno/a nel corso dell'anno scolastico ha seguito le varie attività con attenzione limitata</p>

		L'alunno/a applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale. Necessita di guida nell'esposizione. Comprende elementi essenziali di testi, dati e informazioni. Va guidato anche nella soluzione di semplici problemi.
INSUFFICIENTE	5	 L'alunno/a nel corso dell'anno scolastico ha seguito le varie attività in modo superficiale e discontinuo L'alunno/a non è in grado ,autonomamente, di: applicare procedure, effettuare analisi e sintesi. Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni Espone in maniera disorganica.
SCARSO	4	 L'alunno/a nel corso dell'anno scolastico non ha seguito le varie attività L'alunno/a anche se guidato non è in grado di : applicare procedure, effettuare analisi e sintesi, comprendere ed esporre testi, dati e informazioni.

GIUDIZI FINALI

CLASSI TERZE della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sintesi di valutazione : apprendimenti e comportamento

VOTO	GIUDIZIO FINALE
10	<p> Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo.</p> <p> L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.</p> <p> L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>
9	<p> Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto.</p> <p> L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
8	<p> Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti</p>

	<p>noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento.</p> <p>L'impegno si è mostrato costante e assiduo.</p> <p>L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognevole di esercizio.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti.</p> <p>L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo.</p> <p>L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.</p> <p>L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni.</p> <p>L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio.</p> <p>L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni.</p> <p>L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate.</p> <p>L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui.</p> <p>L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.</p> <p>L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti.</p> <p>L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO**

RENDIMENTO	VOTO	GIUDIZIO
ECCELLENTE	10	<p>Atteggiamento maturo e responsabile: rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso; assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.</p> <p>Partecipazione assidua ed autonoma: interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.</p> <p>Impegno assiduo: frequenza e puntualità esemplari.</p>
OTTIMO	9	<p>Atteggiamento diligente: rispetta attentamente le regole, assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.</p> <p>Partecipazione assidua: interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.</p> <p>Impegno assiduo: frequenza assidua, quasi sempre</p>
DISTINTO	8	<p>Atteggiamento corretto: rispetta le regole in modo complessivamente adeguato, assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.</p> <p>Partecipazione regolare: interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.</p> <p>Impegno regolare: frequenza e puntualità</p>
BUONO	7	<p>Atteggiamento non sempre corretto: la capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata; assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.</p> <p>Partecipazione selettiva: interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.</p> <p>Impegno selettivo: Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.</p>
SUFFICIENTE	6	<p>Atteggiamento poco rispettoso: manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività; assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.</p> <p>Partecipazione saltuaria: presenta difficoltà a</p>

		collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli. Impegno saltuario: Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.
INSUFFICIENTE	5	Atteggiamento non rispettoso delle regole Partecipazione nulla o quasi nulla al dialogo educativo. Impegno nullo o quasi nullo.

GRIGLIA di VALUTAZIONE COMPORTAMENTO per Alunni con Diverse Abilità	
INDICATORI:	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. • Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. • Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze 	
DESCRITTORI	VOTI
<p>Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere.</p> <p>Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni.</p> <p>Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</p>	10
<p>Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione.</p> <p>Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni.</p> <p>Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</p>	9
<p>Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione.</p> <p>Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva.</p> <p>Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.</p>	8
<p>Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti.</p> <p>Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto.</p> <p>La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.</p>	7
<p>Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività</p>	6
<p>N.B. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" 104/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.</p>	

GRIGLIA di VALUTAZIONE DISCIPLINARE per Alunni con Diverse Abilità

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VOTI</i>
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	10
Conoscenze	Ampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA
SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PER GLI ALUNNI CON DIVERSE ABILITA'**

Si certifica

che l'alunn.....
 nat....a.....il.....
 ha frequentato nell'anno scolastico...../.....la classe...sez....., con orario settimanale di
 ore.....; ha raggiunto il livelli di competenza di seguito illustrati

Livelli	Indicatori
A- Avanzato	Esprime conoscenze e abilità con autonomia in diverse situazioni.
B - Intermedio	Esprime conoscenze e abilità in modo autonomo in alcune situazioni.
C - Base	Esprime conoscenze e abilità in situazioni note.
D - Iniziale	Esprime conoscenze e abilità opportunamente guidato.

VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

PREMESSA

In conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19, la nostra scuola ha ritenuto, per la didattica a distanza, non trasferire nel virtuale la riproduzione sterile delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione. A tal fine sono stati elaborati i criteri di valutazione a distanza (VAD) con le relative griglie, apportando delle modifiche alla valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e per la valutazione del primo quadrimestre dell'a.s. 2020-21.

Il presente documento è stato elaborato sulla base della OM 11 del 16/05/2020

Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Si deroga alle seguenti disposizioni del D.lgs. 62/2017:

- art. 3, comma 3: possibilità di non ammettere alla classe successiva, con adeguata motivazione, alunni della scuola primaria;
- art. 5, comma 1: validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria di I grado (frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato);
- art. 6, commi 2, 3 e 4: possibilità di deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nella scuola secondaria di I grado.

VALUTAZIONE FINALE

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Il Consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso in cui i docenti non siano in possesso di alcun elemento valutativo, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, ma a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico. Piano di apprendimento individualizzato

Piano di Apprendimento Individualizzato, (PAI) - Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a 6/10 o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe o il Consiglio di classe predispongono un **Piano di Apprendimento Individualizzato, (PAI)** in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato non va predisposto per gli alunni che passano alla prima classe della scuola secondaria di primo o di secondo grado.

Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)

I docenti contitolari della classe o il Consiglio di classe:

- individuano le attività didattiche non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento;
- inseriscono tali attività ed obiettivi in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.

Attività di recupero e integrazione degli apprendimenti

Le attività relative al Piano di integrazione degli apprendimenti e al piano di apprendimento individualizzato:

- costituiscono attività didattica ordinaria;
- hanno inizio dal 1° settembre 2020;
- integrano, ove necessario, il primo periodo didattico e comunque possono proseguire per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021;
- sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- Per gli alunni con disabilità certificata si procede alla valutazione sulla base del PEI, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica.
- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il PdP. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il PdP.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE :

L'O.M. n. 9 del 16.05.2020 introduce modifiche alle modalità dello svolgimento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, in deroga a quanto previsto dal D.lvo 62/17 e dal DM 741/17, in relazione ai provvedimenti generali assunti a causa dell'emergenza sanitaria.

In particolare, l'esame al termine del primo ciclo si svolge mediante la produzione di un elaborato da parte dei candidati, concordato con il Consiglio di Classe, che verrà successivamente presentato nel corso di un colloquio a distanza alla presenza del Consiglio stesso.

L'O.M. prevede che l'elaborato nel suo complesso venga valutato mediante un voto in decimi e che di tale valutazione si tenga conto nella formulazione del voto finale.

La formulazione del voto finale viene assunta durante lo scrutinio finale, dove viene contestualmente deliberata anche la valutazione finale dell'anno scolastico. Il voto finale tiene conto dell'andamento del triennio con la valutazione finale, della valutazione dell'elaborato e della presentazione.

Dovendo valutare attraverso voti e scale decimale e dovendo al contempo assumere dei criteri intersoggettivi di valutazione, a supporto delle decisioni prese, è molto difficile non attribuire comunque dei valori alle descrizioni che compongono il profilo dell'alunno.

Si ritiene pertanto che la qualità della motivazione, più che nel gioco di pesi e medie, stia nella descrizione del profilo dell'alunno e del suo percorso scolastico. A questo scopo, di seguito si propongono due strumenti: una griglia per la valutazione dell'elaborato e una

griglia/rubrica per la composizione del voto finale che permette la composizione di un profilo personale dei singoli alunni.

La griglia per la valutazione dell'elaborato è complessiva di produzione e presentazione, ma permette anche la valutazione della sola produzione, nel caso l'alunno non sostenga il colloquio, eventualità prevista dall'Ordinanza, la quale, invece, non contempla la possibilità che l'alunno non produca l'elaborato.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE in DAD

1. Griglia unica di Valutazione delle prove a distanza

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza

Descrittori di valutazione Materia:	Nullo 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici					
Rielaborazione e metodo					
Completezza e precisione					
Competenze disciplinari					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).			Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)		

2. Griglia unica di Osservazione delle Competenze delle attività didattiche a distanza

Griglia unica di Osservazione delle attività didattiche a distanza

Descrittori di osservazione	Nullo 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5
Assiduità (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)					
Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)					
Interesse, cura approfondimento					

(l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)					
Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)					
Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).			Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2)		

1bis. GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A DISTANZA PER ALUNNI CON PEI DIFFERENZIATO

1bis. Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato

Descrittori	Scarso 4	Insuff. 5	Suff. 6	Buono 7	Distinto 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno							
Partecipazione alle attività proposte							
Rispetto delle consegne nei tempi concordati							
Completezza del lavoro svolto							
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai quattro indicatori, sommando e dividendo per quattro i punteggi. (...../10)							

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE NELL'ESAME FINALE**

O.M. n. 9 del 16.05.2020

Collegio Docenti 03/06/2020 Delibera(02/09)

1. Griglia per la Valutazione dell'Elaborato

2. Griglia per la Valutazione della Presentazione(Colloquio online)

3. Rubrica per l'Assegnazione del Voto Finale

1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

CONOSCENZA DEI CONTENUTI		COERENZA CON LA TEMATICA ASSEGNATA E ORIGINALITA'	
L'alunno	Voto	L'elaborato si presenta	Voto
<input type="checkbox"/> Conosce gli argomenti in modo esaustivo.	10	<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla tematica, ricco, articolato, esteticamente accurato (stile linguistico; impaginazione; particolari ...). Sono presenti contributi personali originali e ricercati.	10
<input type="checkbox"/> Conosce gli argomenti in modo approfondito	9	<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla tematica ed è svolto in modo articolato, con buona varietà di contenuti e particolari che lo arricchiscono. Sono presenti buoni contributi personali.	9
<input type="checkbox"/> Possiede una buona conoscenza degli argomenti	8	<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla tematica ed è sviluppato con alcune considerazioni personali	8
<input type="checkbox"/> Possiede una discreta conoscenza degli argomenti	7	<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla tematica ed è svolto in modo semplice, con linguaggi/tecniche appropriati e arricchiti di qualche spunto personale	7
<input type="checkbox"/> Conosce sufficientemente gli argomenti	6	<input type="checkbox"/> parzialmente attinente alla tematica ed è sviluppato in modo incompleto, senza considerazioni personali.	6
<input type="checkbox"/> Possiede una conoscenza superficiale degli argomenti	5	<input type="checkbox"/> non attinente alla tematica, essenziale, senza contributi personali, risente di stereotipie	5
<input type="checkbox"/> Possiede una scarsa conoscenza degli argomenti	4	<input type="checkbox"/> non presenta alcuna attinenza alla tematica	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA RELATIVA ALLA SOLA PRODUZIONE NEL CASO NON VENGA FATTA LA PRESENTAZIONE ORALE			Punteggio
<input type="checkbox"/> Produzione Carente			4
<input type="checkbox"/> Produzione Insufficiente			5
<input type="checkbox"/> Produzione Sufficiente			6
<input type="checkbox"/> Produzione Discreta			7
<input type="checkbox"/> Produzione Buona			8
<input type="checkbox"/> Produzione Ottima			9
<input type="checkbox"/> Produzione Eccellente			10

2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE (Colloquio Online)

CONSAPEVOLEZZA DEL PERCORSO Pensiero critico e riflessivo e di riconduzione del lavoro e del percorso scolastico all'esperienza personale, di cittadino e alle prospettive future	Voto	CHIAREZZA ESPOSITIVA Capacità espositiva- argomentativa esecutiva- nella presentazione del prodotto	Voto
<input type="checkbox"/> In autonomia, nel corso della propria esposizione e spontaneamente, l'alunno opera coerenti nessi tra il proprio lavoro e il percorso triennale e tra questi e aspetti dell'esperienza personale e di cittadino. Delinea progetti per il proprio futuro ed esprime valutazioni anche rispetto alle prospettive della comunità, delle società, del Pianeta.	10	<input type="checkbox"/> L'alunno, in autonomia, presenta in modo fluido, articolato, completo il proprio lavoro. Argomenta con buona padronanza espositiva e coerenti motivazioni le proprie scelte.	10
<input type="checkbox"/> In autonomia, rispondendo anche a sollecitazioni più generali degli insegnanti, l'alunno opera coerenti nessi tra il proprio lavoro e il percorso triennale e tra questi e aspetti dell'esperienza personale e di cittadino. Delinea valutazioni e progetti per il proprio futuro.	9	<input type="checkbox"/> L'alunno, in autonomia, presenta in modo fluido e articolato e con buona padronanza linguistica e/o delle tecniche esecutive il proprio lavoro .	9
<input type="checkbox"/> Con qualche domanda degli insegnanti, l'alunno opera opportuni nessi tra il proprio elaborato e il percorso triennale e tra questi e alcuni aspetti dell'esperienza personale e di cittadino. Esprime valutazioni e auspici sulle proprie prospettive future	8	<input type="checkbox"/> L'alunno, in autonomia, presenta in modo appropriato il proprio lavoro.	8
<input type="checkbox"/> Con supporti e domande circostanziate degli insegnanti, l'alunno riconduce in modo pertinente il percorso scolastico e il proprio lavoro all'esperienza personale ed esprime qualche valutazione sulle proprie prospettive future	7	<input type="checkbox"/> L'alunno, in autonomia, presenta in modo semplice e coerente il proprio lavoro	7
<input type="checkbox"/> Con supporti e domande circostanziate degli insegnanti l'alunno riconduce in modo episodico e non sempre pertinente il proprio lavoro e il percorso scolastico all'esperienza personale, di cittadino e alle prospettive future	6	<input type="checkbox"/> Con il supporto degli insegnanti, l'alunno presenta in modo semplice, ma coerente il proprio lavoro.	6
<input type="checkbox"/> Con l'aiuto degli insegnanti, supporti e domande stimolo, l'alunno opera collegamenti e nessi fra gli aspetti di contenuto presenti nell'elaborato e ad alcuni altri di altre discipline ed il percorso scolastico, ma non tra questi e la sua esperienza personale e non delinea alcun progetto per il proprio futuro.	5	<input type="checkbox"/> Con l'aiuto degli insegnanti, precise domande, supporti esecutivi, l'alunno presenta il proprio lavoro in modo essenziale e non sempre coerente	5
<input type="checkbox"/> Con l'aiuto degli insegnanti, supporti e domande stimolo, l'alunno opera in modo frammentario ed episodico nessi e collegamenti solo fra aspetti di contenuto presenti nell'elaborato.	4	<input type="checkbox"/> Con l'aiuto degli insegnanti, precise domande, supporti esecutivi, l'alunno presenta il proprio lavoro in modo non appropriato, povero e ripetitivo	4

3. RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

L'Attribuzione del VOTO FINALE deriva dai punteggi ottenuti dal candidato riferiti a 3 indicatori, ognuno dei quali si specializza in descrittori corrispondenti alle specifiche valutazioni in decimi.

La LODE sarà attribuita dal Consiglio di Classe con deliberazione all'unanimità, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. **Percorso di studi triennale responsabile e costante nell'impegno.**
2. **Comportamento corretto ed alta qualità nelle relazioni con compagni ed adulti (disponibilità ad aiutare).**
3. **Alto livello di autonomia nello studio, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite.**
4. **Almeno un dieci nei voti che determinano il voto finale.**

INDICATORE A VOTO PERCORSO 67%	INDICATORE B VOTO ELABORATO 20%	INDICATORE C VOTO ORALE 13 %
Punteggio attribuito al Percorso Scolastico Triennale	Punteggio attribuito alla Produzione dell'Elaborato	Punteggio attribuito alla Presentazione Orale dell'Elaborato

INDICATORE A : PERCORSO TRIENNALE	<i>Impegno- Progresso nell'Apprendimento Autoregolazione/Autonomia/Responsabilità Conoscenze acquisite -Applicazione negli usi e nelle procedure – Abilità - Risoluzione di problemi - Progressi nell'apprendimento - Impegno- -Assunzione di iniziative - Autoregolazione-capacità di organizzazione - Pianificazione e individuazione delle priorità - Interazione sociale</i>
DESCRITTORI:	VOTO
<input type="checkbox"/> Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno non sempre continuo e progressi nell'apprendimento lenti e non costanti. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il costante supporto e la frequente sollecitazione degli insegnanti.	5
<input type="checkbox"/> Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno sufficiente, con qualche discontinuità e progressi nell'apprendimento, anche se non sempre regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il supporto degli insegnanti, ma hanno visto sviluppi positivi, seppure lenti	6
<input type="checkbox"/> Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno e progressi nell'apprendimento regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono sviluppate nel tempo in modo continuo, con qualche supporto degli insegnanti.	7
<input type="checkbox"/> Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e progressi nell'apprendimento continui e regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono incrementate nel tempo in modo significativo	8
<input type="checkbox"/> Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e progressi nell'apprendimento molto significativi. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire gli apprendimenti in altri contesti, si sono sviluppate nel tempo in modo rilevante e si sono regolarmente mantenute.	9

<input type="checkbox"/> Il percorso triennale è stato sempre caratterizzato da impegno costante e progressi continui e molto significativi nell'apprendimento. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire in altri contesti gli apprendimenti, si sono sviluppate e mantenute ad un grado assai elevato nel tempo, con contributi al miglioramento anche del gruppo.		10
INDICATORE B: PRODUZIONE DELL'ELABORATO		<i>Produzione: aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.</i>
DESCRITTORI:		VOTO
<input type="checkbox"/> L'elaborato presenta carenze nella produzione ;la produzione risulta appena sufficiente e non è stata effettuata la presentazione.		5
<input type="checkbox"/> L'elaborato è sufficiente nella produzione ;la produzione risulta discreta, ma non è stata effettuata la presentazione.		6
<input type="checkbox"/> L'elaborato è di livello discreto nella produzione; la produzione è di buon livello, ma non è stata effettuata la presentazione		7
<input type="checkbox"/> L'elaborato è di buon livello nella produzione; la produzione è di ottimo livello, ma non è stata effettuata la presentazione		8
<input type="checkbox"/> L'elaborato è di ottimo livello nella produzione; la produzione è di livello eccellente, ma non è stata effettuata la presentazione.		9
<input type="checkbox"/> L'elaborato è di livello eccellente nella produzione: aderenza alla traccia, accuratezza nei linguaggi e nelle tecniche, completezza nella produzione/esecuzione, originalità.		10
INDICATORE C: PRESENTAZIONE ORALE DELL'ELABORATO		<i>Presentazione :capacità espositiva, operare collegamenti e nessi, pensiero critico e riflessivo.</i>
DESCRITTORI		VOTO
La presentazione orale è carente nella esposizione ,nei collegamenti e nell'espressione del pensiero critico e riflessivo		5
La presentazione orale è sufficiente nella esposizione ,nei collegamenti e nell'espressione del pensiero critico e riflessivo		6
La presentazione orale è discreta nella esposizione ,nei collegamenti e nell'espressione del pensiero critico e riflessivo		7
<input type="checkbox"/> La presentazione orale è di buon livello nella esposizione ,nei collegamenti e nell'espressione del pensiero critico e riflessivo		8
<input type="checkbox"/> La presentazione orale è di ottimo livello nella esposizione ,nei collegamenti e nell'espressione del pensiero critico e riflessivo		9
<input type="checkbox"/> La presentazione orale è di eccellente livello nella esposizione ,nei collegamenti e nell'espressione del pensiero critico e riflessivo		10

TABELLA RIASSUNTIVA VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMO CICLO a.s.2019/2020					
Alunni	INDICATORE A PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE	INDICATORE B Elaborato: PRODUZIONE	INDICATORE C Elaborato: PRESENTAZIONE (colloquio orale)	VOTO Complessivo	LODE Indicare con una "X"

**GRIGLIA VALUTAZIONE ELABORATO FINALE E PRESENTAZIONE PER
ALUNNI CON DISABILITÀ (LG.104 DEL 1992)**

INDICATORI (Da considerare in base alla specificità del caso e agli obiettivi del PEI)	DESCRIZIONE (Da vagliare in base alla specificità del caso e agli obiettivi del PEI)	VOTO
<p>PRODUZIONE E PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO</p> <p>1. Partecipazione nella scelta della tematica del percorso di esame (o del prodotto finale) e nella elaborazione personale del prodotto finale;</p> <p>2. Coerenza del prodotto finale con la tematica scelta e con gli obiettivi del PEI</p> <p>3. Originalità e creatività nella scelta dei collegamenti (o dei manufatti/prodotti finali);</p> <p>4. Autonomia operativa e propositività nella realizzazione del prodotto finale e nella scelta espositiva;</p> <p>5. Conoscenze dei contenuti esposti e presenza di contributi personali e creativi.</p>	<p>L'alunno/ a ha partecipato in maniera <u>molto attiva e propositiva</u> nella scelta della tematica di esame (o del prodotto finale), dimostrando un <u>ottimo grado di elaborazione personale</u>.</p> <p>Ha realizzato in maniera <u>completamente autonoma</u> l'elaborato (o prodotto finale), mettendo in atto scelte creative ed operando collegamenti disciplinari originali, personali ed attinenti alla tematica scelta e agli obiettivi del suo PEI. Conosce in maniera <u>ampia ed approfondita</u> i contenuti e li espone in autonomia e con sicurezza, operando <u>collegamenti personali ed originali</u> al suo vissuto personale.</p>	10
<p>PRODUZIONE E PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO</p> <p>1. Partecipazione nella scelta della tematica del percorso di esame (o del prodotto finale) e nella elaborazione personale del prodotto finale;</p> <p>2. Coerenza del prodotto finale con la tematica scelta ed originalità e creatività nella scelta dei collegamenti (o dei manufatti/prodotti finali);</p> <p>3. Autonomia operativa e propositività nella realizzazione del prodotto finale e nella scelta espositiva;</p> <p>4. Conoscenze dei contenuti esposti e presenza di contributi personali e creativi</p>	<p>L'alunno/ a ha partecipato in maniera <u>quasi del tutto attiva e propositiva</u> nella scelta della tematica di esame (o del prodotto finale), dimostrando un <u>buon grado di elaborazione personale</u>.</p> <p>Ha realizzato in maniera <u>quasi del tutto autonoma</u> l'elaborato (o prodotto finale), mettendo in atto scelte creative ed operando collegamenti disciplinari originali, personali ed attinenti alla tematica scelta e agli obiettivi del suo PEI. Conosce in maniera <u>ampia</u> i contenuti e risponde con sicurezza e con contributi personali alle sollecitazioni degli insegnanti</p>	9
<p>PRODUZIONE E PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO</p> <p>1. Partecipazione nella scelta della tematica del percorso di esame (o del prodotto finale) e nella elaborazione personale del prodotto finale;</p> <p>2. Coerenza del prodotto finale con la tematica scelta ed originalità e creatività nella scelta dei collegamenti (o dei manufatti/prodotti finali);</p> <p>3. Autonomia operativa e propositività nella realizzazione del prodotto finale e nella scelta espositiva;</p> <p>4. Conoscenze dei contenuti esposti e</p>	<p>L'alunno/ a ha partecipato in maniera <u>attiva e propositiva</u> nella scelta della tematica di esame (o del prodotto finale), dimostrando di <u>essere in grado di effettuare elaborazioni personale</u>.</p> <p>Ha realizzato in maniera <u>abbastanza autonoma</u> l'elaborato (o prodotto finale), <u>contribuendo alle scelte creative e, con la sollecitazione</u> degli insegnanti, operando qualche collegamento disciplinare personale ed attinente alla tematica scelta e agli obiettivi del suo PEI.</p> <p>Possiede una <u>buona conoscenza dei contenuti</u> e li espone con appropriatezza,</p>	8

<p>presenza di contributi personali e creativi.</p>	<p>operando collegamenti con il suo vissuto personale.</p>	
<p>PRODUZIONE E PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO 1. Partecipazione nella scelta della tematica del percorso di esame (o del prodotto finale) e nella elaborazione personale del prodotto finale; 2. Coerenza del prodotto finale con la tematica scelta ed originalità e creatività nella scelta dei collegamenti (o dei manufatti/prodotti finali); 3. Autonomia operativa e propositività nella realizzazione del prodotto finale e nella scelta espositiva; 4. Conoscenze dei contenuti esposti e presenza di contributi personali e creativi</p>	<p>L'alunno/ a <u>ha risposto positivamente alle sollecitazioni</u> degli insegnanti, <u>partecipando alla scelta</u> della tematica di esame (o del prodotto finale). Ha contribuito alla realizzazione dell'elaborato (o prodotto finale), con il <u>supporto costante degli insegnanti</u>. L'elaborato (o il prodotto finale) è attinente alla tematica scelta e/o agli obiettivi del suo PEI. Conosce ed espone <u>discretamente</u> i contenuti presentati nell'elaborato. Sa esporre le <u>fasi di realizzazione</u> del prodotto finale, operando <u>semplici collegamenti</u> al suo vissuto personale.</p>	<p>7</p>
<p>PRODUZIONE E PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO 1. Partecipazione nella scelta della tematica del percorso di esame (o del prodotto finale) e nella elaborazione personale del prodotto finale; 2. Coerenza del prodotto finale con la tematica scelta ed originalità e creatività nella scelta dei collegamenti (o dei manufatti/prodotti finali); 3. Autonomia operativa e propositività nella realizzazione del prodotto finale e nella scelta espositiva; 4. Conoscenze dei contenuti esposti e presenza di contributi personali e creativi.</p>	<p>L'alunno/ a <u>ha risposto alle costanti sollecitazioni</u> degli insegnanti. Ha contribuito alla realizzazione dell'elaborato (o prodotto finale), con il <u>supporto costante degli insegnanti</u>. L'elaborato (o il prodotto finale) è attinente agli obiettivi del suo PEI. Conosce ed espone <u>in maniera essenziale</u> i contenuti presentati nell'elaborato.</p>	<p>6</p>
<p>PRODUZIONE E PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO 1. Partecipazione nella scelta della tematica del percorso di esame (o del prodotto finale) e nella elaborazione personale del prodotto finale; 2. Coerenza del prodotto finale con la tematica scelta ed originalità e creatività nella scelta dei collegamenti (o dei manufatti/prodotti finali); 3. Autonomia operativa e propositività nella realizzazione del prodotto finale e nella scelta espositiva; 4. Conoscenze dei contenuti esposti e presenza di contributi personali e creativi</p>	<p>L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi del Pei. Mancata consegna dell'elaborato finale, con comportamento oppositivo. Scarsa o nulla la partecipazione al dialogo educativo.</p>	<p>5</p>

INDICE dei CONTENUTI da pag.121 a pag. 125

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE

SCOLASTICA: Inclusione

RECUPERO E POTENZIAMENTO

VALUTAZIONE e ORIENTAMENTO

DIDATTICA a DISTANZA

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI GRAVI E GRAVISSIMI

Punti di forza

Il progetto educativo è finalizzato a promuovere l'acquisizione dei valori della cittadinanza attiva e consapevole, della tolleranza, del pluralismo e dell'inclusione.

Punti di forza:

- centro territoriale inclusione dall'anno scolastico 2012-13 (CTI)
- attivazione di percorsi formativi specifici sui BES per docenti e genitori; accessibilità negli spazi scolastici;
- assenze di barriere architettoniche;
- attivazione progetti che facilitano i processi di apprendimento ad es. attività di screening DSA a partire dalla scuola primaria;
- attivazione progetti di orientamento in ingresso ed in uscita;
- essere in rete con le scuole del territorio sia a livello di formazione sia di interventi;
- rapporti di collaborazione con l'ente locale e religioso ed ASL territoriali;
- rapporti con specifiche associazioni che si occupano di inclusione;
- attivazione di uno sportello di ascolto alunni-genitori in sede;
- presenza di un discreto numero di docenti formati sulla tematica dell'inclusività.

Punti di debolezza

- Le proposte progettuali viste le metodologie e le competenze richieste necessitano di ulteriori risorse aggiuntive assistenti ed educatori.
- Mancanza di strumenti ed ausili per alunni con patologie più importanti(CAA).
- Mancanza di spazi per attività laboratoriali Difficolta' negli spostamenti a causa di trasporti non adeguati agli alunni con difficolta' motorie.
- Maggiori risorse per formazione ed acquisto materiali specifici

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Attività individualizzata (mastery learning) –

Attività per piccoli gruppi (cooperative learning) che dia ampio spazio al riconoscimento, lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione delle capacità relazionali e comunicative, nonché la capacità più preziosa e difficile, quella dell'ascolto; la creatività; la collaborazione; l'autostima individuale. - Tutoring - Peer education - Role-play –

Attività laboratoriali (learning by doing).

Valutazione formative e qualità dell'istruzione - Attenzione alla diversità e valutazione individualizzata

Valutazione ed orientamento

Progetto scuole aperte nazionale 2008/2009 finanziato e realizzato: Sperimento e imparo -Progetto POR scuole aperte 2009/2010 'Alle falde dei Monti Lattari'. Ex art 9

Progetto Aree a Rischio 2009/2010 -Ex art 9 Progetto Aree a Rischio 2010/2011 -PON F1 AZIONE 1 Progetto 'TUTTI A SCUOLA' alfabetizzazione informatica agli adulti. - Progetto

'Scuola e volontariato' a.s. 2010-11; 2012-13 in collaborazione con il CSV di Napoli -Progetto 'Chi c'è in ascolto' spazio adolescenti in collaborazione con Associazione Jonathan -Progetto 'I giovani del terzo millennio' in collaborazione con SERT Cast/mare di Stabia Asl Napoli 3 sud -Attività di screening specifiche attivate nella scuola primaria per individuazione precoce alunni DSA. Sportello Autismo, progetto Ufficio scolastico regionale Campania, Scuola Polo inclusione Rete di Ambito 22 (L.107/2015)

ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA

Con decorrenza dal 6 novembre 2020 e fino al 14 novembre 2020, fatta salva la sopravvenienza di ulteriori provvedimenti in conseguenza dell'evoluzione del contesto epidemiologico, sono confermate le seguenti misure, già disposte con Ordinanze n. 86 del 30 ottobre 2020 e n. 87 del 31 ottobre 2020:

1.1. sospensione delle attività didattiche in presenza per le scuole primaria e secondaria, fatta eccezione per lo svolgimento delle attività destinate agli alunni affetti da disturbi dello spettro autistico e/o diversamente abili, il cui svolgimento in presenza è consentito previa valutazione, da parte dell'Istituto scolastico, delle specifiche condizioni di contesto.

Inoltre, il Ministero dell'Istruzione (DPCM del 3/11/2020) si raccomanda di arrivare a «un'inclusione scolastica “effettiva” e non solo formale», volta a «mantenere una relazione educativa che realizzi effettiva inclusione scolastica». Da qui la possibilità per i dirigenti scolastici di coinvolgere nelle lezioni in presenza un gruppo di allievi della classe di riferimento (a rotazione o sempre gli stessi) così da mantenere «quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua». In funzione di tali provvedimenti, l'Organizzazione dell'IC Borrelli ha attuato il seguente protocollo, per far fronte ai bisogni e alle aspettative delle esigenze degli alunni con diverse abilità e delle famiglie, nel rispetto della normativa.

- E' stato messo in atto un **Monitoraggio per la Rilevazione dei Bisogni Formativi** degli alunni delle singole classi dei tre Ordini di Scuola dell'IC Borrelli, mediante un format compilato dai rispettivi Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, concernente sia la rilevazione dei bisogni educativi dell'intero gruppo classe, sia l'individuazione degli alunni con:

- Bisogni Educativi Speciali, ed i relativi disturbi di apprendimento specifici (DSA) ed aspecifici (DNSA), entrambi contemplati nella Lg.170/2010

- Disabilità (DA) ascrivibili alla Lg.104/92

- Diagnosi in via di definizione

L'esito dei risultati del monitoraggio è stato discusso negli incontri con le Famiglie, con le Associazioni preposte all'interno delle riunioni del Gruppo di Lavoro Operativo costituito dai docenti componenti il GLO, dai docenti coordinatori delle classi con alunni H, dai genitori degli alunni H, dalla neuropsichiatria infantile, dai terapisti dei centri riabilitativi.

- Di seguito, sono state evidenziate situazioni di contesto idonee all'accoglienza degli alunni in presenza, si è applicata la progettualità per una didattica in presenza ed inclusiva, già predisposta nei piani individualizzati (PEI) e nei piani didattici personalizzati (PDP).

- Per la Scuola dell'INFANZIA è stato attuato il **Progetto "ARCOBALENO"** con la finalità di realizzare la flessibilità dell'Istruzione per garantire una adeguata inclusione degli alunni con diverse abilità.

Punti di debolezza

Ogni intervento effettuato partirà dalle risorse presenti nella scuola anche se visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti che devono completare le ore o in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Mancanza di spazi più ampi interni ed esterni per attività laboratoriali. Mancanza di risorse per il trasporto. Mancanza di risorse per assistenti all'autonomia e alla comunicazione (Art.13 104/92).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato). Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto di due diverse possibilità offerte dalla normativa vigente: programma per obiettivi minimi e programmazione differenziata. L'individuazione e la gestione degli alunni BES viene gestita attraverso una procedura ben definita che si applica a tutte le attività implementate dal I.C. sia afferenti alla didattica sia all'area organizzativa, come: 1) Indagine sui bisogni formativi dell'utenza 2) Individuazione alunni certificati 104/1992 e DSA 170/2010 3) Segnalazione casi certificati e non 4) Assegnazione alunni alle classi 5) Elaborazione e Approvazione del PEI e del PDP 6) amiglie Verifica andamento didattico-disciplinare 7) Incontri periodici con le famiglie In particolare, il DS garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere

operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, e precisamente: • attiva attività di screening per l'emersione dei BES; • trasmette alla famiglia apposita comunicazione; • riceve la diagnosi dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente; • promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse; • promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto delle diverse possibilità offerte dalla normativa vigente.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nella costruzione del Progetto individuale dell'alunno. Sono coinvolte fin dal momento dell'iscrizione nella costruzione di un progetto individuale adeguato ai bisogni formativi dei loro figli. Partecipano alle riunioni operative per la formulazione del PEI ed ai progetti inclusivi proposti dalla scuola in ogni ordine e grado.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA : Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nella nostra scuola assume un'importanza notevole in quanto riferita alle potenzialità dell'alunno e ai suoi livelli di apprendimenti iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui mette in evidenza anche le mete minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a svilupparsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. La valutazione mirerà, quindi al raccordo sistemico tra le varie discipline al fine di individuare gli stili cognitivi di ciascun alunno per valorizzarne le potenzialità. In sintesi la valutazione sarà:

- Valutazione formative e qualità dell'istruzione
- Attenzione alla diversità e valutazione individualizzata
- Valutazione ed orientamento valutazione degli alunni con disabilità lieve e con DSA sarà espressa con voto in decimi secondo le modalità di seguito indicate. Dopo aver preso atto delle nuove indicazioni normative sulla valutazione da esprimere in decimi si individuano alcuni criteri fondamentali e si condividono alcune riflessioni: Il PEI e il PDP restano gli strumenti prioritari per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.
- La valutazione sommativa è strettamente collegata alla valutazione formativa, particolarmente per i soggetti con disabilità.
- La valutazione non ha mai caratteristiche neutre sul piano emozionale e dei vissuti.
- La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 2009 e la nuova normativa DPR 66/2017 che esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituzione scolastica attua un progetto continuità per gli alunni in passaggio alla scuola

secondaria di primo grado e per gli alunni al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

Sono attivati incontri con i docenti e momenti di scambio di informazioni con le famiglie, prima dell'iscrizione e durante il primo periodo scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI GRAVI E GRAVISSIMI

Per la valutazione degli alunni con disabilità grave e gravissima si terrà conto degli Standard Formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche condotte con l'ausilio di una griglia di valutazione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale, psicologico e sociale.

ORGANIZZAZIONE

INDICE dei CONTENUTI da pag 127 a pag 135

MODELLO ORGANIZZATIVO

- **FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE**
- **STAFF DEL DS: Team digitale – Referenti COVID19 - Comitato COVID19 – Funzioni Strumentali**
- **ORGANIGRAMMA**
- **MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**
- **ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**
- **RETI E CONVENZIONI ATTIVATI**

PERIODO DIDATTICO: Primo e Secondo Quadrimestre **FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:**

Collaboratore DS Vicario: prof. ESPOSITO MICHELE

- Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, firmando documenti interni. In assenza o impedimento del DS, è preposto alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.
- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento;
- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- Predisponde, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente secondo collaboratore o figura di staff, preposto alla funzione; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; -Gestione dell'orario scolastico; -Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; -libretti delle giustificazioni

Secondo Collaboratore di Presidenza: prof.ssa MANFREDONIA ANNA

- Il secondo collaboratore svolge i seguenti compiti:
- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo;
- provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti,
- vigilare sulle attività pomeridiane.
- vigilare sulle norme di sicurezza all'interno dell'istituto;

Responsabile di Plesso Scuola Infanzia: doc. MARZIO ELENA

Responsabile di Plesso Scuola Primaria: doc. COSENZA MARIACRISTINA

- Riferiscono sull'andamento didattico disciplinare degli alunni e sul rispetto delle mansioni del personale di sede.

STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15)

Team Digitale

Scuola dell'Infanzia: doc. Patrizia SICIGNANO

Scuola Primaria: doc. Michele CASCONI

Scuola Secondaria di Primo Grado: Anna MANFREDONIA, Carlo MARTIRE

Referenti COVID-19

Scuola dell'Infanzia: doc. Elena MARZIO

Scuola Primaria: doc. Mariacristina COSENZA

Scuola Secondaria di Primo Grado: Anna MANFREDONIA, Michele ESPOSITO

Comitato COVID-19

Al fine di garantire un controllo puntuale sulla sicurezza delle attività interne alla Scuola e rientrare nelle raccomandazioni del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS CoV-2, l'Organizzazione Propone la Costituzione di Gruppi di Lavoro per la Gestione Degli Spazi e dei Tempi.

Gruppo di Lavoro per la Gestione degli Spazi i seguenti docenti dei rispettivi Plessi :

GRUPPO DI LAVORO GESTIONE SPAZI

-Plesso PETRARO:

Cosenza Mariacristina, Elena Marzio, Izzo Carmela e Michele Cascone

-Plesso CENTRALE, via Scafati 10:

Michele Esposito, Anna Manfredonia, Francesco Aprea, Gianluca Talarico e Cascone Vienna Carmela, Cristina Amore.

Gruppo di Lavoro per la Gestione degli Tempi i seguenti docenti dei rispettivi Plessi :

GRUPPO DI LAVORO GESTIONE TEMPI

-Plesso PETRARO :

Elena Marzio, Mariacristina Cosenza, Giuseppina Piacente, Patrizia Sicignano.

-Sede CENTRALE:

M. Esposito, A. Manfredonia, C. Martire, L. Mancusi , T. Buccino,

L. Esposito

Gruppo di Lavoro per la Gestione del pronto soccorso:

GRUPPO DI PRONTO SOCCORSO

Michele Esposito e Ferdinando Alfano coadiuvati da Aiello Antonello

FUNZIONI STRUMENTALI anno scolastico 2019/2020-

Le FF.SS .partecipano a riunioni periodiche ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite dal RAV

<i>AREA FUNZIONE STRUMENTALE</i>	<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>COMPITI INDIVIDUATI (in relazione alle priorità emerse dal RAV e agli OBIETTIVI di MIGLIORAMENTO)</i>
<p style="text-align: center;">AREA 1</p> <p>Autovalutazione di Istituto- RAV- Piano di Miglioramento- Rendicontazione – PTOF</p> <p style="text-align: center;">DOCENTI Anna Manfredonia (Scuola Secondaria) Rosalia del Sorbo (Referente Scuola Secondaria)</p>	<p>-Autovalutazione; -Piano di Miglioramento -Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - -Coordinamento nucleo N.I.V. per l'Autovalutazione e il Miglioramento. - -Rilevazione bisogni e risorse, analisi punti di forza e criticità (questionari, focus, group, ...). - -Coordinamento, monitoraggio, verifica delle azioni previste nel Piano di Miglioramento. - -Elaborazione, coordinamento, monitoraggio, verifica del PTOF. - -Cura gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione). - -Referente INVALSI - -Analisi dei dati Invalsi ed Individuazione delle criticità . - Rendicontazione - - Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel RAV.
<p style="text-align: center;">AREA 2</p> <p>- Supporto ai docenti - Progettazione Didattica</p> <p style="text-align: center;">DOCENTI Carmela Izzo (Scuola dell'Infanzia e Primaria) Lucia Mancusi (Scuola Secondaria) Lorena Esposito (Referente alla Legalità Scuola Secondaria)</p>	<p>- Autovalutazione; - - Piano di Miglioramento - Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali; - Adozione del modello nazionale per la certificazione delle competenze. - Didattica , ricerca , progettazione e sviluppo alla realizzazione del PTOF. - Supporto delle attività dei docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e monitoraggio della progettazione comune e condivisa tra classi parallele e plessi. - Coordinamento dei dipartimenti disciplinari. - Coordinamento delle attività di: elaborazione di prove strutturate e di compiti di realtà; definizione dei traguardi di competenza per classi e discipline- - Coordinamento progettazioni curriculari ed extracurriculari - Pratiche educative, innovazione e valorizzazione del curricolo ed integrazione con le proposte offerte dal territorio. - Attività di controllo e aggiornamento della modulistica di istituto

<p>AREA 3 <i>Inclusione e Benessere a Scuola</i></p> <p>DOCENTE Carmela Vienna Cascone (Scuola Secondaria)</p>	<p><i>-Inclusione Alunni con Bisogni Educativi Speciali; alunni certificati ed alunni DSA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Integrazione alunni stranieri e intercultura</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordinamento GLI.</i> - <i>Organizzazione GLHO.</i> - <i>Revisione e diffusione strumenti di rilevazione dei BES, PEI e POP.</i> - <i>Elaborazione e monitoraggio PAI</i> - <i>Protocollo di accoglienza alunni stranieri.</i> - <i>Revisione strumenti di valutazione alunni.</i> - <i>Ricognizione sussidi didattici e rilevazione bisogni.</i> - <i>Promozione di iniziative e progetti per l'inclusività.</i> - <i>Rilevazione bisogni formativi dei docenti e promozione di percorsi di formazione</i>
<p>AREA 4 <i>Continuità e orientamento</i></p> <p>DOCENTI Teresa Buccino Cristina Amore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Continuità;</i> - <i>Orientamento.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Promozione e coordinamento iniziative di continuità.</i> - <i>Didattica orientativa.</i> - <i>Iniziative per l'orientamento scolastico e professionale.</i> - <i>Monitoraggio esiti alunni.</i> - <i>Collabora con il Dirigente Scolastico alla formazione delle classi</i>
<p>AREA 5 <i>Animatore Digitale</i></p> <p>DOCENTE Carlo Martire</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Innovazione tecnologica</i> - <i>Utilizzo delle TIC nella didattica;</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Rilevazione bisogni formativi dei docenti e promozione di attività di aggiornamento e formazione.</i> - <i>Comunicazione interna ed esterna;</i> - <i>Gestione del sito web.</i> - <i>Ricognizione strumenti e attrezzature e rilevazione bisogni.</i> - <i>Supporto tecnico alla progettazione curriculare ed extracurriculare del PTOF</i> - <i>Attivazione e Supporto Tecnico : Registro Elettronico</i> - <i>Promozione, coordinamento e diffusione di progetti e attività per l'uso delle TIC nella didattica.</i>

ORGANIGRAMMA D. Lgs.81/2008 anno scolastico 2020/2021

FIGURE SENSIBILI

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa GIOVANNA CUOMO

COLLABORATORI DEL D.S. : Prof. Michele ESPOSITO , Prof.ssa Anna MANFREDONIA

COORDINATORI del PLESSO PETRARO: Docenti COSENZA M. Cristina, MARZIO Elena

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI P.P. : D.S. Giovanna CUOMO ;

Ditta "GIDIERRE"; Ing. Gaetano DE ROSA

RLS : Prof.ssa Maria di MARTINO e prof. Francesco APREA

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: SEDE CENTRALE , via Scafati n. 10

PRIMO PIANO – ALA EST	Coordinatore di Piano	BUCCINO Teresa/ ESPOSITO Lorena
PIANO TERRA – ALA EST	Coordinatore di Piano	MILANO Antonio/DE RISO M. Eugenia MONTELLA Matteo
PRIMO PIANO – ALA OVEST	Coordinatore di Piano	MANFREDONIA A./CONTALDI Pietro
PIANO TERRA – ALA OVEST	Coordinatore di Piano	TALARICO Gianluca (ATA) TAMMARO Claudio
PIANO LABORATORIO MUSICALE	Coordinatore di Piano	DELLA ROCCA G. Massimo MARTONE Salvatore
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	ADDETTI ALLA PREVENZIONE, INCENDI ED EVACUAZIONE	
Ferdinando ALFANO, Maria IMPARATO, Assunta APUZZO, Antonello AIELLO, Teresa BUCCINO, Tiziana CASARANO, Laura CAIAZZO, Claudio TAMMARO (ATA).	Lucia MANCUSI, Antonio MILANO, Gianluca TALARICO, Pietro CONTALDI, Francesco ALFANO (ATA) GARGIULO Gioacchino(ATA), Antonietta MASCOLO(ATA), Maria Pia MILANO(ATA).	

ORGANIGRAMMA D. Lgs.81/2008 anno scolastico 2019/2020

FIGURE SENSIBILI

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa GIOVANNA CUOMO

COLLABORATORI DEL D.S. : Prof. Michele ESPOSITO , Prof.ssa Anna MANFREDONIA

COORDINATORI del PLESSO PETRARO: Docenti COSENZA M. Cristina, MARZIO Elena

RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI P.P. : D.S. Giovanna CUOMO ; Ditta "GIDIERRE"; Ing. Gaetano

DE ROSA -**RLS :** Prof.ssa Maria di MARTINO

SCUOLA dell'INFANZIA e PRIMARIA: PLESSO PETRARO via Lattaro n. 16

COORDINATORI DI PLESSO- Docenti: COSENZA M.Cristina, MARZIO Elena

PIANO TERRA	Coordinatore di Piano	COSENZA M.Cristina, MARZIO Elena
PRIMO PIANO	Coordinatore di Piano	IZZO Carmela, SAVASTANO Federica

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO		ADDETTI ALLA PREVENZIONE, INCENDI ED EVACUAZIONE
COSENZA M.Cristina, MARZIO Elena, ESPOSITO Catello, CESARANO Giovanna, SCOTOGNELLA Giovanna.		ANGELONI Annunziata, DIOGENE Antonietta, CESARANO Annunziata, MARZIO Elena
IN CASO di:	CHI CHIAMARE?	TELEFONO
INCENDIO, CROLLO, FUGA DI GAS	VIGILI DEL FUOCO	115
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI POLIZIA	112-113
INFORTUNIO	PRONTO SOCCORSO	118
CHIAMATA PER COMUNICAZIONI PRECISE		
Nome e Qualifica di Chi Chiama / Luogo / Telefono / Evento / Coinvolgimento di Persone		
(Numeri di Telefono: Sede Centrale 081/4611154 – Plesso Petrarò 081/4247532)		

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA	ATTIVITÀ REALIZZATA	N. unità attive
Docente Primaria	Attività di potenziamento per tutti gli alunni che presentano difficoltà o rallentamenti nell'apprendimento scolastico Impiegato in attività di • Potenziamento	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Classe di concorso A022 – - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO- MADRELINGUA	
ATTIVITÀ REALIZZATA	N. unità attive
<p>Progetto di Potenziamento di Italiano: Crescere Insieme, con attività mediate dalle ICT: Ascolto di audiolibri e letture animate di testi narrativi...rialaborazioni scritte, attraverso sequenze rappresentate graficamente...manipolazioni di testi con l'utilizzo di nessi logici e di Digital Storytelling...Lettura e analisi del testo regolativo-informativo ricercato sul web...Stesura di testi regolativi mediante realizzazione di Power Point...Ortografia, morfologia e sintassi mediante l'uso di siti preposti...Uso del dizionario per il potenziamento del lessico</p> <p>Impiegato in attività di: • Potenziamento</p> <p>Tale progetto si presenta come un ulteriore e proficuo approfondimento dello studio di lingua italiana. In quest'ottica il potenziamento della lingua ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi. Si propongono due percorsi: Recupero e Potenziamento.</p> <p>STRUTTURA DEL PROGETTO: RECUPERO</p> <p>destinato agli alunni con scarso impegno che necessitano di ulteriori momenti di riflessione, esercitazioni e tempi distesi per il raggiungimento di apprezzabili conoscenze nella lingua . Per la partecipazione a tale recupero, in orario curriculare, si sentirà il parere dell'insegnante della disciplina.</p> <p>OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO –</p> <p>Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi - Migliorare il metodo di studio - Far nascere e crescere in ogni alunno la convinzione e la consapevolezza della lingua come efficace strumento per comunicare - Provare piacere ed interesse verso l'apprendimento Contribuire allo sviluppo cognitivo e relazionale di ogni alunno a partire dalle sue caratteristiche di apprendimento e di socializzazione.</p> <p>Offrire agli alunni una proposta di attività vasta e diversificata in modo che ognuno possa trovare gli stimoli adatti a sé</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Sviluppo e/o rafforzamento delle quattro abilità linguistiche –</p>	2

Essere in grado di comprendere e fornire informazioni.	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Classe di concorso AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	
ATTIVITÀ REALIZZATA	N. unità attive
<p>Tale progetto si presenta come un ulteriore e proficuo approfondimento dello studio di questa lingua che oggi è ritenuta fondamentale strumento di comunicazione internazionale. In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi. Si propongono due percorsi: Recupero e Potenziamento.</p> <p>STRUTTURA DEL PROGETTO: RECUPERO: destinato agli alunni delle classi II e III nel primo quadrimestre e agli alunni delle classi I e II nel secondo quadrimestre, con possibilità di rotazione degli alunni. Alunni che nonostante abbiano dimostrato impegno, necessitano di ulteriori momenti di riflessione, esercitazioni e tempi distesi per il raggiungimento di apprezzabili conoscenze nella lingua straniera. Per la partecipazione a tale recupero, in orario curricolare, si sentirà il parere dell'insegnante della disciplina.</p> <p>OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO - Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi - Migliorare il metodo di studio - Far nascere e crescere in ogni alunno la convinzione e la consapevolezza della lingua straniera come efficace strumento per comunicare - Provare piacere ed interesse verso l'apprendimento di una lingua straniera - Contribuire allo sviluppo cognitivo e relazionale di ogni alunno a partire dalle sue caratteristiche di apprendimento e di socializzazione. - Offrire agli alunni una proposta di attività vasta e diversificata in modo che ognuno possa trovare gli stimoli adatti a sé</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - Sviluppo e/o rafforzamento delle quattro abilità linguistiche - Essere in grado di comprendere e fornire informazioni - Conoscere strutture, funzioni e lessico adeguato.</p> <p>Impiegato in attività di: • Potenziamento</p>	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).
DSGA	Coordinamento delle attività finanziarie e amministrative e del personale ATA

RETI E CONVENZIONI ATTIVATI

SCUOLA POLO INCLUSIONE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Santa Maria La Carità, li 20/12/2020

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Giovanna CUOMO
Firma omessa ai sensi dell'Art.3 D.lsg. 39/1993